IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

... e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ... - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 29
LUNEDÌ 24 LUGLIO 2006
€ 0,90

9 771592 169468

VERSO IL 2008

REGIONE, PROGRAMMI E LEADER

di **Bruno Tellia**

Le due interviste pubblicate ieri di Bordon e di Menia sul Piccolo hanno messo a fuoco il nodo centrale sia per il centrosinistra che per il centrodestra: con quale candidato presentarsi alle elezioni regionali del 2008, visto che la vittoria potrà dipendere proprio da questa scelta. La Casa della libertà, se esiste ancora visti comportamenti e dichiarazioni dell'Udc, sulla carta può essere vincente e può perdere solo sbagliando candidato o dividendosi sulla scelta del candidato. L'Unione sulla carta è perdente e può vincere solo con un candidato che riesca ad attrarre, per capacità personali, elettori dall'altro schieramento. È del tutto comprensibile, quindi, che la politica regionale ruoti attorno a questo problema, nel dibattito e nelle manovre interne alle due coalizioni e in alcune scelte cruciali che il Consiglio regionale dovrà fare, in primo luogo sulla legge elettorale.

A proposito di quest'ultima, per esempio, non è neutrale prevedere o meno il voto disgiunto per Consiglio regionale e Governatore, in quanto il voto separato accentua peso e ruolo del candidato-governatore; oppure ammettere o meno una soglia di sbarramento significativa per potere partecipare all'attribuzione dei seggi, e in questo modo bloccare o ridurre la presentazione di liste rivolte a nicchie di elettori; oppure fissare una soglia inferiore al 50 per cento più uno dei voti per ottenere il premio di maggioranza, con ciò accrescendo il rilievo di eventuali terze liste che potrebbero sottrarre voti alla coalizione avversa.

Ma questi sono aspetti che appassionano più gli addetti ai lavori che il grande pubblico. Il quale è interessato a sapere se il centrodestra riproporrà lo psicodramma del 2003 e se Illy si candiderà di nuovo o decide di chiudere con la politica regionale per altri progetti politici (è difficile pensare che, dopo tanti anni di attività pubblica, possa ritornare in azienda o condurre una vita solo privata).

Nelle interviste ricordate, Menia sollecita il centrodestra ad avviare subito il percorso per la scelta del candidato, per evitare di decidere all'ultimo momento e farsi così del male. Non sarà un percorso facile.

● *Segue a pagina 3*

Bombardata Beirut, razzi su Haifa. Bobo Craxi: il militare forse sotto il tiro israeliano. Replica: si sbaglia

Libano, ferito osservatore italiano

Capitano in forza all'Onu colpito da una scheggia: fuori pericolo

Olmert: favorevoli a forze di pace Ue. Il Papa: cessate il fuoco

IMMIGRAZIONE

UNA SVOLTA INNOVATIVA

di **Tito Boeri**

Con le decisioni prese venerdì sull'immigrazione, il governo ha voluto dare tre messaggi importanti. Il primo è rivolto agli italiani: è un impegno a farla finita con le ipocrisie, con la pretesa di far finta che non ci siano già in Italia migliaia di lavoratori immigrati, costretti da quote anacronistiche ad avere un lavoro irregolare.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Le schegge di una granata hanno ferito gravemente un militare italiano in missione di pace in Libano nella cittadina di Raf, nel Sud del Paese. Roberto Punzo, capitano dell'Esercito in forza all'Onu, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale civile di Haifa. Secondo Bobo Craxi «forse è colpa di Israele», in quanto la zona dove è stato ferito il militare italiano è stata bombardata per ore dagli israeliani. Una considerazione che Tel Aviv ha smentito con irritazione. Ieri intanto sono continuate gli opposti bombardamenti di Beirut e Haifa e gli scontri tra israeliani e hezbollah nel Sud del Libano. Ieri il Papa ha chiesto un immediato «cessate il fuoco», mentre il premier israeliano Olmert si è detto favorevole all'intervento di una forza di pace Ue.

● *Alle pagine 2 e 3*

Manovra in aula al Senato: governo verso la fiducia

● *A pagina 2*

Calciopoli: il processo va avanti, slittano i verdetti

Anche oggi arringhe difensive. Fiorentina e Milan col fiato sospeso

● *A pagina 4* Nella foto, la difesa del patron della Fiorentina Diego Della Valle

Bocciato il progetto Sant'Antonio «Ne faremo altri due sulle Rive»

Dipiazza: no ai parcheggi sotto il canale

Roberto Dipiazza

TRIESTE Negozi e ristoranti, oltre a tre piani di parcheggi, sotto una cupola trasparente come a Stoccolma, visibili anche dai bordi del canale allungato fin sotto la chiesa, e la scalinata di Sant'Antonio nuovo che va a continuare una gradinata simile a quella di Trinità de Monti a Roma: niente di tutto questo, piazza Sant'Antonio rimarrà com'è. Il sindaco Roberto Dipiazza ha avocato a sè nel secondo mandato alla guida della città il *project financing*. Il primo atto è stato perentorio, la bocciatura senza appello del progeto per piazza Sant'Antonio. «Troppo ardito e ambizioso - ha commentato Dipiazza - al di là dei disagi per l'immane cantiere, alla fine l'opera non sarebbe stata compresa da Trieste».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 13*

IN 200 SUI BUS NOTTURNI PER SISTIANA

● *A pagina 16*

Il Governatore risponde a Bordon, non tutto il Polo condivide la proposta Menia

Illy: tornano i partiti, liste civiche finite

Cdl divisa sugli Stati generali d'autunno

TRIESTE Gli interventi di ieri di Bordon e Menia vivacizzano il dibattito politico nei poli. Così, mentre la Margherita del Friuli Venezia Giulia non toglie il piede dall'acceleratore verso il Partito democratico che vuol fare esordire nel 2008 per il voto regionale, Illy assicura Bordon che darà una mano all'iniziativa. In quella che, spiega il presidente della Regione, sarà la fase calante della stagione degli outsider: «Né gli indipendenti né le civiche vivranno in eterno» ha detto ieri Illy. Il centrodestra intanto si divide sulla proposta Menia di convocare in settembre gli Stati generali di tutta la Cdl per decidere il candidato anti-Illy per le prossime regionali. Ottima idea, secondo Antonione e Lenna (d'accordo del resto solo su questo); soluzione più che discutibile, secondo Gottardo e Romoli. Anche perché la proposta Menia boccia l'idea di una prelazione azzurra per la candidatura.

● *A pagina 6*

Ballico e Rebecca

«Autovie Venete andrà in Borsa»

TRIESTE La Regione sta lavorando per quotare in Borsa Autovie Venete, mentre mantiene il dialogo con le società del Nord per verificare l'ipotesi di una fusione *(nella foto, l'ad di Autovie Del Fabbro)*.

● *A pagina 7*

DECRETO BERSANI

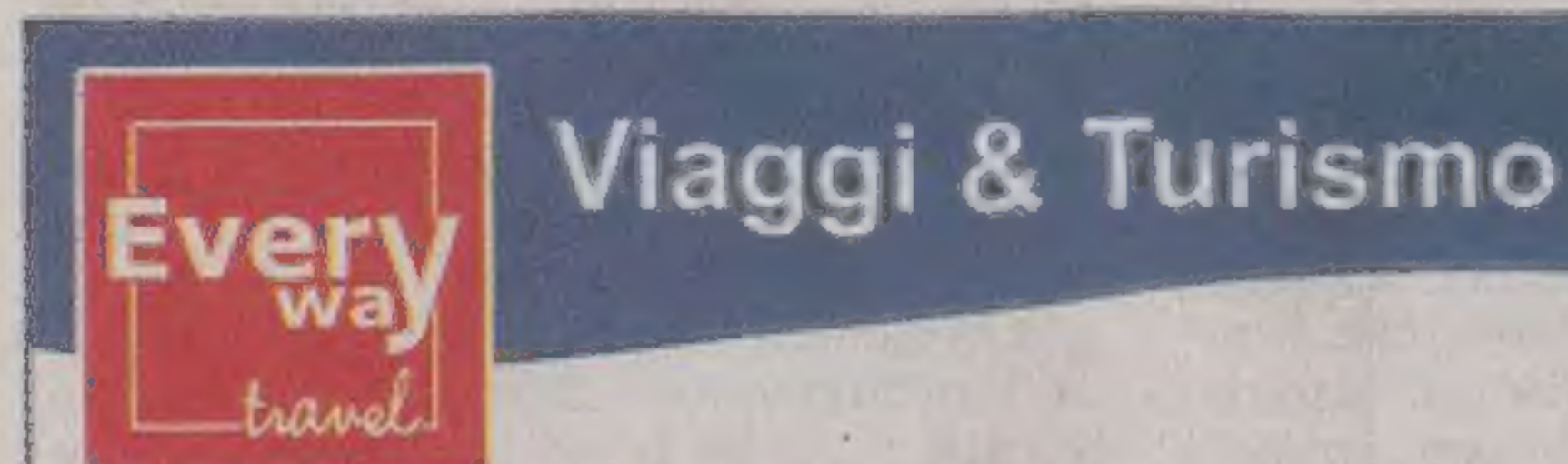
POLTRONE INPS TAGLI DEL 30%

di **Giuliano Cazzola**

Nel decreto Bersani c'è una norma che non ha ottenuto spazio nelle cronache ma che può avere effetti dirompenti nell'*establishment* burocratico delle amministrazioni, degli enti pubblici e del mondo associativo e sindacale, in particolare, nell' Inps. L'articolo 29 sancisce la riduzione del 30% delle spese sostenute per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati operanti nelle pubbliche amministrazioni. Tale obiettivo di contenimento delle uscite (la relazione tecnica prevede un taglio di 15 milioni di euro nel 2006 e di 42 milioni negli anni successivi) potrà realizzarsi tramite una serie di misure.

● *Segue a pagina 7*

Un marocchino di 45 anni sorpreso in piena notte dalla polizia: arrestato. Si difende: «Mi ha abbordato lei, era consenziente»

Aggredisce e violenta una donna di 76 anni

L'episodio è avvenuto nel Giardino pubblico vicino a via Marconi

TRIESTE L'hanno sorpreso alle 3.30 di notte mentre abusare di una donna di 76 anni vicino al giardino pubblico in via Marconi. In carcere con l'accusa di violenza è finito Abdelhak Azzane, 45 anni, cittadino marocchino regolarmente in Italia. La donna, secondo il rapporto della volante, era stata completamente denudata, piangeva e urlava chiedendo aiuto. Ma la versione del marocchino è completamente diversa. «Era stata quella donna ad avvicinarmi in città e dopo esserci fermati in un bar ci siamo appartati ai giardini dove abbiamo avuto un rapporto. Era consenziente».

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

Triestina, 14 gol a Ravascletto

● *Nello Sport*

Bobbio e Kralj nel consiglio del teatro Verdi

TRIESTE Il presidente del teatro La Contrada Orazio Bobbio e il direttore della Glasbena Matica Bogdan Kralj sono i nuovi componenti del consiglio di amministrazione del Verdi nominati dal ministro per i Beni e le attività culturali Francesco Rutelli. Bobbio e Kralj prendono il posto di Armando Zimolo, attuale sovrintendente, e Almerindo D'Amato, nominati dal precedente governo. Ora, dopo i componenti nominati dalla Regione (Giorgio De Rosa e Massimo Paparo) tocca al sindaco Dipiazza sciogliere la riserva sul nome da lui designato (sembra certa la riconferma di Donata Hauser Irneri). Dopodiché lo stesso presidente della Fondazione, Dipiazza, dovrà stabilire la data del Cda che eleggerà il successore di Zimolo. La nomina di Bobbio era annunciata. Una sorpresa appare invece la nomina di Kralj, musicista di vaglia, noto direttore di formazioni corali e direttore del conservatorio sloveno.

● **Pietro Spirito** *a pagina 14*

Ancora una giornata di bombardamenti e scontri in Libano. L'Onu lancia l'allarme: «Rischi di emergenza umanitaria». Nella foto militari israeliani su un carro armato

Via libera del premier israeliano a un contingente multinazionale a guida Nato con il sostegno degli Stati Uniti

Olmert, sì a una forza di pace Ue

Mercoledì summit a Roma. Inizia la missione della Rice. Le minacce della Siria

ROMA Israele e Stati Uniti aprono a una forza di sicurezza nel sud del Libano guidata dalla Nato. Il primo ministro israeliano, Ehud Olmert, ha detto di essere favorevole allo schieramento nel sud del Libano di una forza militare formata da soldati «dell'Unione europea». «Israele - ha detto il premier - è pronto ad accettare l'invio di una forza militare, formata dagli Stati dell'Unione europea, una volta stabilito il mandato».

«A causa della debolezza dell'esercito libanese sosteniamo lo schieramento nel Sud del Libano di una forza multinazionale con ampi poteri» ha affermato il ministro della Difesa israeliano Amir Peretz, dopo un incontro con il ministro degli Esteri tedesco Frank-Walter Steinmeier. Dagli Usa è venuto subito un avallo alla proposta israeliana. «È un'idea nuova, la prenderemo senz'altro sul serio» ha dichiarato alla Cnn l'ambasciatore americano all'Onu John Bolton, aprendo al coinvolgimento della Nato.

«Abbiamo guardato con attenzione a una forza multinazionale, magari autorizzata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu ma non formata da caschi blu» ha spiegato Bolton. Israele ha sempre criticato come un «fallimento» la forza Onu di 2mila uomini schierata attualmente lungo la frontiera meridionale del Libano, l'Unifil. Ora si sarebbe convinto dell'impossibilità di distruggere del tutto le infrastrutture di Hezbollah per via militare e quindi si sarebbe deciso a cambiare strategia. Il governo Olmert sta chiedendo garanzie agli alleati europei che la forza avrà un mandato chiaro e un armamento che gli permetta di tenere gli Hezbollah fuori dalla zona cuscinetto che verrebbe creata al confine.

Ieri è arrivato l'annuncio del ministro degli Esteri libanese, lo sciita Fauzi Sallukh, vicino a Hezbollah, di una disponibilità dei guerriglieri - già espressa nei giorni scorsi dal loro leader Hassan Nasrallah - a un negoziato, per scambiare con detenuti libanesi in Israele i due soldati israeliani, catturati 12 giorni fa. Questi ultimi «stanno bene, e sono in un posto sicuro» ha detto il ministro.

La Siria sostiene la necessità di un cessate il fuoco, ma avverte che se gli israeliani entreranno in profondità nel territorio libanese, Damasco «entrerà nel conflitto». Poi, un'apertura a Washington: «La Siria - dice il viceministro degli Esteri Feisal Mukdad - è pronta al dialogo con gli Usa sulla base di rispetto e interesse reciproci».

Intanto il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, sta per arrivare nell'area, e la diplomazia europea (Gran Bretagna, Francia e Germania) ha incontrato dirigenti israeliani per valutare la disponibilità a una tregua. In Italia si appronta la conferenza di mercoledì: «Sarà molto costruttiva», dice Romano Prodi. Il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice parte per il Medio Oriente, proprio mentre l'escalation delle azioni di guerra tra Israele e Libano tiene lontane le speranze di pace. E la cancellazione del Vertice arabo conferma il quadro di divisione d'incertezza che la crisi sta suscitando pure nel Mondo islamico. La Rice andrà in Israele, nei Territori e a Roma, dove, mercoledì, parteciperà alla conferenza sul Libano; e non prevede, al momento, incontri diretti con esponenti siriani e degli hezbollah, nonostante l'apertura di Damasco in tal senso.

Israele non acceleri le sue operazioni militari; «se parte una offensiva generalizzata nel Libano la Conferenza di Roma si indebolisce», è l'appello del vicepremier italiano Massimo D'Alema. Una preoccupazione che ben disegna il principale timore italiano in queste ore delicatissime spese quasi interamente a preparare al meglio l'appuntamento di mercoledì 26 a Roma: una escalation sul terreno mina alle fondamenta il clima di fiducia che si è registrato sulla Conferenza internazionale per il Libano. Si tratta di un appuntamento delicatissimo per il futuro del Libano ma anche per l'immagine del Governo Prodi: la Farnesina infatti per un giorno ospiterà i ministri degli esteri dei Grandi Paesi del pianeta alla ricerca di una base di soluzione alla crisi mediorientale. Basti pensare che sono già attivi al ministero degli Esteri ben 22 funzionari americani per preparare al meglio la Conferenza e l'arrivo nella capitale del sottosegretario di stato Usa Condoleezza Rice. Mentre a D'Alema è toccato il ruolo di allarme, ieri è stato Romano Prodi a far trapelare come sotto le preoccupazioni galleggi un certo ottimismo: «Ho lavorato anche oggi per questo e credo che tutto sia pronto per un summit costruttivo, molto costruttivo», ha indicato il premier senza aggiungere dettagli sulla sua attività diplomatica in proposito.

Frenetiche sono le consultazioni Italia-Stati Uniti, i due Paesi cosponsor dell'iniziativa: «C'è un foglio di carta che vola tra Roma e Washington la cui implementazione dipenderà molto da come andrà la missione della Rice in Israele». Si tratta di «un pezzettino di carta», per usare le parole del vicepremier, che definisce l'agenda dei lavori che si artcoleranno su tre grandi nodi: emergenza umanitaria; come si arriva ad una effettiva cessazione delle ostilità; un piano a medio termine di stabilizzazione che comprenda una forza multinazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite. A proposito di quest'ultimo punto il fatto che ieri si sia aperto un nuovo fronte che potrebbe coinvolgere a tutto tondo la Nato aggiunge rilievo all'appuntamento. Israele ha lanciato una improvvisa apertura alla possibilità che possa essere dispiegata ai confini una forza multinazionale ben più ampia aggressiva di quella attuale e disarmata dell' Unifil. Una forza Nato. Non si esclude quindi che alla Conferenza di Roma si possa aggiungere un ulteriore invitato di primo piano: il segretario generale dell'Alleanza Atlantica de Hoop-Scheffer.

VATICANO

Appello del Pontefice: «Cessate il fuoco, dialogo per una convivenza duratura»

AOSTA Un nuovo, forte appello per il cessate il fuoco tra Israele e Libano e per l'avvio dei negoziati, facendo fronte urgentemente anche all' emergenza umanitaria. È quello che ha lanciato ieri Benedetto XVI dai boschi di Les Combes - dove il Papa trascorre la sua vacanza valdostana - nella speciale Giornata di preghiera e penitenza da lui stesso proclamata «per implorare da Dio il dono della pace» in Medio Oriente: un viatico, quello del Papa, affidato anche ai partecipanti alla Conferenza internazionale che si apre mercoledì a Roma per cercare una soluzione alla crisi e fermare il conflitto.

Papa Benedetto XVI

«Rinnovo con forza l'appello alle parti in conflitto, perchè cessino subito il fuoco e permettano l'invio di aiuti umanitari e perchè, col sostegno della comunità internazionale, si cerchino vie per l'inizio di negoziati» ha detto il Pontefice parlando ai circa 5mila fedeli riuniti per l'Angelus sulla spianata di Les Combes dopo la messa presieduta dal vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi. «Colgo l'occasione - ha aggiunto - per riaffermare il diritto dei libanesi all'integrità e sovranità del loro Paese, degli israeliani a vivere in pace nel loro Stato e il diritto dei palestinesi ad avere una Patria libera e sovrana». Il Papa si è detto «particolarmente vicino alle inermi popolazioni civili, ingiustamente colpite in un conflitto di cui sono solo vittime: sia a quelle della Galilea costrette a vivere nei rifugi, sia alla grande moltitudine di libanesi che, ancora una volta, vedono distrutto il loro Paese e hanno dovuto abbandonare tutto e cercare scampo altrove».

Benedetto XVI ha elevato a Dio «un'accorata preghiera, affinchè l'aspirazione alla pace della stragrande maggioranza delle popolazioni possa essere quanto prima realizzata, grazie all'impegno concorde dei responsabili». Il Papa ha poi voluto rinnovare il suo appello «a tutte le organizzazioni caritative, perchè facciano giungere alle popolazioni» libanesi «l'espressione concreta della comune solidarietà ». La Giornata di preghiera del Papa è continuata nel pomeriggio nella piccola Chiesa parrocchiale di Rhemes-Saint-Georges, a pochi chilometri da Introd, nel Parco nazionale del Gran Paradiso: si è riunito con i fedeli per invocare nuovamente la fine del conflitto tra israeliani e Hezbollah. Ricordando che oggi «c'è ancora guerra tra cristiani, musulmani ed ebrei», che «il mondo è ancora pieno d'inimicizia e violenza» il Papa ha sottolineato che «alla violenza bisogna rispondere con l'amore che arriva fino alla morte, come quello di Cristo».

IL CASO

Si punta a evitare il voto di fiducia ma il Polo prepara l'attacco

Maggioranza alla resa dei conti sulle missioni militari all'estero

ROMA L'area riformista della maggioranza prova ancora a sondare le possibilità di evitare il voto di fiducia del Senato alla proroga delle missioni militari all'estero, ma la strada appare molto stretta e il ricorso alla fiducia pressochè inevitabile. Se il presidente del Senato Franco Marini invita il governo al dialogo e ad evitare la fiducia, invito al quale il presidente del Consiglio Romano Prodi ha replicato con un «no comment», i partiti dell'area radicale della coalizione insistono nel chiedere una blindatura della maggioranza. La fiducia non è solo la strada più facile per rimettere in riga i 9 senatori dissidenti, che a questo punto dovrebbero garantire di mantenere in vita il governo Prodi, ma anche il modo di tranquillizzare gli alleati della sinistra radicale che seguono con una certa inquietudine le voci su possibili maggioranze alternative a quella che ora sostiene il governo e che quindi non vedrebbero con favore il voto positivo della Cdl al provvedimento.

I contatti che in questo week end il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti sta tenendo con i segretari e i capigruppo dei partiti alleati dovrebbero mirare proprio agli ultimi chiarimenti prima delle decisione definitiva.

Ieri mattina, con un'intervista al Corriere della Sera, il presidente del Senato ha invitato il governo a «non arroccarsi» perchè il voto di fiducia «a lungo termine indebolisce la dialettica democratica ed esaspera la conflittualità parlamentare». Un ragionamento generale, quello di Marini, che riguarda il complesso delle misure parlamentari ma che parte proprio dal voto sull' Afghanistan.

A Marini replica il capogruppo dei senatori del Prc Giovanni Russo Spena: «L' unica condizione che consentirebbe di evitare la fiducia sarebbe il rientro delle dissidenze tra i senatori dell'Unione. Altrimenti il ricorso alla fiducia, che abbiamo ragione di ritenere con assoluta certezza non comporti alcun rischio per il governo, resta opportuno e necessario», dice Russo Spena. A parere del senatore del Prc «se il provvedimento delle missioni fosse approvato grazie all'apporto determinante della Cdl, verrebbe inevitabilmente rimessa in discussione l'intera strategia del governo e del ministro D'Alema, basata sulla discontinuità con il passato».

Il centrodestra si schiera compatto contro la fiducia e torna ad accusare il governo Prodi di non poter contare su una maggioranza. «Dopo il voto quasi unanime della Camera, porre la fiducia al Senato sarebbe, come ricorda giustamente lo stesso presidente del Senato Franco Marini, una decisione sbagliata oltre che inutile», dice Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia. Maurizio Gasparri (An) critica Marini sostenendo che «non può proporre dialogo solo quando è in difficoltà».

DALLA PRIMA PAGINA

Una svolta innovativa

Non potendo versare i contributi che finanziano le pensioni degli italiani. Il secondo messaggio è rivolto ai lavoratori dei nuovi stati membri: invita la manodopera qualificata di questi Paesi, che sta decidendo dove cercare un lavoro nell'Unione, a venire da noi. Il terzo messaggio è rivolto a tutti gli immigrati che sono già in Italia ed è un messaggio di integrazione: non saranno più discriminati nell'accesso alle prestazioni dello stato sociale. Era avvenuto nel caso del bonus bebè, uno strumento che avrebbe peraltro potuto avere qualche efficacia nello stimolare la natalità, solo se esteso fin da subito agli immigrati. Occorrerà ora andare al di là di questi, pur importanti e condivisibili, segnali e rivedere in modo organico la normativa sull'immigrazione, possibilmente cercando di guidare un processo di armonizzazione delle politiche dell'immigrazione a livello europeo.

Le quote di ingressi, fissate molto al di sotto della domanda delle imprese, servono solo a incoraggiare immigrazione poco qualificata e clandestina. Se c'è lavoro, gli immigrati vengono comunque. Soprattutto i lavoratori meno qualificati sono disposti a lavorare a qualunque condizione, anche in nero. E lavorano. Quasi tutti e molto più degli italiani. Un dato reso pubblico nelle scorse settimane dall'Istat e sorprendemente passato inosservato ce lo testimonia in modo molto chiaro. Per la prima volta ci è stato comunicato il tasso di occupazione fra gli immigrati, vale a dire la quota di immigrati fra i 15 e i 64 anni di età che ha un lavoro. Abbiamo così imparato che quasi 9 immigrati su 10 in età lavorativa hanno un impiego, contro 7 su 10 fra gli italiani. E anche le donne immigrate lavorano più delle donne italiane: una su due, 5 su 100 in più che tra le nostre connazionali.

La quota di 170.000 lavoratori introdotta dal precedente governo per i lavoratori dei nuovi stati membri era molto al di sopra dei flussi registrati in provenienza da questi Paesi negli ultimi 3 anni. Serviva solo ad aumentare il lavoro delle nostre amministrazioni e a scoraggiare con un segnale di chiusura e inutili adempimenti burocratici i lavoratori più qualificati dell'Est europeo dal venire da noi. La decisione presa venerdì ci avvicina ai tanti Paesi dell'Unione che hanno aperto le frontiere ai lavoratori della nuova Europa, rendendosi conto del fatto che sono lavoratori con livelli di istruzione spesso superiori a quelli della manodopera nel Paese che li accoglie e che si integrano più rapidamente nel nostro tessuto economico e sociale. Essendo noi più vicini a questi Paesi, abbiamo ora maggiori probabilità di attrarre manodopera qualificata, con ricadute importanti sulla crescita della nostra economia. Bisognerà ora rimettere mano in modo organico alla normativa sull'immigrazione per riuscire a governare davvero il fenomeno. La Bossi-Fini è fonte di inutili vessazioni per l'immigrato e il suo datore di lavoro, spingendoli verso l'irregolarità. Ogni qualvolta l'immigrato cambia lavoro (succede in media due volte all'anno) viene costretto a vivere in un limbo, senza diritti e doveri, oppure deve tornare nel Paese d'origine con costi elevati anche per la nostra economia. Ridicola anche la pretesa di assumere il lavoratore immigrato nel Paese d'origine, come se il nostro fatiscente collocamento potesse fare selezione di personale in Guinea.

Nel riformare la normativa, due questioni sono centrali. Si tratta innanzitutto di concepire un realistico (anche se non breve) percorso di integrazione che, attraverso il rispetto delle nostre leggi e il pagamento delle tasse, porti l'immigrato a vedersi riconosciuta la cittadinanza. Non deve essere un miraggio, ma una prospettiva concreta. Anche la riforma del percorso di ingresso nel mercato del lavoro, la definizione di un vero e proprio sentiero verso la stabilità, può servire come strumento di integrazione degli immigrati. Bene dunque affrontare il problema del precariato pensando anche agli immigrati.

Il secondo problema è quello di capire che è comunque l'immigrazione di lavoro qualificato quella di cui ha oggi maggiormente bisogno la nostra economia e dunque riconoscere più facilmente il permesso di soggiorno a chi ha un titolo di studio e magari parla già la nostra lingua o l'inglese. Favorire l'immigrazione di lavoro qualificato significa anche far sì che l'immigrazione riduca le disuguaglianze di reddito a casa nostra, anziché contribuire ad accentuarle.

Se l'Italia saprà affrontare questi due problemi in modo innovativo, potrà divenire riferimento importante nel costruire una politica europea dell'immigrazione. Le differenze nelle normative fra Paesi servono solo a rendere il processo ingovernabile e a favorire chi specula sull'immigrazione clandestina. E non si possono certo lasciare i Paesi più poveri dell'Unione a presidiare le nostre nuove frontiere. L'Italia oggi, con un ministro dell'Interno già vicepresidente della Convenzione Europea e un commissario europeo responsabile delle politiche dell'immigrazione, ha tutte le carte in regola per cercare di imporre questa svolta verso una politica selettiva e comune a livello europeo.

Tito Boeri

Una strada dei sobborghi meridionali di Beirut devastata dagli ultimi raid notturni israeliani. Le estese distruzioni hanno spinto il responsabile Onu per gli aiuti umanitari Jan Egeland a parlare di «violazioni delle leggi umanitarie»

Le parole di Benedetto XVI

L'APPELLO

Rinnovo con forza l'appello alle parti in conflitto, perché **cessino subito il fuoco** e permettano l'invio di aiuti umanitari, e perché, con il sostegno della comunità internazionale, **si cerchino vie per l'inizio di negoziati**

VICINANZA AI CIVILI

Sono particolarmente **vicino alle inermi popolazioni civili**, ingiustamente colpite in un conflitto di cui sono solo vittime: **sia a quelle della Galilea, sia alla grande moltitudine di libanesi**

I DIRITTI DEI CONTENDENTI

Colgo l'occasione per riaffermare il **diritto dei libanesi all'integrità e sovranità** del loro Paese, il **diritto degli israeliani a vivere in pace** nel loro Stato e il **diritto dei palestinesi ad avere una patria** libera e sovrana

INVITO ALLA PREGHIERA

Invito tutti a pregare perché le amate popolazioni del Medio Oriente siano **capaci di abbandonare la via dello scontro armato e di costruire**, con l'audacia del dialogo, **una pace giusta e duratura**

ANSA-CENTIMETRI

Ancora bombe su Beirut, la Bekaa e altri centri: vittime civili. Con la «San Giorgio» primi aiuti italiani. Nazioni Unite: «I raid violazioni umanitarie»

Ferito un osservatore italiano dell'Onu

Raggiunto dalle schegge di una granata. Polemica tra Craxi e l'ambasciatore israeliano Gold

ROMA Le bombe cadono incessanti sul Libano, anche se nel dodicesimo giorno di guerra si registra un rallentamento nei combattimenti di terra, ma la violenza dello scontro ha colpito anche un militare italiano, un capitano elicotterista dell'Esercito, Roberto Punzo, osservatore per le Nazioni Unite al confine con Israele, colpito da schegge di granata all'addome.

Subito ricoverato nell'ospedale israeliano di Haifa, l'ufficiale è apparso in condizioni gravi ed è stato sottoposto a intervento chirurgico ma non è in immediato pericolo di vita.

Il ferimento. L'ufficiale è stato raggiunto all'addome da schegge di una granata verso le 13 ora italiana mentre prestava servizio di osservatore a terra alla postazione «Raf», presso lo strategico villaggio di Manur El Ras, conquistato dopo aspra lotta dai soldati ebraici due giorni fa, a 40 km a Est di Naqoura, la base degli elicotteristi italiani delle Nazioni Unite. Secondo il portavoce della missione Onu in Libano (Unifil, da cui dipende il Gruppo osservatori Untso di cui fa parte il capitano) Hassan Saklawi, sarebbe stato un colpo sparato da Hezbollah a ferire Punzo. Una portavoce militare d'Israele ha confermato che l'italiano «non è stato ferito dal nostro fuoco». Nella sua postazione vi erano anche altri osservatori internazionali: era segnalata da bandiere Onu. Nei giorni scorsi proiettili d'artiglieria israeliana avevano più volte colpito basi Onu senza causare vittime.

Il ricovero. Punzo è stato operato all'Ospedale Rambam di Haifa, dove è giunto verso le 15 cosciente, trasportato da un elicottero militare israeliano. Per quanto si è appreso l'operazione è «tecnicamente riuscita»: previsti ulteriori controlli e una Tac. Secondo fonti italiane «l'assistenza è eccellente». La moglie del militare ha detto di non avere intenzione di raggiungerlo, dopo avere avuto notizie rassicuranti. Tuttavia, viste le condizioni, è escluso che Punzo possa essere rimpatriato subito. Il ministro della Difesa Parisi è stato subito informato del ferimento e ha seguito il decorso clinico. Mobilitato l'addetto militare italiano in Israele.

Polemica Craxi-ambasciatore Gol. Sul ferimento del capitano Punzo è intervenuto anche Bobo Craxi, sottosegretario agli Esteri con delega ai rapporti con le Nazioni Unite: «L'osservatore italiano Onu potrebbe essere stato colpito dall'esercito israeliano mentre faceva rifornimento di carburante per la base Unifil». Le dichiarazioni sono «totalmente sbagliate» ha replicato l'ambasciatore israeliano in Italia Ehud Gol: Craxi avrebbe fatto bene a controllare e verificare prima i fatti direttamente con l'Unifil«.

Beirut devastata. Intanto quanto sta accadendo in Libano supera la dimensione dell'umano e richiama gli scenari delle maggiori catastrofi naturali: lo denuncia la stampa libanese mentre missili dal cielo e colpi di cannone dal mare continuano a devastare quartieri di Beirut Sud già ridotti in macerie da giorni e martellano ampie aree del Sud Libano colpendo edifici, strade ma anche veicoli sui quali famiglie terrorizzate fuggono dalle case, obbedendo alle intimazioni israeliane.

Violazioni umanitarie. «È una violazione della legge umanitaria» ha esclamato sconvolto il coordinatore dell'Onu per gli aiuti umanitari Jan Egeland parlando a giornalisti tra edifici sventrati, confessando di non sapere che i bombardamenti fossero stati fatti «isolato per isolato». L'altra notte Beirut è stata di nuovo bersaglio di nove attacchi. Raid notturni anche sulla Valle della Bekaa, specie la storica Baalbek verso la Siria, il porto di Sidone e ieri mattina Nabatiye, cuore del Sud, a ridosso di Marjayun, altro paese strategico (sette civili uccisi). Centrato un bus di sfollati in fuga, come suggerito da Israele con lanci di volantini: tre morti e 14 feriti sulla strada tra Kafra e Haris, circa 15 km a Nord del confine. Nel Sud da Marun El Ras i soldati di Tsahal, l'esercito ebraico, si stanno preparando a un'offensiva sui villaggi vicini, roccaforti dei guerriglieri sciiti, verso la città di Bint Jbel, anche se il portavoce di Tsahal, Miri Reghev, ha precisato alla radio militare che non è prevista un'offensiva massiccia in Libano. Israele ha intenzione di avanzare nei villaggi verso Nord.

Aiuti italiani. La nave anfibia italiana «San Giorgio» è stata ieri la prima unità straniera a portare soccorsi ai libanesi, con 112 tonnellate di aiuti di vario genere per un valore di un milione di euro, e l'ospedale da campo che la Cri ha poi allestito con sei operatori. Evacuati finora mille italiani. Ne restano 300.

Razzi sulla Galilea. Ieri Hezbollah è riuscito ancora a inviare una pioggia di razzi sulla Galilea, Nord d'Israele: uccisi almeno due civili. Le sirene sono risuonate per la prima volta anche a Hadera e Zikhron Yaakov, a 70 e 60 km dal confine libanese.

Fotoreporter uccisa. Una fotoreporter freelance libanese, la 23enne Layal Nagib, è rimasta uccisa ieri durante un raid israeliano nel Libano meridionale. È stata colpita dalle schegge di un missile mentre si trovava su un taxi fra Siddiqine e Qana. Layal Nagib collaborava con la rivista Al Jaras e forniva i suoi servizi alle agenzie internazionali.

Lo sbarco degli aiuti italiani dalla nave anfibia «San Giorgio»

IL RITRATTO

La solidarietà del ministro Parisi

«Operaio della pace» appassionato di volo Il padre: sono fiero di lui

Un elicottero italiano dell'Unifil

ROMA Un bersagliere con una forte passione per il volo che lo ha fatto diventare un elicotterista. Una passione che lo ha portato nel Sud del Libano, al confine di Israele, dove Roberto Punzo capitano dell'Aviazione leggera dell'esercito (Ale) in missione di pace con le forze Onu, è stato ferito ieri gravemente, colpito dalle schegge di una granata sparata dagli Hezbollah, nel corso dei combattimenti contro l'esercito israeliano. Nato una quarantina d'anni fa a Napoli, l'ufficiale vive da tempo Roma, dove è in servizio presso l'ufficio logistico dello Stato maggiore dell'Esercito. È sposato e ha una figlia piccola. È figlio d'arte: anche il padre, infatti, ha fatto parte dell' aviazione dell'esercito ed oggi è generale della riserva.

Roberto Punzo è considerato un ufficiale esperto ed ottimo pilota di elicottero: durante le missioni nel sud del Libano, risiede a Tiro. La moglie e la figlia hanno ricevuto subito il supporto delle psicologhe dell'esercito: «Credo che per ora resterò a Roma» ha detto la moglie raggiunta telefonicamente, anche perchè le notizie «da quello che mi dite sembrano confortanti. Vi prego - ha aggiunto la donna che è con la figlioletta - ora lasciatemi stare non posso stare al telefono, aspetto continue notizie. Cercate di capire il mio stato d'animo».

«Mio figlio è orgoglioso del suo lavoro. È un soldato di pace e speriamo di riabbracciarlo presto», ha commentato il padre del capitano. «Roberto è da dicembre in Libano - ha detto il generale Luigi Punzo con una voce che non lascia trasparire apparente emozione - sono fiero di quello che sta facendo e speriamo di poterlo presto riabbracciare». Nella casa in via Villanova, dove vive da quando si è trasferito da Napoli, è stato un continuo via vai di parenti e amici che portano solidarietà e chiedono notizie del figlio: «Sono in contatto continuo con mia nuora a Roma e ora speriamo per il meglio».

Il ministro della Difesa Arturo Parisi ha telefonato alla moglie del capitano Roberto Punzo per informarla sulle condizioni del marito.

Il ministro della Difesa, Arturo Parisi, esprime preoccupazione ma anche vicinanza alla famiglia di Roberto Punzo definito «un operaio della pace».

«Non posso che definirlo così - ha detto Parisi ad Amalfi - perchè gli osservatori Onu, negli obiettivi nel loro impegno, operano innanzitutto all' insegna della pace». «Possiamo solo rappresentare la nostra preoccupazione e la nostra vicinanza alla famiglia - ha concluso Parisi - le informazioni di cui noi disponiamo e che noi trasmettiamo sono quelle che ci vengono messe a disposizione da chi segue gli eventi in loco».

EX PREMIER

Sharon peggiorato

TEL AVIV Le condizioni dell' ex premier israeliano Ariel Sharon (78 anni) si stanno aggravando, secondo quanto hanno riferito ieri sera alcuni mezzi stampa locale.

Sharon è stato colpito da un ictus all'inizio di gennaio è da allora è rimasto in coma, in condizioni gravi ma stabili. Da circa un mese è ricoverato a Tel Aviv, dove negli ultimi giorni sarebbero state rilevate serie disfunzioni renali. Le condizioni di salute di Sharon si sono aggravate negli ultimi due giorni, ha riferito Orly Levy, portavoce dell'Ospedale Tel Hashomer a Tel Aviv. Il peggioramento ha riguardato «i reni mentre un esame del cervello ha mostrato un deterioramento dei tessuti cerebrali».

Ma l'ex premier (*nella foto*), promotore del ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza, non sarebbe in pericolo immediato di vita. L'hanno detto alla televisione israeliana Canale 10 imprecisate fonti «vicine all'ex premier». Secondo le fonti i due figli di Sharon, Ghilad e Omri, non si trovano per ora al suo capezzale.

«La situazione non è così drammatica come sembrerebbe dal comunicato dell'ospedale» ha detto un'altra fonte citata dal sito online del quotidiano «Maariv».

DALLA PRIMA PAGINA

Regione, programmi e uomini

Non sarà facile perché non sono pochi i possibili aspiranti, gli interventi esterni e i veti incrociati. Bordon ha affermato che per vincere il centrosinistra deve di nuovo puntare su Illy. È una constatazione non certamente originale; è significativo però che a esprimerla sia il presidente nazionale dell'assemblea della Margherita, il quale chiude così la strada a eventuali velleità di altri personaggi e, implicitamente, a progetti che prevedano un ruolo molto più forte dei partiti e la fine delle esperienze movimentiste.

Il centrosinistra, quindi, sceglie Illy perché è «capace di catturare i voti di elettori che erano e sono di centrodestra». Ma qui sorge un problema. A meno di considerare questo elettorato come *minus habens* oppure fatalmente attratto dal fascino del Governatore, sembra inevitabile che si debba negoziare con esso concessioni e scambi oppure stemperare l'immagine riformista del programma e della coalizione. E questo appannamento sarebbe reso ancor più evidente dal confronto con quanto si cerca di fare a livello nazionale, con provvedimenti volti a liberare la società italiana dalle pesanti ingessature solidificatesi nel tempo. Fino a ora il governo regionale ha dato segni contradditori, con alcuni apprezzabili interventi in campo sociale ma con altre operazioni, tipo quella della Friulia, che non appaiono certamente coerenti con un progetto veramente riformista. La stessa vicenda Insiel esprime il perdurare di un modello monopolistico pubblico che non trova alcuna giustificazione se non quella della tutela completa di chi vi è dentro e, per la politica, di disporre di un orto da coltivare.

Il problema delle candidature, che in modo esplicito o implicito segnerà i prossimi mesi, dovrebbe suggerire di andare oltre il nominalismo e il tatticismo per mettere in risalto i programmi. Il centrosinistra, essendo al governo, rende chiaramente visibili che politica persegue e il livello di coerenza che esprime. Il centrodestra può comunicare il proprio programma attraverso l'attività di opposizione e con iniziative legislative, ancorché fatalmente destinate all'insuccesso.

Bruno Tellia

IRAQ

L'ex rais indebolito dal digiuno non assisterà alla ripresa del processo

Autobomba fanno 64 morti

Quasi 200 i feriti. Saddam ricoverato in ospedale

BAGHDAD Domenica di sangue in Iraq dove nel quartiere sciita di Sadr City, a Baghdad, e nella città petrolifera di Kirkuk tre esplosioni hanno ucciso 64 persone e hanno lasciato sul terreno 195 feriti.

Alle stragi di ieri si aggiunge la denuncia di Human Right Watch: in un rapporto parla di abusi e torture sistematici nelle carceri statunitensi in Iraq tra il 2003 e il 2005, ben dopo lo scandalo di Abu Graib del 2004. La prima autobomba è esplosa a Jamila, roccaforte sciita nell'Est di Baghdad, poco dopo le 9 vicino a un commissariato e un mercato all'aperto: 34 morti e 73 feriti.

Alcune ore dopo un'altro attentato a Sadr City: una bomba davanti al municipio di quartiere provoca otto morti e oltre 20 feriti. Nella notte nel quartiere di Sadr City, area molto povera, vi erano stati violenti scontri tra milizie sciite dell'«Esercito del Mahdi» di Moqtada Al Sadr e le forze a guida Usa. Otto persone sono state arrestate dopo scontri con armi automatiche e granate e due ostaggi iracheni sono stati liberati. Stessa dinamica per l'attentato a Kirkuk, importante polo petrolifero a Nord della capitale irachena. L'autobomba guidata da un kamikaze è esplosa in un mercato popolare nel centro città uccidendo 22 persone (100 i feriti), secondo un primo bilancio destinato ad aggravarsi. Sabato a Baghdad si era aperta la Conferenza sulla riconciliazione nazionale, alla quale avevano partecipato oltre al premier e al presidente del Parlamento decine di personalità politiche di spicco. Scopo è di dare forza alle istituzioni democratiche, migliorare i servizi pubblici e costituire rapidamente un esercito efficente.

E sugli Stati Uniti piovono nuove accuse di torture e violazioni dei diritti umani nei luoghi di detenzione allestiti in Iraq. Human Right Watch ha documentato in un rapporto che anche dopo lo scandalo del carcere di Abu Graib (2004) le torture nelle carceri Usa in Iraq hanno continuato a essere sistematiche e autorizzate. L'organizzazione in difesa dei diritti umani si è basata su testimonianze di «prima mano tra il personale militare americano», tra il 2003 e il 2005. Il rapporto fa riferimento ad abusi in tre centri.

Frattanto indebolito dallo sciopero della fame iniziato l'otto luglio per protesta contro l'uccisione di un legale difensore l'ex presidente iracheno Saddam Hussein è stato ricoverato ieri in ospedale a Baghdad e sarà assente oggi alla ripresa del processo davanti all'Alto tribunale iracheno per il massacro di sciiti negli anni Ottanta. «Saddam - ha dichiarato ieri il procuratore generale Jaafar Mussawi - assume solo liquidi. Non potrà assistere all'udienza perchè necessita di cure mediche». Il comitato dei legali di Saddam ha già fatto sapere che non sarà presente oggi alla ripresa del processo: i legali vogliono una maggiore protezione e tutto il tempo che ritengono necessario per la difesa dei clienti. Il procuratore generale ha risposto che «se i difensori non si presenteranno, saranno nominati avvocati d'ufficio».

Si torna in aula questo pomeriggio con le arringhe difensive dei legali del Milan e di Lotito. Della Valle: «Mai chiesto un favore»

Calciopoli, la Juventus nega illeciti

Attesa per il verdetto: forse domani. Fiorentina, Lazio e Milan con il fiato sospeso

Il patron della Fiorentina Diego Della Valle

ROMA Il processo veloce inciampa nell'ars oratoria delle difese che, tra arringhe tortuose e voglia di giustizia, lasciano ancora con il fiato sospeso i club condannati e i tanti tifosi in ansia.

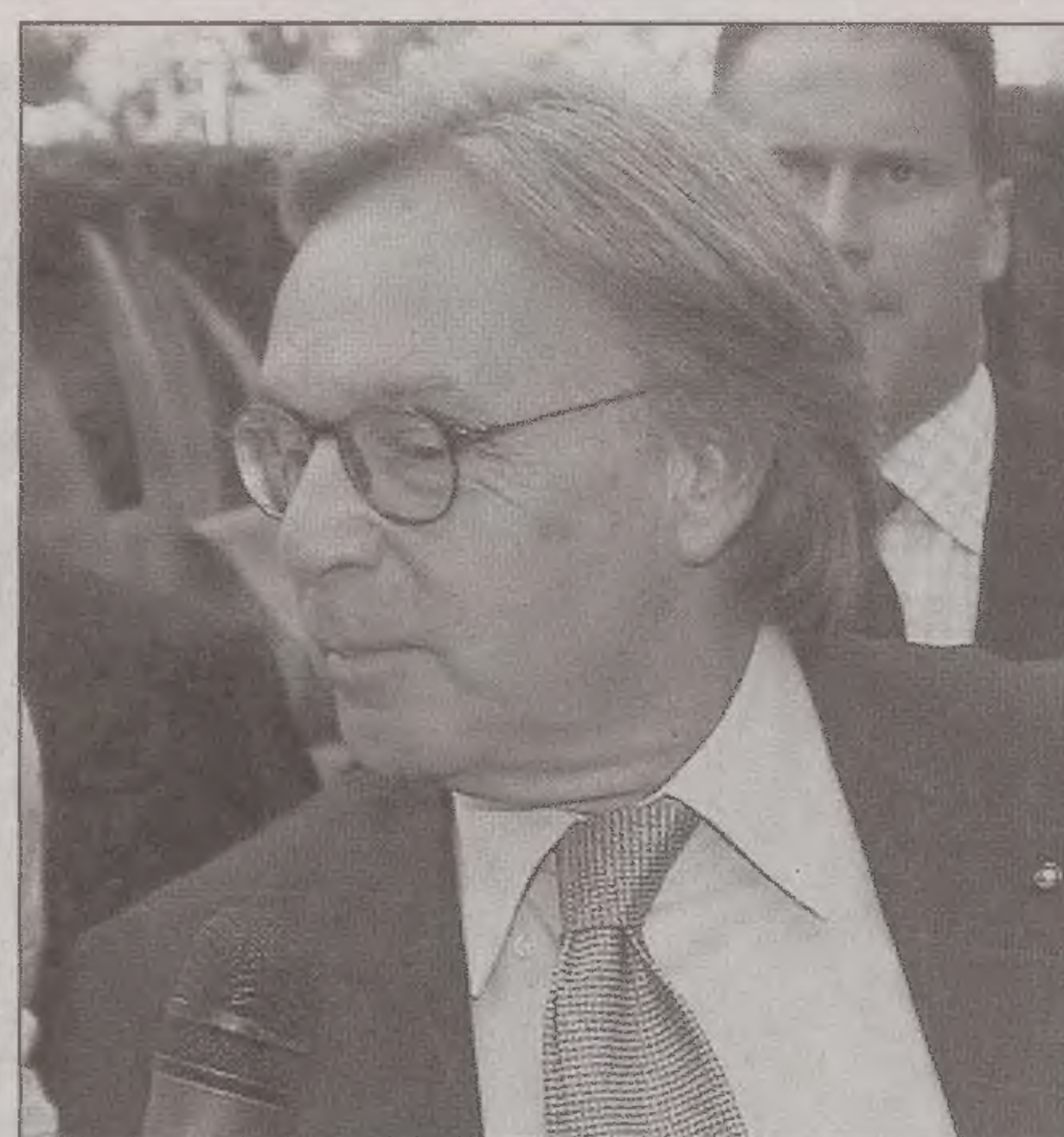
Per le sentenze bisogna attendere ancora perchè, chi sperava di sentire il fischio finale della gara di ritorno del processo a Calciopoli già quest'oggi, resterà deluso: il secondo giorno dell'appello non ha infatti esaurito la sfilata dei legali intenti a giocare la carta vincente per ribaltare la stangata inflitta dalla Caf.

Si torna in aula anche questo pomeriggio, dunque, per tentare di completare il quadro (mancano il Milan e mezza difesa di Claudio Lotito), chiudere la discussione e avviare la camera di consiglio che partorirà gli attesi verdetti. Che non arriveranno, tuttavia, prima di domani con il rischio che slittino anche al giorno successivo.

Del resto, era stato lo stesso presidente della Corte, Piero Sandulli, a indicare in 4-5 giorni (o forse 6) il tempo necessario per «un giusto procedimento» in cui le difese non fossero strozzate. Fare previsioni, per i membri della corte, non è facile: oggi si andrà ad oltranza per completare con le difese e poi via in camera di consiglio. È vero che le sentenze non hanno bisogno di motivazioni ma il lavoro della camera è tutto da fare: chiuso il dibattimento, i giudici sportivi ripasseranno in rassegna tutte le posizioni prima di emettere i verdetti.

Come nei processi veri, è solo in camera di consiglio che il collegio si confronta per arrivare a sentenza. Anche se dall'Europa qualcuno lancia l'allarme sulla validità del processo in corso: perchè una sentenza del tribunale della comunità di Lussemburgo rimanderebbe alla competenza della giustizia ordinària quando le cause interferiscono provocando danni economici. Ma i dubbi non sembrano aver scalfito il lavoro della Corte che dirà se Juve, Lazio e Fiorentina restano in B (e con quali penalizzazioni) ma anche se il Milan può ripartire dalla A, magari sognando le coppe.

È il limite del 25, fissato dall'Uefa per la lista dei club italiani che giocheranno le prossime coppe, non è così categorico per l'appello: possono far fede i verdetti della Caf e poi un giorno di ritardo potrebbe essere accettato dall'Ue del calcio.

Difficile poi che il secondo grado smantelli la fisionomia del primo giudizio e così la griglia per l'Europa sarebbe quella disegnata dopo le sentenze Caf. Ma i club sperano di portare a casa il risultato. Nel giorno in cui la Juventus schiera tutta la difesa bianconera per ridurre l'handicap di 30 punti, tutte le difese si sono mostrate compatte: «Nessun illecito, semmai condotta discutibile sul piano della lealtà» il refrain che recitano tutti. E tutti indicano il proscioglimento degli arbitri come la prova che il tentativo di alterare la classifica non c'è stato.

Lo ribadisce Diego Della Valle: «Si guardino i fatti, non abbiamo mai chiesto un favore». E proprio sulla posizione del patron, la difesa deposita un documento che attesterebbe che Diego «non è socio della Fiorentina e quindi non soggetto a deferimento». Il club poi dice di non aver mai fatto richieste illecite. Così come non lo sarebbero quelle del presidente della Lazio, Lotito, che a Carraro chiedeva trattamenti giusti dopo i molti torti subiti.

IL CASO

Dopo il primo giro di boa con l'ok della commissione Bilancio del Senato

Manovra oggi in Aula, verso la fiducia

ROMA Dopo il primo giro di boa con il via libera della commissione Bilancio del Senato la manovra bis, insieme al pacchetto sulle liberalizzazioni di Pierluigi Bersani ed a quello sulla lotta all'evasione e all'elusione di Vincenzo Visco, iniziano oggi il loro iter in aula a Palazzo Madama.

Iter che dovrebbe essere assai breve visto che appare oramai scontata la fiducia nonostante le proteste dell'opposizione.

«Sul decreto liberalizzazioni sono favorevole a mettere la fiducia», ha detto il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani alla Repubblica, spiegando la scelta di questa strada «non perchè ci sia un problema di tenuta della maggioranza, che invece su questo tiene benissimo. Ma per ragioni di tempo: voglio che il decreto sia convertito in legge entro la fine di luglio».

Entro oggi i senatori potranno depositare le loro eventuali richieste di modifica al testo che, nel caso della commissione, sono state circa 1.200.

«Nel dibattito parlamentare faremo ovviamente qualche aggiustamento», ha detto Bersani e se questo può sembrare un'apertura nei confronti di alcune categorie al centro delle riforme e delle proteste, come avvocati, farmacisti e panificatori, ha però subito aggiunto: «Ma potremmo anche introdurre qualche altra novità a vantaggio dei consumatori».

Alcune correzioni poi, come hanno più volte ribadito rappresentanti della maggioranza e del Governo, potrebbero anche essere accolte con la prossima Finanziaria. E sempre con un voto di fiducia il decreto potrebbe essere convertito definitivamente dalla Camera.

Il ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa

Questo anche perchè - spiegava ieri il sottosegretario allo Sviluppo, Paolo Giaretta - il testo attuale contiene già le sollecitazioni dei deputati più volte incontrati nei giorni scorsi dal Governo per mettere a punto il testo uscito dalla Commissione Bilancio. E c'è comunque un problema legato ai tempi.

Pur scadendo il 4 settembre il decreto viaggerà infatti questa settimana in parlamento affiancato ad un altro provvedimento importante che ha creato una serie di problemi 'di tenutà alla maggioranza: il rifinanziamento delle missioni italiane all' estero, che crea problemi per il dissenso di alcuni senatori della sinistra radicale sull'Afghanistan.

Le prime dichiarazioni del giocatore ricoverato alle Molinette. Ieri ha ricevuto la visita di Maldini e Costacurta: «Ha la faccia serena»

Pessotto: non vedo l'ora di camminare con le mie gambe

Gianluca Pessotto

TORINO Carlo Ancelotti, Mauro Tassotti, Paolo Maldini e Alessandro Costacurta hanno visitato ieri l'ex compagno di squadra Gianluca Pessotto. «Ha una faccia serena» è stato il primo commento rilasciato da tecnico e giocatori dopo l'incontro con l'ex giocatore bianconero, ancora ricoverato nel capoluogo piemontese dopo lunghe giornate in bilico tra la vita e la morte.

I rossoneri hanno lasciato temporaneamente il ritiro per poter fare visita al vecchio amico. All'uscita, Ancelotti si è mostrato ottimista: «Ho trovato Gianluca in buone condizioni. Comincia a parlare, con tranquillità - ha dichiarato - Ha la faccia serena, le cose stanno andando per il meglio e questa è sicuramente una bella notizia». Secondo Maldini «Gianluca è preoccupato per la sentenza della Caf ma abbiamo parlato del futuro e l'ho trovato in buone condizioni».

Pessotto, per la prima volta, ieri ha rilasciato alcune interviste. «Non vedo l'ora di uscire dall'ospedale e di camminare sulle mie gambe: voglio tornare autonomo». Chi può parlare con il dirigente della Juventus non può fare alcun accenno al tentato suicidio. Neppure all'incidente, come crede Gianluca. Vietata anche qualsiasi allusione a sentimenti o emozioni che potrebbero turbare il suo equilibrio. «Vorrei poter camminare e fare dei progetti per la mia vita - ha aggiunto nell' ospedale «Le Molinette» - La stima di tutti mi riempie di gioia: vuol dire che ho saputo meritarla anche nella vita. Mi manca potermi muovere e non poter programmare nulla, dover ragionare ora per ora e giorno per giorno. Vorrei poter camminare e dire grazie a tutti».

Grave un'altra donna. Sequestrate le imbarcazioni

Collisione tra yacht e motoscafo a Santa Margherita Ligure, muore un'insegnante varesina

SANTA MARGHERITA Morire nel mare di Santa Margherita Ligure per uno scontro, come in un'anonima strada di periferia. È la beffarda sorte toccata ad un'insegnante 49enne di Fagnano Olona (Varese), Rossella Bianchin, centrata dalla prua di uno yacht guidato da un imprenditore milanese che aveva speronato il motoscafo Boston Whaler sul quale si trovava con una coppia di amici. Nella violenta collisione è rimasta gravemente ferita Fiorenza Tremolini, 51 anni, residente a Rapallo con il marito, Domenico Cianci, ex consigliere comunale alla guida del motoscafo.

La Tremolini è ricoverata per un grave trauma cranico e facciale all'ospedale San Martino di Genova con riserva di prognosi. L'incidente è accaduto poco dopo le 13 a circa 300 metri dalla costa nello specchio d'acqua tra Santa Margherita e San Michele di Pagana solcato come tutte le domeniche d'estate da centinaia di imbarcazioni. La vittima era vicepreside all'istituto tecnico Don Milani di Tradate. Sullo yacht, un Rover Marine da 9 metri spinto da due motori da 200 cavalli, viaggiavano in sei (quattro donne e due uomini). Il battello era guidato dall'armatore, l'imprenditore milanese Paolo Maria Blumer di 68 anni.

La dinamica della collisione è oggetto dell'inchiesta aperta dalla Capitaneria di Porto di Santa Margherita. Di certo, lo yacht (andava a forte velocità, tra i 13 ed i 15 nodi) ha centrato il Boston Whaler sul fianco destro, semiaffondandolo. Rossella Bianchin, Fiorenza Tremolini e Domenico Cianci sono stati sbalzati in acqua. I primi soccorsi sono stati portati dagli occupanti dello yacht che hanno anche dato l'allarme per telefono. La vicepreside è giunta in porto già in arresto cardiaco ed inutili sono stati i tentativi di rianimazione. Fiorenza Tremolini, invece, è stata caricata a bordo di un elicottero dei vigili del fuoco. Le due imbarcazioni sono state sequestrate ed è stata aperta un'inchiesta per sinistro marittimo. Dai primi esami tecnici, emergerebbe l' ipotesi di un concorso di colpa.

Dodici i focolai di rilievo nel Friuli Venezia Giulia, panico tra Doberdò e il Vallone. Roghi anche in Slovenia e Croazia

Carso in fiamme, ancora emergenza incendi

Sempre stato di allarme. Oltre 500 gli ettari devastati alle spalle di Gorizia

TRIESTE Ancora una giornata di lotta selvaggia contro il fuoco tra Friuli Venezia Giulia (ieri sono stati registrati dodici incendi di inquietanti dimensioni) e Slovenia. In serata, infatti, permaneva lo stato di allarme sul Carso tra Komen e Duino alle spalle di Gorizia dove, da oltre 48 ore, erano all'opera oltre 500 uomini tra Vigili del fuoco dei due Paesi, Protezione civile e volontari. Il fronte delle fiamme (alte anche trenta metri) è stato in parte ridimensionato nonostante i circa 500 ettari devastati ma il vento continuava a complicare le operazioni.

Ulteriori incendi, ha confermato la sala operativa della Protezione civile regionale, erano ancora attivi anche in altre aree della regione: ettari di bosco sono bruciati infatti a Pontebba, Resia, Dogna (in località Due Picchi), Villa Santina, Tolmezzo (a Illegio), sul Monte Lussari e Chiusaforte. Nel tardo pomeriggio si sono sviluppati altri focolai anche a Trasaghis (sul monte Cuar) e Barcis.

In provincia di Trieste, invece, è stata sufficiente la perizia di una trentina di volontari

Un Canadair in azione, nella giornata di ieri, tra Italia e Slovenia

(supportati da un elicottero della Protezione civile) per arginare un incendio nei pressi della stazione di Prosecco. Ma, nel primo pomeriggio, è stata una vasta superficie compresa tra la provinciale 15 per Doberdò del Lago e la statale 55 del Vallone ha provocare il panico nel Monfalconese. Le fiamme sono divampate con fulminante velocità, interessando campi coltivati e vegetazione tra Palchisce e Visintini incenerendo terreni agricoli e bosco. Tutto in pochissimo tempo, arrivando a minacciare le abitazioni. In serata la situazione era sotto controllo anche se gli interventi sono proseguiti ad oltranza in una zona dove, a causa del fumo, era stata addirittura chiusa la statale del Vallone.

Ma l'emergenza incendi non ha dato tregua neppure in Slovenia, Croazia e litorale. Svariati gli episodi che, nell'area di Fiume, hanno richiesto l'intervento di Vigili del fuoco professionisti e volontari con l'ausilio di Canadair. In Slovenia, oltre all'incendio a cavallo con l'Italia, un altro focolaio era scoppiato nella Ciciaria, regione montuosa nel nord dell'Istria a cavallo del confine con la Croazia. In fumo sono andati circa 60 ettari di bosco sul monte Golac ma roghi si sono verificati anche nell'abitato di Rodik (vicino a Kozina, circa 7 km dal confine italiano) mentre un altro incendio che ha bruciato 80 etteri di terreno è stato localizzato vicino a Divaccia.

Nei giorni precedenti, infine, allarme anche sulla costa orientale dell'Istria tra il porto di Fianona e il villaggio di Ivanici dove il fuoco aveva divorato decine di ettari di vegetazione di basso fusto prima di spostarsi in direzione Vozilici, rendendo necessaria la chiusura al traffico della vecchia strada costiera Pola-Fiume.

IN BREVE

Ordinata l'evacuazione delle coste

Indonesia, terremoto sottomarino provoca «allarme tsunami»

GIACARTA Una forte scossa tellurica sottomarina con una magnitudo di 6,1 ha determinato un allarme tsunami sull'isola indonesiana di Sulawesi. L'ipocentro del sisma è stato localizzato 90 km a sudest della città di Gorontalo e 62 km sotto il fondale. Il governatore della provincia di Gorontalo ha ordinato l'evacuazione dalle zone costiere.

Incidente, soccorre vittima e si accorge che è il marito

TERNI Vede un motociclista schiantarsi contro un albero e cerca inutilmente di soccorrerlo: l'uomo, infatti, era morto sul colpo. Solo in quel momento, una donna si è accorta che si trattava del marito. L'incidente è avvenuto sabato sera a Stroncone dove un uomo di 36 anni aveva chiesto in prestito la moto ad un amico per fare un salto a casa.

Sani e salvi sei speleologi bloccati in grotta nel Veronese

VERONA Salvi sei speleologi, bloccati a circa ottanta metri di profondità, nell'abisso dei Modi, in località Erbezzo, nel Veronese. Infreddoliti e bagnati fradici, sono stati soccorsi dai volontari del Soccorso Speleologico per uscire in sicurezza da un'improvvisa situazione di difficoltà.

Sette persone sono annegate, tre sono state uccise da un fulmine e un giovane è morto in montagna

Un weekend di tragedie: dodici le vittime

ROMA Sette persone annegate, tre uccise da un fulmine, un giovane morto in montagna e una grave collisione tra imbarcazione in Liguria, a causa della quale una donna è morta ed un'altra è rimasta gravemente ferita. È stato un fine settimana costellato da numerose tragedie che hanno funestato le vacanze.

Una turista piemontese di 66 anni, Giuseppina Chabert, è annegata ieri ai bagni Paloma di lungomare Argentina a Bordighera (Imperia). Nonostante l'intervento del bagnino, la donna è spirata poco dopo essere stata soccorsa. Davanti alla spiaggia delle Saline di Olbia, invece, è deceduto un uomo di 55 anni, Cosimo Borsci. L'uomo aveva deciso di raggiungere a nuoto un isolotto distante meno di un chilometro dalla costa; ma non è riuscito nell'impresa ed è stato trovato dai soccorritori ormai morto. Due extracomunitari sono, invece, annegati nel bergamasco in due diversi incidenti. Un uomo di 50 anni, di Senigallia, è inoltre annegato ieri pomeriggio nel tratto di mare antistante la località costiera di Cesanella di Senigallia. E un cittadino cingalese di 38 anni residente a Pesaro, Pereira Paliehanage, è morto annegato a Monte Ardizio (Pesaro). Era stato visto mentre pescava; poi è stato notato galleggiare incosciente davanti al litorale. Ma anche un bambino di due anni è morto annegato nella piscina della villa dei genitori ad Ostia.

E anche i fulmini hanno ucciso: una donna è stata colpita nella zona del passo Crocedomini in Valcamonica. È in una zona vicina del Bresciano, quella del Gaver, quattro persone hanno subito un forte choc per un altro fulmine caduto poco lontano da loro. Un turista inglese, di 50 anni, è stato ucciso da un fulmine che si è abbattuto sulla piscina di un agriturismo vicino Siena. Un'altra persona è invece morta colpita da un fulmine sul monte Baldo, nel Veronese.

Un incidente si è verificato anche in montagna: un alpinista di 23 anni, Gaetano Costantini, residente a Camisano Vicentino, è morto precipitando per circa 200 metri mentre era impegnato in un'ascensione sulla Punta Bianca, nelle Alpi Aurine.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 luglio 2006 è stata di 61.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Udine
Ufficio Esecuzioni penali

N. 117/05 R. Es.
Il Tribunale di Udine Sezione Distaccata di Palmanova con sentenza in data 22/12/04, irrevocabile 11/4/05, contro DIOUM Ibrahima nato in Senegal l'1/1/1968, imputato dei reati di cui agli artt. 474 e 648 c.p.

omissis

condanna il suddetto alla pena di anni 2 mesi 6 di reclusione ed euro 2.500 di multa oltre al pagamento delle spese processuali, la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano "Il Messaggero Veneto di Udine" ed "Il Piccolo" di Trieste.
Estratto conforme all'originale.
Udine, 3/7/2006

il cancelliere
Giovanni Rota

L'assessore al Lavoro del Fvg dopo la decisione del governo di rinunciare alla moratoria che consentirà di regolarizzare i lavoratori dell'Est

Cosolini: parte una sfida per l'integrazione

«Grande opportunità di sviluppo e di crescita: non prevedo una ondata di immigrati»

TRIESTE Si apre una fase nuova e sicuramente favorevole per i lavoratori e gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia. Così l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini commenta la decisione del governo nazionale di eliminare la moratoria sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea.

«Era un provvedimento atteso, in particolare nella nostra regione - spiega l'assessore - l'avevamo chiesto anche al governo precedente, che aveva invece preferito reiterare la moratoria. Il processo d'integrazione dei nuovi paesi membri nell' Unione ne sarà avvantaggiato. Finora era "zoppo", con la libera circolazione delle merci ma non delle persone e della forza lavoro».

L'assessore regionale al Lavoro, Cosolini

Nessun pericolo, secondo Cosolini, di un'invasione di lavoratori stranieri nel nostro mercato, che invece riceverà grandi benefici. La Slovenia è un paese in fase di sviluppo e con un tasso di disoccupazione piuttosto basso (intorno al 6,5%). «Dai nostri vicini non c'è da aspettarsi migrazioni eccezionali - aggiunge Cosolini - mentre la rinuncia alla moratoria apre nuove possibilità di sviluppo da entrambi i lati del confine, con un aumento della competitività».

Il governatore del Fvg Riccardo Illy ha definito «storica» la decisione dell'esecutivo nazionale anche perché permetterà di risolvere l'annoso problema del frontalierato: «La rinuncia alla moratoria comporta, per la nostra regione, la possibilità di regolarizzare immediatamente i lavoratori ungheresi, cechi e slovacchi e, più in generale, tutti quelli che provengono dall'Europa centrale e dell'Est. Permette inoltre di risolvere la situazione dei tanti di cittadini sloveni che, quotidianamente, vengono da noi per lavorare e tornano poi a dormire oltre confine. Parliamo di migliaia di pendolari di questo tipo. L'eliminazione della moratoria- conclude Illy – porterà vantaggi sia agli stati e alle regioni, che potranno regolarizzare le proprie situazioni, sia ai lavoratori trasfrontalieri stessi che saranno tutelati sotto il profilo previdenziale».

Afferma ancora Cosolini: «I primi a beneficiare della decisione del governo Prodi saranno i lavoratori, sloveni ma anche provenienti da altri paesi dell'Europa centrale e dell'Est, che ora potranno essere maggiormente tutelati. Lo stop alla moratoria comporta la possibilità di procedere alla regolarizzazione del lavoro transfrontaliero in tutti i settori - spiega Cosolini - facendo emergere il sommerso e andando a colpire il lavoro nero. Si tratta di migliaia di lavoratori frontalieri che potranno vedere riconosciuti i propri diritti. La situazione, naturalmente, evolverà in maniera positiva anche per le aziende, che potranno finalmente avvalersi, nel rispetto delle regole, di tutta la manodopera di cui lamentano la mancanza».

Difficile individuare quali saranno i settori produttivi più favoriti dalle nuove regole. «Non voglio fare previsioni prima che la novità entri in vigore - precisa l'assessore - ora vedremo quali saranno i tempi di attuazione, ma mi sembra che ci siano tutte le condizioni perché le ricadute siano positive». Non ultimo tra i vantaggi, secondo Cosolini, quello legato al piano triennale 2006 - 2008 presentato dalla Regione in tema di politiche del lavoro. «Il via libera alla circolazione dei lavoratori dei paesi neocomunitari - spiega l'assessore- facilita uno degli obiettivi di quel programma, ovvero la creazione di una rete comune di servizi al lavoro transfrontaliero alla quale stiamo già lavorando con il Servizio pubblico del lavoro della Slovenia. Uno strumento utile a entrambi i paesi, la cui realizzazione riceverà un impulso positivo dallo stop alla moratoria».

l.b.

FESTIVAL DEL CINEMA

POLA Nell'Anfiteatro romano di Pola è calato il sipario sul «53.esimo Festival del cinema croato». L'atto finale è stato costituito dall'assegnazione delle Arene d'oro ai vincitori nelle singole categorie. La giuria ha assegnato il titolo di miglior film a «Tutto gratis» del regista Antonio Nuic. Il pubblico, invece, ha dato le sue preferenza a «Cos'è un uomo senza baffi» di Hrvoje Hribar al quale è andato il «Premio Port'Aurea». La società dei critici cinematografici croati ha conferito il «Premio Ottaviano» alla «Via dei cocomeri» di Branko Schmidt. In sette giorni sono stati proiettati otto film di produzione croata e altri 43 nelle varie sezioni tra le quali quella dei grandi film internazionali dove ha vinto «Colazione su Plutone» di Neil Jordan. Numeroso il pubblico: in futuro, i promotori della rassegna cercheranno di far includere il festival nel circuito mondiale.

INVASIONE DI TURISTI

Sotto pressione soprattutto le autostrade Fiume-Zagabria e Zagabria-Spalato

Croazia, traffico record nel weekend

FIUME È stato un fine settimana di autentica passione, quello archiviato ieri in Croazia, a causa dell'autentica invasione turistica di massa che ha interessato principalmente le autostrade Fiume–Zagabria e Zagabria–Spalato.

Decine di migliaia di autoveicoli si sono riversati in Croazia proveniendo da Slovenia, Ungheria, Serbia e Bosnia per poi puntare il muso verso i rinomati centri di villeggiatura di Istria, Quarnero e Dalmazia (isole comprese).

Il traffico a rilento è durato per lunghe ore, in alcuni casi è risultato anche bloccato con chilometriche colonne: questo il quadro che ha caratterizzato soprattutto alcuni segmenti dell'autostrada che allaccia la capitale croata e il capoluogo dalmata.

Vetture incolonnate sotto il sole al valico di Rupa

All'entrata settentrionale del traforo San Rocco, nell'entroterra di Zara, ad un certo punto la coda di veicoli che procedevano a passo d'uomo aveva assunto la lunghezza di ben 17 chilometri. In direzione di Zagabria (si parla di controesodo) si è formato a San Rocco anche un serpentone di circa 10 chilometri.

Colonne molto lunghe, anche di 11 chilometri e più, si sono verificate anche all'entrata nord della galleria Mala Kapela (sempre sulla Zagabria–Spalato). E, una volta giunti nella principale città della Dalmazia, è stato il caos. O quasi: resse incredibili allo scalo traghetti con migliaia di persone che, sotto il sole sahariano, erano in attesa di imbarcarsi verso le varie Brazza, Solta, Lissa, Lesina, Curzola.

Traffico sostenuto verso la costa anche sull'autostrada Fiume–Zagabria. Situazione difficile per ore sulla Tangenziale di Fiume lungo la corsia che conduce verso l'uscita est della circonvallazione. Si tratta di un problema che si ripropone ad ogni week-end estivo quando l'arteria viene aggredita dalle automobili provenienti dai valichi con la Slovenia di Rupa e Pasjak. E un imbuto e lo sarà fino a quando non verrà realizzato il raddoppio di corsie da Diracje a Orehovica.

Sotto forte pressione i citati valichi di Pasjak e Rupa, come pure quelli istriani di Castelvenere, Plovania e Pozane dove, comunque, i tempi d'attesa per l'entrata in Croazia non sono stati lunghissimi grazie all'apertura di più corsia.

Non vi sono stati problemi di transito, invece, lungo la Litoranea adriatica, anche perché numerosi turisti hanno optato per l'autostrada Zagabria—Spalato con tempi di percorrenza più brevi.Inoltre, hanno evitato una carreggiata stretta e caratterizzata da innumerevoli curve.

Per ciò che riguarda i traghetti, da segnalare le tre ore d'attesa a Jablanac da dove ci si imbarca per raggiungere l'isola di Arbe.

Incolonnamenti (smaltiti senza eccessive attese) si sono verificati anche agli scali traghetto altoadriatici di Brestova, Valbisca e Prizna.

Secondo gli esperti (e in attesa dell'arrivo agostano degli italiani) il fine settimana appena archiviato è stato il periodo di maggior traffico in Croazia fatto registrare nel mese di luglio ed ha portato a circa 600 mila i turisti attualmente ospiti delle località istro-quarnerino-dalmate.

Andrea Marsanich

In sei mesi registrati 265 mila ospiti

Laghi di Plitvice, boom turistico al parco nazionale

Una veduta dei laghi di Plitvice

PLITVICE E' uno dei siti turistici più rinomati della Croazia e sta registrando risultati superiori rispetto l'anno scorso.

Il parco nazionale dei laghi di Plitvice, in Lika, costituisce una meta irrinunciabile per vacanzieri di tutto il mondo. Nei primi sei mesi dell'anno è stato visitato da 265 mila persone e, su base annua, si tratta di un ritocco del 5 per cento. Tra gli ospiti, accentuato predominio per gli stranieri (il 90% dei visitatori) con i tedeschi e italiani seguiti da francesi e villeggianti dei Paesi dell'Estremo Oriente anche se i laghi registrano la crescente presenza di ospiti russi. Secondo la portavoce del Parco nazionale, Vlatko Ruzic, da Pasqua ai laghi si registra quotidianamente la presenza media di 6 mila visitatori.

Presi d'assalto i tre alberghi del parco (oltre a quello della vicina Morenica) con 60 mila pernottamenti nel primo semestre. Il 90% dei soggiorni è stato firmato da stranieri, percentuale che sale addirittura a quota 98 quando si prendono in considerazione i 550 affittacamere per 74 mila soggiorni nel periodo gennaio–giugno. Quest'anno non ci dovrebbero essere intoppi nel superare l'asticella degli 800 mila visitatori ma i progetti contemplano anche l'inizio dei lavori per la costruzione di un esteso complesso sportivo–ricreativo a Mukinje con ristorante, impianto di risalita e centro wellness. Prevista anche l'edificazione di un camping a Borje: Infine, i progetti prevedono di portare le entrate ai Laghi dalle attuali due ad almeno sei (nelle direzioni del campeggio Korana e delle località di Otocac, Prijeboj e Saborsko) il tutto per snellire l'afflusso. Il Parco nazionale annovera 900 maestranze con 170 lavoratori stagionali.

a.m.

Il governatore e la Margherita rispondono a Bordon. Stasera riunione dei Dl sulla futura aggregazione

Illy: Partito democratico, darò un aiuto Io e le liste civiche? Esperienza a termine

TRIESTE Willer Bordon non ne sarà troppo convinto ma la Margherita del Friuli Venezia Giulia non toglie il piede dall'acceleratore verso il Partito democratico. Lo ribadirà oggi in direzione regionale a Udine, a partire dalle 18: il nuovo soggetto deve esordire nel 2008. Per il voto regionale. A dare una mano, da esterno, ci sarà anche Riccardo Illy. In quella che, spiega il presidente della Regione, sarà la fase calante della stagione degli outsider: «Né gli indipendenti né le civiche vivranno in eterno».

LA PARENTESI «Darò volentieri un aiuto al processo di aggregazione – spiega il governatore –. Ma da indipendente, come sempre, non essendo un politico a vita. La parentesi si sta allungando più del previsto ma rimane, comunque, una parentesi». Quando si chiuderà? «Come ha detto Sergio Cecotti, la stagione degli outsider finirà e la legge elettorale nazionale ha pure contribuito ad avvicinare la conclusione del periodo. Ma solo i fatti diranno dove è fissato il traguardo».

LE DUE STRADE E i fatti post-elettorali, prosegue Illy, «confermano che si sta ritornando alla normalizzazione della politica: come in ogni sana democrazia, i giocatori sono i partiti». Per chi si muove al di fuori degli schemi tradizionali «ci sono due strade: uscire dalla politica o integrarsi. Io, nessuno dubbio, sceglierò la prima. Quanto ai movimenti dei Cittadini, o si organizzano in maniera simile ai partiti o si sciolgono. Impossibile, da "civici", durare in eterno».

IL DUELLO Poco da dire, invece, sul duello con Gianfranco Moretton che il senatore Bordon, chiedendo uno stop alle polemiche, ha definito «surreale». Illy non cambia idea: se il suo vicepresidente farà il segretario gli revocherà le deleghe. «Inutile ribadire cose già dette», osserva lapidario. L'«avversario» è più loquace. «Sono d'accordo con Bordon sul fatto che il duello sia solo "presunto" – ribatte Moretton –: la questione è stata sollevata solo da Illy rispetto a un evento, il congresso, che non si è ancora svolto. Sono certo che la Margherita celebrerà quell'appuntamento nella sua piena autonomia, scegliendo il miglior segretario possibile». Flavio Pertoldi, l'uscente, invita Illy a ripensarci, «perché squadra che vince non si tocca. Anzi, si attrezza per le nuove sfide».

I CAPATAZ A far discutere delle dichiarazioni del presidente nazionale della Margherita è anche il «no ai capataz». Un segnale a Moretton, con pronta replica: «Come in qualsiasi partito, anche nel nostro ci sono i leader. A Roma come in Friuli Venezia Giulia. Sono certo che pure Bordon ne sia pienamente consapevole». Ma di capataz, aggiunge Pertoldi, «in Friuli Venezia Giulia non ce ne sono. Nemmeno Moretton lo è».

Moretton al senatore: «Non ci sono duelli» Pertoldi: «Nel 2008 saremo laboratorio»

LA SFIDA I locali replicano al presidente nazionale pure sul Partito democratico. «No a un'accelerazione puramente elettorale», ha rilevato Bordon. Ma Moretton non frena: «Il senatore ha evidentemente una sensibilità legata a vicende e visissitudini romane. In regione è invece più marcata la convinzione che il Partito democratico si debba presentare già nel 2008 come soggetto nato dal basso, coinvolgendo le diverse articolazioni della società, come concordano, oltre a Ds e Margherita, anche i leader civici: un insieme di soggetti che fisseranno regole, ruoli e responsabilità perché il nuovo partito garantisca democrazia, libertà, rappresentatività e progettualità».

LA DIREZIONE Oggi la direzione regionale dei petali, conferma Pertoldi, «darà una nuova accelerata». Ci sono «impegno ed entusiasmo perché questa regione sia nuovamente il laboratorio di una nuova stagione politica».

Marco Ballico

LA REPLICA

«Willer è meno informato di noi su rigassificatori e autonomisti»

TRIESTE «La nostra è un'impostazione più ampia e forse anche più informata». Lo dice sui rigassificatori, lo ripete sulle istanze autonomiste. Riccardo Illy non sorvola sulle critiche di Willer Bordon. Né in tema di ambiente né su quello dell'identità. Al presidente nazionale della Margherita il governatore non dice esplicitamente «disinformato». Ma la sostanza non è troppo diversa.

Punto primo: i rigassificatori nel golfo. «Non vedo Trieste ricettacolo di produzioni energetiche», ha detto Bordon. Illy replica: «Continuiamo a pensare che i rigassificatori servano per far fronte alle necessità di gas che ha l'Italia, ritenendoli tra l'altro l'unica fonte alternativa ai gasdotti nel medio termine». Aggiunge: «Se la valutazione di impatto ambientale dimostrerà che sono sostenibili, pensiamo ne va da realizzato almeno uno, tanto più che la regione necessità di quantità di gas per le inaugurande centrali di Torviscosa e Monfalcone». E conclude: «In questo modo avremo il gas, Ucraina o non Ucraina, vedremo ridotti prezzi che attualmente sono superiori del 30% rispetto ad altri Paesi e ci sarà più ricchezza per le imprese regionale e per la regione stessa».

Punto secondo: le istanze autonomiste. Secondo Bordon, Intesa democratica sottovaluta le ragioni «friulaniste» così come quelle di chi rivendica una dimensione di autonomia speciale per Trieste. Anche in questo caso Illy non ci sta: «Difficile percepire questi aspetti stando a Roma e limitandosi a leggere i quotidiani. L'umore dei territorio io lo percepisco visitando settimanalmente le quattro province della regione». Il Comitato per l'autonomia del Friuli insiste per l'assemblea delle province e Bordon ricorda un suo ddl che propone il modello delle province autonome? «Le questioni territoriali esistono e ce ne occupiamo – commenta Illy –, ma non è detto che le soluzioni siano quelle di un riassetto istituzionale che i costituzionalisti considerano improbabile. Meglio non alimentare aspettative che rischiano di andare poi deluse». La stoccata finale al senatore diellino che invita a una maggiore incisività: «Non credo che Bordon abbia informazioni sufficienti per valutare se e quanto siamo incisivi».

m.b.

Gianfranco Moretton e Riccardo Illy

IN BREVE

Beltrame: «Tempi rispettati»

Nomine in sanità, accordo alle porte Oggi la decisione

TRIESTE Nomine in sanità, oggi si decide. Dopo il rinvio di venerdì, la giunta regionale si riunisce oggi alle 14, in seduta straordinaria, per sciogliere il rebus dei vertici dell'Azienda unica di Udine e della direzione centrale della Salute. Nel primo caso, come sussurrano a palazzo, il presidente del policlinico di Udine Fabrizio Bresadola non dovrebbe incontrare ostacoli. Lo stesso assessore Ezio Beltrame, confermando che l'Azienda unica sarà operativa da gennaio, conferma la nomina odierna del commissario. Nel secondo caso, invece, Giorgio Ros vede salire le sue quotazioni. Ma c'è chi non esclude che nella seduta odierna si proceda solo alla nomina del vicedirettore centrale: posto che potrebbe andare a Lionello Barbina.

Ezio Beltrame

La riforma di Burlo e Cro all'esame finale dell'aula

TRIESTE Da domani a giovedì torna a riunirsi il consiglio regionale. Che dovrà votare la proposta di legge sulla tutela dei praticanti le attività sportive e una serie di provvedimenti su portualità, agricoltura, Aquileia e riordino fondiario. All'ordine del giorno anche la riforma di Burlo Garofolo di Trieste e Cro di Aviano. Tre le mozioni delle opposizioni che ruotano sulla caccia nelle zone protette, sulla solidarietà alla richiesta di autonomia del Veneto e sulle pari opportunità. Infine, si procederà all'elezione di due componenti del cda dell'Area di ricerca.

Tocai, Venier a Marsilio: «Un acconto non basta»

UDINE Il consigliere regionale dell'Udc, Romano Venier, torna alla carica sul Tocai, deluso dall'ultima replica dell'assessore Enzo Marsilio: «Esprimere ora soddisfazione per il ripristino di una minima parte dei finanziamenti appare piuttosto riduttivo e imbarazzante». Perchè? «Nei prossimi anni - afferma Venier - si dovranno nuovamente ricercare con fatica i restanti stanziamenti, con il rischio dello spezzettamento dell'azione promozionale, che va invece fatta con urgenza ed omogeneità. Occorreva ottenere subito l'intero finanziamento».

La direzione regionale ha fissato la data dell'assise chiamata a sostituire Pegorer. Duecento delegati al voto

Ds a congresso, nuovi vertici a settembre

Convocata al 22 l'assemblea elettiva. Zvech superfavorito come segretario

I diessini Pegorer, Tesini, Zvech e Pupulin

TRIESTE Nuovi vertici della Quercia, scatta il conto alla rovescia. La direzione regionale, nell'ultima e affollata riunione di Cervignano, fissa al 22 settembre il gran giorno. Quello in cui l'assemblea congressuale, con i suoi duecento delegati, deve eleggere il nuovo segretario.

È Carlo Pegorer, il segretario in carica che ha annunciato l'intenzione di dimettersi anzitempo, per poter lavorare a tempo pieno a Palazzo Madama, a proporre tempi e modi della successione. Ed è la direzione a sottoscrivere.

Spetta a un'assemblea congressuale e non a un congresso vero e proprio - giacché si parla di dimissioni anticipate e non di mandato scaduto - procedere al rinnovo dei vertici diessini. Sono dunque i duecento delegati che hanno già votato Pegorer a dover tornare, a settembre, «in conclave». E a doversi esprimere sul successore.

Ma la strada sembra ormai tracciata: Bruno Zvech, il capogruppo regionale che da tre anni guida le truppe consiliari di Intesa democratica, è il superfavorito.

Lo confidano e lo confermano un po' tutti in casa diessina, spiegando che gli ostacoli più grossi, semmai ci sono stati, sono tutti superati. E aggiungendo l'obiettivo, ancora una volta, è quello di una soluzione unitaria.

Di certo, però, la sfida che attende il nuovo segretario della Quercia non è semplice: preparare l'appuntamento elettorale del 2008, tutt'altro che scontato, e al contempo far decollare quel Partito democratico che, a parole, tutti vogliono. Il prima possibile.

L'iniziativa degli alleati disorienta i vertici di Fi. Il capogruppo: ognuno pensi a mettere ordine a casa sua

Antonione: «An e Udc colmano il vuoto azzurro»

Ma Gottardo respinge l'invito di Menia. Lenna e Romoli: «Il candidato spetta a noi»

TRIESTE Stati generali della Casa delle libertà a settembre? Ottima idea, secondo Antonione e Lenna, d'accordo solo su questo. Soluzione più che discutibile, secondo Gottardo e Romoli. E i distinguo non si fermano qui: le proposte lanciate da Roberto Menia, il segretario di An che invita gli alleati a un confronto allargato sulla scelta dell'anti-Illy, sposa l'idea di un politico di professione e boccia quella di una prelazione azzurra, dividono Forza Italia.

L'unico a sottoscrivere in pieno la linea di An, concordata con l'Udc, è il senatore Roberto Antonione: «Finalmente qualcuno ha avanzato la giusta proposta degli Stati generali. Avrebbe dovuto pensarci Forza Italia che però non è in grado di esercitare il ruolo che le spetterebbe come partito di maggioranza relativa. Meno male che Menia e il segretario dell'Udc Angelo Compagnon stanno colmando il vuoto. Questo dimostra, ancora una volta, come in Fi ci siano problemi di natura politica e non personale». Quanto al candidato presidente, Antonione non ha dubbi: «È ovvio e naturale sostenere, come fa Menia, che l'anti-Illy non dovrà necessariamente essere uomo di Forza Italia. Affermare il contrario significa rischiare di perdere un'altra volta».

Non la pensa così il coordinatore regionale Vanni Lenna: «Forza Italia, come partito di maggioranza relativa, ha una sorta di prelazione sulla scelta. Spetta alla nostra forza politica, in virtù del peso politico che ha in regione, esprimere un nome che per diventare il candidato dovrà, naturalmente, essere condiviso e apprezzato da tutti gli alleati». Lenna concorda invece sulla necessità di un confronto interno alla Cdl: «L'idea degli Stati generali era già sul tavolo da tempo e anche noi ne avevamo sostenuto la necessità. Il confronto sul programma e sul candidato è urgente e necessario e va allargato agli amministratori locali. A quell'appuntamento Forza Italia, superando alcune posizioni critiche interne, si presenterà unita e compatta».

Prende nettamente le distanze dall'analisi di Menia, invece, Ettore Romoli: «Quello del segretario di An è un intervento estremamente ingeneroso. La volontà di privilegiare il rapporto con l'Udc l'ha portato a criticare eccessivamente Forza Italia. Evidentemente certe tensioni possono aver irritato gli alleati, ma il giudizio di Menia è troppo duro. Non è vero che in Fi c'è una conflittualità perenne: c'è, piuttosto, un'indiscutibile mancanza di iniziativa politica da parte del coordinamento regionale che ha scatenato alcune fughe in avanti. A questo si dovrà porre rimedio nel prossimo futuro». Netta anche la posizione sulla scelta dell'anti- Illy: «Già nel 2003 è prevalsa la tesi secondo la quale il candidato non doveva essere necessariamente di Fi – conclude Romoli-. Abbiamo visto i risultati».

Vanni Lenna

Roberto Antonione

Perplessità sulle proposte di An arrivano anche dal capogruppo Isidoro Gottardo: «Gli Stati generali, prima di indirli, sarebbe meglio prepararli. Solo così si può evitare che si concludano con segnali di debolezza e divisioni. Il centrodestra ha bisogno di qualcosa di più che semplici riunioni. Nel 2008 i partiti di centrosinistra pensano di presentarsi uniti. E noi come rispondiamo? Con tante liste contrapposte dentro lo stesso schieramento? Bisogna trovare una soluzione. Noi intanto abbiamo chiesto di istituire in consiglio regionale la coalizione dei gruppi di opposizione. Ma siamo ancora in attesa di risposta da parte degli alleati». Non manca una precisazione sull'anti-Illy: «Fi in regione conta più o meno il 50% del consenso dell'intero centrodestra. Un peso che potremo far valere anche nella scelta del candidato presidente, a patto che il nostro partito riesca a guidare in modo convincente la coalizione. Finora non abbiamo avanzato candidature ufficiali. Se lo faremo, proporremo nomi che possano raccogliere ampi consensi». Infine, una stoccata: «Prima di giudicare Fi, ognuno metta ordine in casa sua. Noi - conclude Gottardo - abbiamo un gruppo regionale molto coeso. Non so se tutti possano dire lo stesso».

Maddalena Rebecca

Forza Italia si divide sulla proposta di indire gli Stati generali. L'ex sottosegretario: «Abbiamo problemi politici, non personali»

I centristi sulla stessa linea di Alleanza nazionale. Tra i suggerimenti c'è la riproposizione della «formula Strassoldo»

Molinaro: i litigi forzisti ci preoccupano

«Possiamo vincere solo se restiamo uniti. La Cdl va allargata»

TRIESTE È la «formula Strassoldo» la strada da seguire per uscire dall'impasse nel quale si trova il centrodestra. L'Udc non ha dubbi. E, mentre il segretario regionale Angelo Compagnon si prepara a consegnare agli alleati il documento-invito per gli «stati generali» elaborato assieme ad An, il capogruppo Roberto Molinaro spinge per un allargamento della coalizione. «Da più di un mese in consiglio regionale ci muoviamo autonomamente ma questo - spiega lo stesso Molinaro - non significa che non auspichiamo una ripresa del dialogo, possibilmente con un allargamento del centrodestra. Ecco, come è stato fatto a Udine con Strassoldo: sarebbe ottimo».

Roberto Molinaro

Senza voler entrare a casa altrui, ma sposando le preoccupazioni di Roberto Menia, l'Udc ammette che la situazione del centrodestra causa qualche problema. «Il fatto che all'interno di Forza Italia ci siano diverse anime che nemmeno dialogano tra loro ci preoccupa. Anzichè unire, ci si divide. E divisi non si vincerà mai. Dire che, siccome è andata bene alle politiche, andrà bene anche alle regionali - continua Molinaro - è una sciocchezza».

Quello che si deve fare, secondo l'Udc, è guardare alle battaglie vinte. Alla Provincia di Udine. Alla coalizione che ha sostenuto Strassoldo: Forza Italia, Lega, An, ma anche Movimento Friuli, Radicali, Nuovo Psi. Tutte forze che la scorsa tornata elettorale regionale non si sono schierate né con Illy né con la Guerra: davano infatti il loro appoggio, tranne Movimento Friuli, a Ferruccio Saro e al suo Autonomia e Libertà.

Allargare la coalizione secondo questo schema potrebbe essere la soluzione? «Fa bene Molinaro a ricordare che le piccole formazioni non vanno trascurate – risponde sin d'ora Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia - ma, più che alle ipotesi, adesso dobbiamo guardare ad un metodo di lavoro che consenta di rinsaldare la Casa delle libertà e mettere a punto una strategia che permetta di allargare la coalizione». Non solo in vista delle regionali, ma anche per tutti gli altri appuntamenti amministrativi locali. «È chiaro però che, in vista del 2008, anche in consiglio regionale si deve manifestare una posizione coesa e unitaria» aggiunge, ancora, il capogruppo azzurro.

Ma torniamo all'Udc. E all'idea di una terza via, abbozzata da Compagnon, con l'apertura alle liste civiche: «Come Udc - afferma Molinaro - ci collochiamo nel centrodestra e il sistema elettorale attuale non consente terze vie. Certo è che, se le cose non andranno come dovrebbero, non resteremo certo qua a farci massacrare». All'apertura sulle civiche risponde però il leader regionale Bruno Malattia: «Non ho cognizione di nessuna apertura dell'Ucd e credo comunque che un'alternativa simile sia una strada poco praticabile» afferma. I Cittadini, conclude Malattia, sono e restano in Intesa democratica.

e.o.

III ANNIVERSARIO
Aretusa Bin
Sempre nei nostri cuori
Tuo marito EGONE
Trieste, 24 luglio 2006

VII ANNIVERSARIO
Renata Castellana Bergagna
I tuoi cari ri ricordano con infinito amore.
Trieste, 24 luglio 2006

I ANNIVERSARIO
24/07/2005 24/07/2006
Giorgio Rigotti Getto
" Forever " la tua Barby
Trieste, 24 luglio 2006

Veneto e Lombardia accelerano sull'aggregazione delle concessionarie. Il presidente Fvg si conferma favorevole alla fusione

Illy: «Autovie in Borsa, avviato l'iter»

La Regione è già al lavoro per la quotazione. No alla holding delle Autostrade del Nord

TRIESTE Da sola, o con le altre concessionarie, Autovie venete andrà avanti. La Regione sta già lavorando per quotare la società in Borsa e nel frattempo mantiene il dialogo con le società del Nord per verificare l'ipotesi di una fusione. «Arrivare ad una fusione tra il maggior numero di concessionarie possibile sarebbe la soluzione ottimale ma, in attesa di capire cosa vogliano fare gli altri, noi proseguiamo per la nostra strada» conferma il presidente Riccardo Illy.

E la strada è presto detta: «Stiamo approfondendo le condizioni per quotare Autovie in Borsa e siamo intenzionati ad andare avanti comunque».

Illy assume quindi una posizione chiara di fronte alle ipotesi e ai corteggiamenti dell'ultima ora dei colleghi veneti. Giustina Destro, presidente della Venezia–Padova (una delle concessionarie che insistono sul Corridoio 5 come Autovie, Serravalle, Brennero, Centro Padane e Serenissima) ritiene che i tempi siano maturi e che, nonostante nessuno voglia perdere potere, l'unica via percorribile per non finire preda di qualche grande operatore sia quella di unire le forze. Una scelta condivisa da Vittorio Casarin, vicepresidente della Serenissima che sta corteggiando il Friuli Venezia Giulia per arrivare a un'aggregazione. «Il socio di maggioranza di Autovie venete, che fino ad adesso era il meno propenso all'accordo, mi pare abbia dato la sua disponibilità. Abbiamo conferito mandato in assemblea ad Aleardo Merlin, presidente della Brescia Padova, di verificare le ipotesi e - ha dichiarato alla stampa Casarin - non è escluso che si possa arrivare a un incontro con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, che detiene la maggioranza di Autovie. Discutere di unioni e di polo lombardo-veneto senza arrivare a Trieste non ha senso». Intanto domani i vertici della Serenissima incontreranno il ministro Antonio Di Pietro a Roma e potrebbe essere che anche in quella sede si parli di aggregazioni. «Non vedo cosa possa centrare Di Pietro in questa questione – dice, pur ribadendo la sua apertura, Illy – ma sono contento di vedere che finalmente si raccoglie quello che sto dicendo da tre anni e non da ieri. Evidentemente l'avvicinarsi della scadenza delle concessioni sta portando tutti a miti consigli, visto che da soli non ce la faremo mai a rinnovarle. Per quel che ci riguarda siamo disponibili ad andare verso la fusione e siamo pronti a parlarne con tutti quelli che sono davvero interessati all'ipotesi. Chi è disponibile, quindi, si faccia avanti».

Nella foto d'archivio una coda estiva sull'autostrada A4 Trieste-Venezia

Illy sottolinea che non bisogna, però, addurre scuse di tempi e procedure lunghe: «Perché la fusione può essere fatta in tempi brevi. Basta la volontà. Bisogna fare la perizia delle società, certo, ma è un'operazione che si può concludere in qualche mese». C'è anche chi propone – e questa volta è il presidente della Milano Serravalle, Giampio Bracchi – una holding invece che la fusione delle società. «Questa non ci interessa – mette le mani avanti Illy – per il semplice fatto che, invece di snellire e rendere più forti le società complicherebbe il loro funzionamento. Eppoi noi abbiamo già la nostra holding che è Friulia». E mentre il progetto delle autostrade del Nord va avanti, restano i problemi quotidiani legati al traffico. In base ai dati Aiscat emerge che, dal 2000 al 2005, il traffico sulla tratta autostradale Mestre-Trieste è aumentato del 16,6% con la presenza di 2.539 milioni di veicoli per chilometro l'anno. Ciò ha comportato anche una diminuzione della sicurezza: nello stesso periodo gli incidenti stradali lungo quell'arteria sono aumentati del 4,5%.

Lo prevede il decreto del ministro Bersani

Tagli alle indennità Più di 200 poltroncine colpite all'Inps

(Dalla prima pagina)

Una serie di misure che vanno dall'eliminazione delle duplicazioni alla limitazione del numero delle strutture di supporto a quelle strettamente indispensabili, fino alla riduzione dei compensi spettanti ai componenti degli organismi presi di mira. Sono investiti dal provvedimento - secondo la relazione tecnica - 570 organi collegiali costituiti nell'ambito delle amministrazioni dello Stato e circa 1.000 nelle Regioni e negli enti locali. Ma l'ente pubblico più generoso nel distribuire poltrone, poltroncine e strapuntini (quasi sempre a rappresentati delle parti sociali) è l'Inps dove operano (escludendo gli organi di amministrazione, direzione e controllo) ben 899 organismi centrali e periferici con quasi 6mila componenti (spesso sono le medesime persone a svolgere più funzioni in comitati o commissioni diversi).

Roma ha previsto una riduzione del 30 per cento dei compensi

Come si forma quest'esercito al servizio della «concertazione applicata»? Al centro esistono 24 organismi centrali (in maggioranza comitati amministratori dei fondi e delle gestioni). Sul territorio, operano 20 Comitati regionali (al proprio interno ciascuno può istituire fino a 3 commissioni istruttorie) e 102 Commissioni provinciali, ciascuna con 4 commissioni speciali per la decisione del contenzioso (l'attività principale di queste istanze che esaminano alcune decine di migliaia di ricorsi amministrativi ogni anno) e in alcuni casi con 2 sottocommissioni istruttorie. Presso ogni provincia vi sono poi i comitati per la Cassa integrazione (nel complesso, 520 membri per la Cig nell'industria, 686 nell'edilizia, 789 nell'agricoltura).

Al dunque, al netto delle istanze statutarie di vertice (41 persone in tutto), l'Inps assicura le seguenti posizioni: 192 nei Comitati nazionali centrali, 542 in quelli regionali, 3.264 nei comitati provinciali e nelle relative commissioni, 1.995 nelle commissioni provinciali per la Cassa integrazione. Nel 2005 tutti questi organismi si sono riuniti, nel complesso, più di 18mila volte. Ovviamente quest' architettura istituzionale ha dei costi: modesti in percentuale (lo 0,5% delle spese di funzionamento dell' Inps, di cui lo 0,3% è imputato agli oneri per il personale di segreteria), importanti (più di 17 milioni di euro) in valore assoluto.

Che cosa accade in Friuli Venezia Giulia? Toccherà anche alla Regione e agli enti locali sottoporre a cura dimagrante i propri organismi collegiali, ma il lavoro più consistente interesserà l'Inps. A tal proposito è bene fare il punto in regione. Il Comitato regionale è composto da 26 rappresentanti delle parti sociali, nel 2005 ha tenuto 38 riunioni (incluse quelle di commissione), con una spesa totale di poco meno di 89mila euro (più della metà imputati al personale di segreteria).

Nei Comitati provinciali siedono complessivamente 128 persone, impegnate in 193 riunioni, nel corso delle quali sono stati esaminati e decisi 2.039 ricorsi di cui 472 accolti. Si tratta di una decina di ricorsi ogni riunione, un dato migliore della media nazionale dove il rapporto è di 8 a 1. La spesa annua ammontata, nel 2005, a 471mila euro.

Nei quattro Comitati della Cassa integrazione (ordinaria, edilizia, agricoltura) vi sono 78 componenti, i quali si sono riuniti 315 volte assumendo più di 21mila decisioni (con una spesa di circa 22mila euro tra missioni, gettoni di presenza). In tutta la regione, dunque, le «poltroncine» messe a disposizione dall'Inps sono 232, salvo errori od omissioni. Al di là dei cumuli di cariche, è una situazione non conosciuta e meritevole di una riflessione.

Giuliano Cazzola

Intesa si divide sulla soglia del 2%. Cuffaro: nessun capriccio, solo il richiamo alle regole

Riforma elettorale, i partitini si arrabbiano: «Il governatore vuole perdere nel 2008?»

Tensione in maggioranza sullo sbarramento di lista. La Margherita: «Le richieste dei piccoli sono serie». I Ds: «No alle fughe in avanti Dobbiamo ancora decidere»

TRIESTE «Forse Riccardo Illy vuole perdere le elezioni o addirittura interrompere l'attuale legislatura». Lo afferma Antonino Cuffaro, il comunista italiano eletto «portavoce» dei partiti più piccoli della maggioranza, quelli che da giorni sono in trincea sulla legge elettorale.

È il day after in casa di Intesa democratica. E non è un day after semplice perché, su quella legge, la maggioranza rischia. Non a caso, con Bruno Zvech, la Quercia richiama tutti al rispetto di regole e impegni: «A Udine c'è stato solo un primo incontro cui ne seguiranno altri. Quindi nessuno era ed è autorizzato a dare per scontato la chiusura della discussione sullo sbarramento».

Ma il clima è teso. E il motivo è comprensibile: il governatore, dopo l'incontro della sua coalizione sulla soglia del 2% che può valere la vita o la morte dei partiti più piccoli, ha appena fatto sentire la sua voce. Manifestando disappunto sulla possibile abolizione. Evidenziando tutti i rischi. Constestando i «capricci» di Pdci, Verdi, Udeur, Italia dei valori, Pensionati, Intesa per la Regione che non vanno nell'ottica dell'interesse collettivo...

Ma i partitini non incassano. Né indietreggiano: «Mi spiace che il governatore non ricordi le discussioni serrate che abbiamo avuto all'atto della stesura del programma elettorale di Intesa democratica sul passaggio riguardante la legge elettorale, come invece hanno fatto nella riunione di venerdì tutti i rappresentanti dei partiti, con l'eccezione di Zvech, e ora ne proponga una sua versione peraltro illogica» afferma, in una nota, Cuffaro. E ancora: «Mi spiace che il governatore sembri dare suggerimenti all'opposizione che, mi pare, non ne abbia bisogno. Ma non credo che i motivi del contendere riguardino solo lo sbarramento del 2%». Non è finita: «Stento a credere che Illy abbia potuto parlare di capricci quando si tratta di rispettare un patto sottoscritto solennemente cui lui stesso si richiama continuamente. Ma ho troppa simpatia per il governatore per fare della facile ironia. Ammetto che da un po' di tempo non lo capisco. Si dice che i disegni del Signore sono imperscrutabili. Mi pare - conclude Cuffaro - che Illy stia seguendo, in questo periodo, la stessa strada».

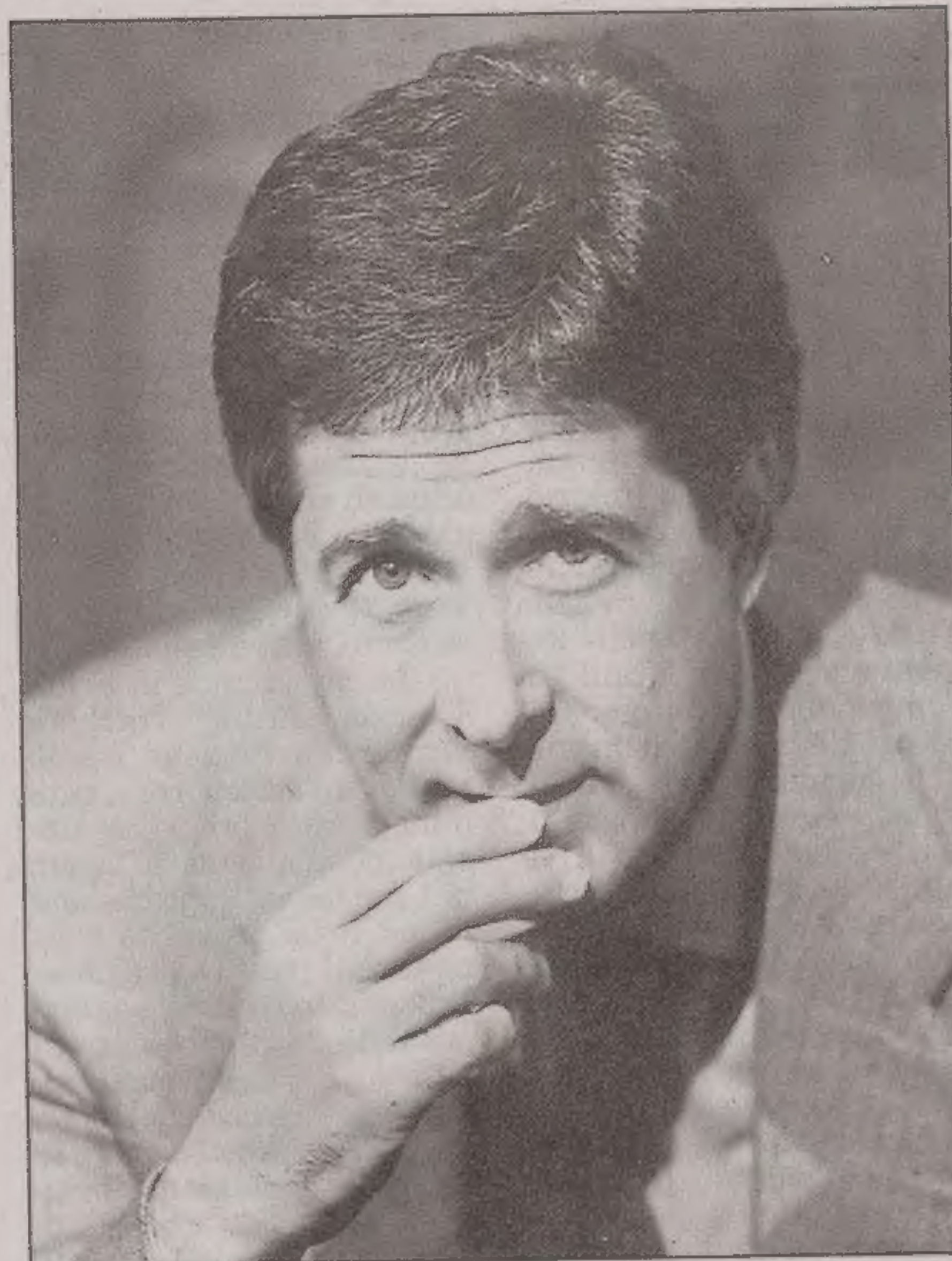
E i partitoni, a questo punto, che rispondono? La Margherita, con Flavio Pertoldi, spalleggia i «nemici» del 2%: «Non mi pare che siano capricci. Mi pare che i piccoli partiti hanno posto in termini seri la questione del rispetto di un programma elettorale molto esplicito. Illy dice che quel programma è aperto? È comunque essenziale trovare una sintesi di compattezza e condivisione dell'intera coalizione».

Antonino Cuffaro

La Quercia, con lo stesso Zvech, ribadisce con forza l'assenza di decisioni già prese e diffida gli alleati dalle fughe in avanti: «A Udine - spiega il capogruppo - abbiamo registrato la posizione comune sullo sbarramento di lista di alcune forze politiche (detesto il termine partitini o cespugli perché la pari dignità non è in discussione). Dopo di che, osservando che la questione è molto più ampia e investe l'intera legge elettorale e soprattutto la fondamentale legge sulla forma di governo, abbiamo deciso di confrontarci con il presidente della Regione ma anche con il centrodestra, perché non vogliamo accordi sottobanco, ma accordi trasparenti in consiglio, in quanto parliamo di regole fondamentali della vita politica». Morale? «Nessuno era ed è autorizzato a dare per scontato che la discussione è chiusa, lo sbarramento abolito, perché - conclude Zvech - non c'è nulla di più sbagliato nel confondere l'ovvia disponibilità a discutere con un automatico recepimento delle richieste». Se ne riparla presto, molto presto, anche perché il tavolo politico bipartisan, alla fin fine, il 28 luglio potrebbe tenersi comunque.

r.g.

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Da sinistra: Furio Bordon, direttore del Teatro Romano Festival, che prende il via stasera; Trilok Gurtu, grande percussionista e compositore indiano, che il pubblico triestino ha avuto modo di apprezzare dal vivo; il trio di Jason Moran, giovane ma già affermato talento jazz

RASSEGNA *Quest'anno sono soltanto undici gli appuntamenti in cartellone, scelti dal direttore artistico Furio Bordon*

Teatro Romano Festival: si alza il sipario

Stasera a Trieste il primo spettacolo: «Il suo nome... Carmen» con Luciana Savignano

TRIESTE Intagliato nel cuore della città, per lui il Teatro Romano è uno spazio prezioso che ama soprattutto nelle sere estive, quando diventa allegro, cordiale, con le luci che bagnano le mura. Furio Bordon ha una ragione per sentirsi affezionato, in maniera particolare: è il direttore artistico del Teatro Romano Festival.

Festival che è organizzato da La Contrada in collaborazione con La Provincia di Trieste.

Questa sera, alle 21.15, verrà inaugurato da Luciana Svignano con «Il suo nome: Carmen», una rivisitazione del mitico personaggio di Bizet attraverso musiche di Bregovic, Blanchard e Fauré.

«Ci siano trovati di fronte al problema di un budget ridotto – spiega Bordon – così si è deciso di portare a undici il numero degli spettacoli, ma salvando sempre la qualità. I tagli non sono stati dolorosi perché li abbiamo concentrati sulla danza. In passato avevamo inserito in cartellone una casella dedicata alla danza contemporanea, che ha avuto un'affluenza superiore al previsto di gente molto preparata, molto attenta, pronta a cogliere anche gli aspetti più sottili. Ma dal momento che quest'anno la città è stata servita ampiamente di danza contemporanea, abbiamo optato per un solo spettacolo, il teatro-danza di Luciana Savignano».

E come si è orientata la scelta musicale?

«Abbiamo preferito la musica etnica che si fonde con influenze jazz o d'altro tipo. Questo filone avrà tre proposte. Una è Vasilisa, una cantante di musica balcanica prediletta da Goran Bregovic e da Emir Kusturica. Arriverà il 4 agosto con la Hadzimanov Band, un gruppo di ragazzi che intrecciano radici balcaniche a un percorso di rock d'avanguardia progressivo. Il venerdì successivo, 11 agosto, verrà Trilok Gurtu, un grandissimo percussionista e compositore indiano, con il quartetto d'archi Arkè String Project, musicisti italiani specialisti in musica contemporanea. Il risultato è una musica affascinante, ipnotica, avvolgente.

E poi?

«La terza proposta la farà, il 16 agosto, il Kora Jazz Trio. Sono dei musicisti francesi dal background africano, quindi la base ritmica è molto sottolineata, molto forte, ma operano una fusione con il jazz. Il risultato è una musica allegra, originale, divertente. Il 26 luglio si esibirà un pianista emergente, Jason Moran, che suona in trio. È considerato il giovane talento più interessante del panorama jazz internazionale Avremo poi una leggenda del pianismo jazz, Abdullah Ibrahim, più conosciuto con il suo primo nome, Dollar Brand. Il suo concerto sarà il 23 agosto».

Immancabile è la prosa.

«Da un paio d'anni ho rinunciato agli spettacoli di nicchia, preferendo due proposte un po' meno elitarie. "Le Troiane", previsto il 28 luglio, è un'operazione drammaturgica di Serena Senigaglia sulla guerra vista dai vinti, le troiane, e dall'arroganza dei vincitori, i greci dell'Iliade. Uno spettacolo, duro, emozionante, fatto da una regista giovane che non segue i canoni tradizionali della messinscena. Il 2 agosto, invece, andrà in scena "La donna serpente" di Gozzi, con la regia del giovane Beppe Emiliani, è un allestimento molto immaginifico che gioca con elementi circensi, con burattini, marionette».

Luciana Savignano, una stella della danza, porta a Trieste «Il suo nome... Carmen»

Quest'anno il clown ha soppiantato il comico.

«Mi divertita l'idea di avere al Teatro Romano un grande clown, mito dell'immaginario, un personaggio dietro al quale c'è una vita di lavoro. In questo caso saranno Jango Edwards e Peter Ercolano, che arriveranno da New York con "Classic Two", il 18 agosto. "Creature", in programma il 9 agosto, sarà un momento di grande poesia che nasce da un bellissimo progetto, ossia l'istituzione che a Nairobi toglie i ragazzi dalla strada insegnando loro le arti dello spettacolo. Con l'aiuto di Marcello Chiarenza e Alessandro Serena hanno creato questo spettacolo che sta girando da un paio d'anni in Europa, in cui c'è fuoco, c'è acqua, c'è acrobazia. È difficilmente definibile come lo spettacolo di Ksenija Prohaska, un'attrice croata, ballerina e cantante che racconta in italiano la storia di Marlene Dietrich. La vedremo il 21 agosto».

Un augurio al Festival.

«Il mio sforzo è stato cercare di dare un'identità al Teatro Romano, perché si faceva un po' di tutto, cose molto belle e anche molto brutte. Identità significa qualità, dunque credibilità. Il pubblico ha capito che, se viene al Teatro Romano, non prende fregature. Speriamo che questo spazio non diventi vittima dei grandi eventi. Il grande evento è effimero, mentre una programmazione lunga, seria è più importante. Oggi c'è una diffusa volontà di turisticizzare, di spettacolarizzare la cultura. La cultura serve innanzi tutto a chi abita nella città, quindi è fondamentale che sia un modo di vivere quotidiano. Non credo che sparare un paio di eventi sia molto utile, lo è assai di più offrire uno o due mesi estivi di buona programmazione. Il turista deve sapere che, se viene a Trieste, si ritrova il mare, il Carso, una città bellissima e in più ogni sera qualcosa d'interessante da vedere. E per noi triestini è lo stesso: dobbiamo avere una città che, culturalmente, ogni giorno ci offra qualche cosa».

Maria Cristina Vilardo

SCRITTORI *Da giovedì fino a settembre una serie di meeting che metteranno a confronto autori triestini, goriziani, friulani e istro-quarnerini*

Nelle voci dei poeti il sogno di un'Europa che non abbia più confini

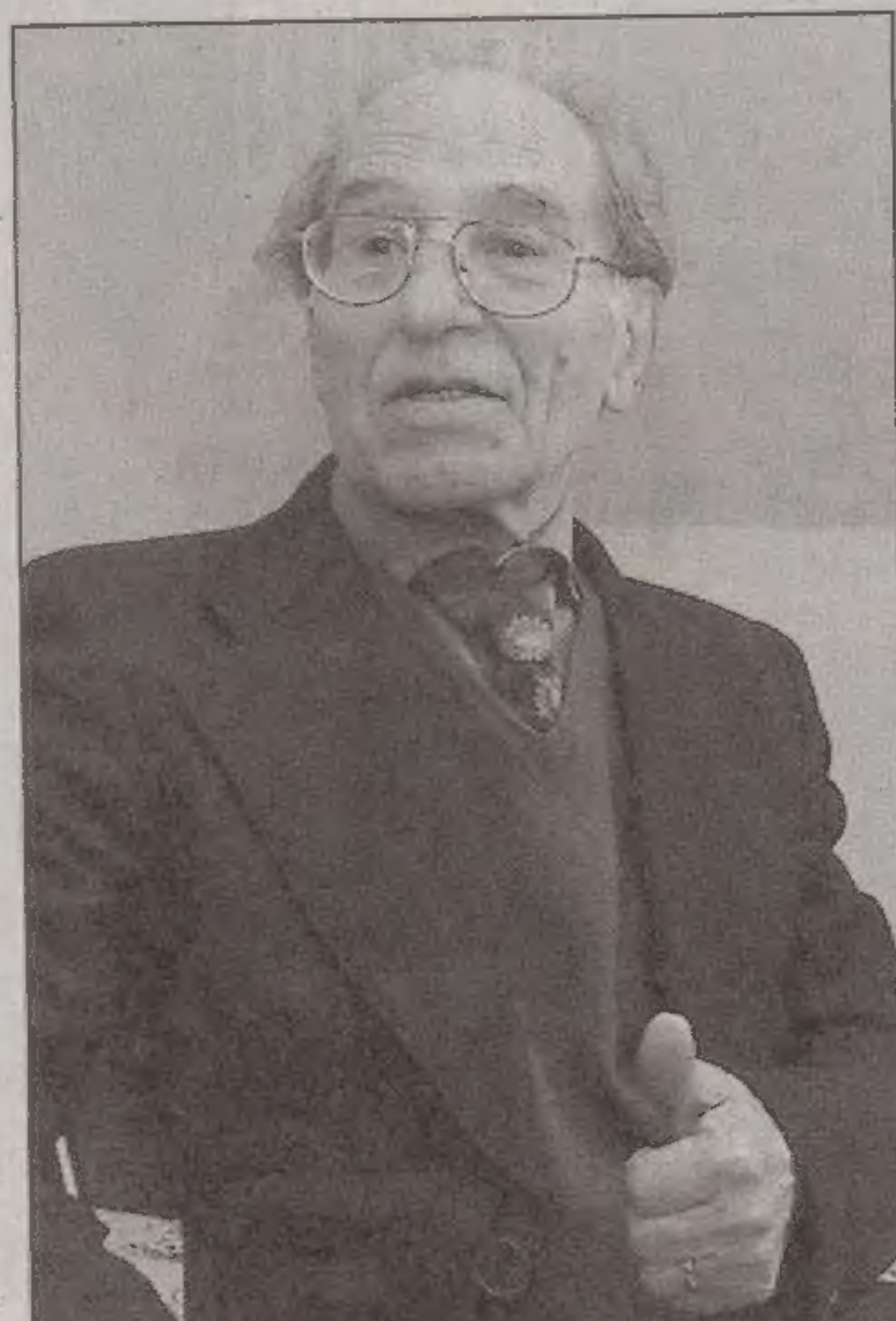
TRIESTE L'associazione Iniziativa Europea propone tre meeting nell'arco di tempo che va da luglio a settembre, per «contribuire alla costruzione di un'identità europea attraverso il dialogo interculturale» come dice Marina Moretti, curatrice dell'attività letteraria dell'associazione.

Il primo degli incontri è fissato per il 27 luglio alle 18, presso la Stazione Marittima, all'interno del circolo dei Lavoratori del Porto. Sarà un simposio nel quale si confronteranno autori triestini, goriziani, friulani congiuntamente con ospiti della regione istro-quarnerina, come Aljosa Curavic, Anita Forlani, Laura Marchig e tanti altri. Il secondo, invece, è atteso per il 14 settembre a Monfalcone, mentre il terzo, il 28 settembre a Fiume.

Lo scopo dell'associazione Iniziativa Europea mira a elevare la poesia a linguaggio di umana autenticità, rendendola generatrice di fratellanza tra le varie culture. Quella di unire le differenti tradizioni poetiche «è una linea culturale che seguiamo da anni, attraverso edizioni plurilingue di poesia, libri e incontri tra operatori e poeti in regione e all'estero - continua Marina Moretti -. Vogliamo promuovere la poesia come ambasciatrice di pace tra le comunità. Siamo stati con i nostri libri e i nostri poeti a Lubiana, a Monaco di Baviera e ora abbiamo attivato una nuova collaborazione con il cenacolo degli operatori culturali dell'Unione Italiana di Fiume».

Proprio Giacomo Scotti, uno dei suoi più celebri rappresentanti commenta: «Il cenacolo nasce a febbraio di quest'anno e conta attualmente circa 200 iscritti in tutto il territorio istro-quarnerino. Il nostro obiettivo è quello di coltivare i rapporti culturali tra la minoranza italiana di Slovenia e Croazia e la vicine regioni italiane, prima tra tutte il Friuli Venezia Giulia».

A patrocinare l'iniziativa non poteva che essere l'Università Popolare di Trieste.

Due protagonisti degli incontri tra poeti che propongono il dialogo interculturale: Giacomo Scotti e, sopra, Laura Marchig, che sarà a Trieste giovedì

«I nostri rapporti con l'Unione Italiana cominciano già molti anni addietro, grazie anche al contributo del ministero degli Esteri - commenta la professoressa Irene Visentin - Bisogna perciò continuare su questa linea».

Un altro progetto portato avanti da Iniziativa Europea (assieme con l'associazione «Il Pane e Le Rose» e il «Pen club» di Trieste), parallelo al dialogo tra i poeti dell'euroregione, è l'«Elderly Poetry - Aetas Poetica». Un'idea che vuole dare l'opportunità di scrivere alle persone anziane, per esternare il loro forte desiderio di comunicare, che troppo spesso fatica a venir fuori. «È una poesia per l'esserci - dice il presidente del sodalizio Augusto Debernardi -. Molti anziani stanno mandando i loro componimenti. Tanta di questa gente vive all'interno di case di riposo e ha una forte voglia di trasmettere qualcosa agli altri. I loro scritti parlano della famiglia, dei ricordi e della natura. La cosa che salta subito agli occhi è come dietro queste parole ci sia una grande voglia di vivere. Questo progetto - continua Debernardi - ha ricevuto un finanziamento di 8 mila euro dalla Regione. Quando avremo raccolto un certo numero di poesie faremo un libro e un video da distribuire gratuitamente, perché anche questo tipo di letteratura venga conosciuto e apprezzato».

Alessandro Zardetto

A 100 ANNI DALLA NASCITA

Il mito di Primo Carnera in mostra a Pordenone

A cento anni dalla nascita, il 25 ottobre 1906, la leggenda di Primo Carnera continua. Con la mostra «La leggenda di Primo Carnera», che verrà allestita nello spazio espositivo del Palazzo della Provincia di Pordenone dal 16 settembre al 3 dicembre. Il visitatore potrà riscoprire la vicenda umana e sportiva di uno dei pochissimi sportivi che sono entrati di diritto nella storia del secolo Novecento.

L'evento è organizzato dalla Provincia di Pordenone in collaborazione con esaExpo – supportato da Banca FriulAdria, Fondazione CRUP, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – e in collaborazione con la Federazione Pugilistica Italiana, con la Federazione italiana lotta libera judo lotta karate arti marziali e sotto l'egida del Comitato per le celebrazioni del centenario di Primo Carnera.

La mostra, curata da Roberto Festi e Ivan Malfatto e accompagnata da un catalogo, affronterà il «tema Carnera» con un taglio trasversale e assolutamente originale, accompagnando la storia della vita del campione friulano con tutti quegli eventi e quei riferimenti che sono stati parte integrante della sua epoca.

Sette saranno le sezioni: «Il friulano Carnera. Emigrazione in Friuli Venezia Giulia fra Ottocento e Novecento»; «La montagna Carnera: mito e leggenda dell'uomo gigante»; «Carnera e il pugilato. La carriera sportiva»; «Arte e sport negli anni del fascismo»; «La lotta per vivere. Carnera e il catch»; «Da Sequals a Hollywood. Carnera e il cinema»; «La forza del mito».

In mostra ci saranno gli oggetti culto della vita sportiva: la cintura mondiale di Carnera, i guantoni da combattimento, la corda da allenamento, le scarpette, i pantaloncini, ma anche la maglia azzurra, i palloni, la mitica Coppa Rimet della nazionale italiana di Calcio due volte campione del mondo nel 1934 e nel 1938 e il corredo da corsa del pilota automobilistico Tazio Nuvolari.

FESTIVAL *Il quaranta per cento in più nell'edizione 2006 che si è chiusa nella notte a Cividale*

Trentamila spettatori per il Mittelfest

L'assessore Antonaz propone la riconferma di Ovadia a direttore artistico

CIVIDALE Chiusura in linea con i pronostici ieri a Cividale per la XV edizione del Mittelfest, che ha totalizzato quasi 30 mila presenze, il 40 per cento in più rispetto al 2005, con un raddoppio degli incassi per biglietti venduti e abbonamenti. Le cifre sono state illustrate dai vertici del festival: il direttore artistico Moni Ovadia, il presidente dell'associazione Mittelfest Lorenzo Pelizzo, il vicepresidente e sindaco di Cividale Attilio Vuga.

Presente anche l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, visibilmente soddisfatto dei risultati ottenuti dalla rassegna in cui la Giunta Illy investe 1 milione e 150 mila euro. «Il festival, quest'anno sul tema del lavoro, è cresciuto e ha avuto un grande successo, senza se e senza ma». Così ha esordito Antonaz, tagliando corto su ogni possibile polemica sul «si poteva fare di più o di meglio». Quarantaquattro compagnie provenienti da diciassette Paesi europei, per oltre novanta proposte artistiche in nove giorni.

Ottocento addetti ai lavori e un utilizzo del quasi 100 per cento dei posti per ogni spettacolo. Picco di presenze alla cava di Tarpezzo, per la maratona musical-teatrale «Storie di lavoro»: millequattrocento spettatori. Pienone anche agli eventi in piazza Duomo, come il doppio omaggio a Mozart con l'Orchestra sinfonica regionale e il Coro del Friuli Venezia Giulia, ma anche l'applaudito Galà dell'operetta offerto ieri notte dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Verdi di Trieste, a mo' di festoso suggello per un'edizione che «ha incontrato i gusti del pubblico – ha sottolineato il presidente Pelizzo –, pur mantenendo sempre alto il livello culturale della proposta».

Pelizzo scioglierà il consiglio d'amministrazione in agosto, quattro mesi prima della scadenza naturale, per consentire al futuro cda d'organizzarsi al meglio in vista della prossima edizione. E scade anche l'incarico triennale al direttore artistico Ovadia. «Grazie alle sue capacità e alla sua fama – ha sottolineato Antonaz –, Moni ha procurato a questo festival una straordinaria visibilità a livello nazionale e internazionale». E ha aggiunto: «Spetta al cda individuare il futuro direttore artistico, ma da parte mia credo si debba ridare fiducia a Ovadia perché ha vinto la scommessa del rilancio». Un occhio di riguardo per gli sponsor. «Si è aperta la strada del finanziamento privato. Visto l'esito, dobbiamo percorrerla ancora», ha suggerito Antonaz, cui ha fatto eco Pelizzo elencando i sostenitori: Amga, Enel, Assindustria, Consorzio Pietra Piasentina, Latterie friulane, Lloyd Adriatico, Banca di Cividale.

Ovadia, dopo aver espresso l'auspicio «che la cultura sia messa finalmente al primo posto nell'agenda del governo», ha ringraziato la Regione per non aver tagliato sul festival, «tranne una riduzione (di circa 100 mila euro) recuperata grazie all'apporto generoso dei privati», ma anche lo staff della manifestazione: Alberto Bevilacqua (coordinatore), Stefano Laudato (responsabile tecnico) il responsabile organizzativo Renato Manzoni (responsabile organizzativo), Mario Brandolin (assistente alla direzione artistica), Nadia Cijan (segreteria). Battuta di Moni sul tema del giorno, la guerra in Medio Oriente. «Siamo sull'orlo di un abisso. L'Islam non è solo fanatismo e folle urlanti. È anche pensiero e cultura sublimi. Solo gli incontri di cultura potranno attivare processi di pace».

Moni Ovadia, da tre anni direttore artistico del Mittelfest di Cividale. Sopra, un momento dell'«Omaggio a Mozart» del Mittelfest (foto di Luca d'Agostino)

Attilio Vuga, sindaco di Cividale e vicepresidente del Mittelfest, convinto che Ovadia abbia fatto bene, ha espresso l'augurio che gli sia rinnovato l'incarico, mettendo poi in luce l'impegno del Comune per il rifacimento della piazza ove spicca il monumento all'attrice cividalese Adelaide Ristori. «Lavori al via a fine anno – ha detto –, entro il 2008 conterrà un'area con 600 posti».

E proprio ad Adelaide Ristori, mito del teatro risorgimentale, è stato dedicato ieri un omaggio dall'attore Vanni De Lucia, con lo spettacolo «Io e Adelaide». Nell'ultima giornata è tornata la musica di altissimo livello, con la formidabile esibizione agli organi del duomo di Cividale di Silvia Tomat e il concerto «Fire Dance» dell'esplosivo ensemble capitanato dal prodigioso violino del leader Roby Lakatos. E poi la prima italiana della produzione slovacca «Norway Today», firmata per la regia di Vladislava Fekete dal praghese Igor Bauersima.

Interessante incontro ieri con l'attore friulano di fama nazionale Giuseppe Battiston e la «dramaturg» Renata Molinari, che nei giorni scorsi hanno presentato un lavoro creato a quattro mani, «A quel cielo lontano. Il mio Pascoli», sul Pascoli poco noto dell'impegno politico e civile.

Alberto Rochira

Gianfrancesco Guarnieri: l'attore è morto a San Paolo

SAN PAOLO L'attore italiano Gianfrancesco Guarnieri, che ha realizzato tutta la sua carriera in Brasile ottenendo anche una discreta fama internazionale, è morto a San Paolo anni a seguito delle complicazioni di una crisi renale. Aveva 71 anni.

Attore di teatro ma anche di cinema («O Jogo da Vida» del 1977, «O Quatrilho» del 1995), Guarnieri era nato a Milano nel 1934 ed era figlio di Elsa Martinenghi Guarnieri (arpista dell'orchestra del teatro La Scala di Milano) e di Edoardo de Guarnieri (uno dei fondatori del quartetto di corde Il Vittoriale). La famiglia si stabilì a Rio nel 1936 (lui aveva meno di tre anni), ove i coniugi suonavano nell'Orchestra Sinfonica Brasiliana. Nel 1954 si trasferirono a San Paolo e nello stesso anno entrarono a far parte della locale orchestra sinfonica. L'opera «Eles Nao Usam Black-Tie» (Non usano lo smocking) segnò il debutto di Guarnieri come autore, ma egli fu anche direttore di teatro, di cinema e di televisione.

Grado: le «Stagioni» di Vivaldi nella Basilica di Sant'Eufemia

GRADO La splendida Basilica Patriarcale di Sant'Eufemia ospita questa sera, con inizio alle 21.15, la musica di Antonio Vivaldi o meglio quelle che sono considerate come dei capisaldi della letteratura musicale di sempre: le «Quattro Stagioni». Ingresso libero. A proporre questi brani di rara bellezza saranno gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia fra i quali ci sono il violoncellista Antonio Galligioni, la cembalista triestina Mariarosa Pozzi e il violinista Anania Maritan. L'orchestra proporrà la versione originale delle «Stagioni», seguente a un'accurata ricerca storica in relazione soprattutto alla prassi esecutiva del basso continuo. Si tratta del terzo appuntamento di «Musica a 4 stelle», una rassegna che si è proposta con la messa in scena del «Barbiere di Siviglia» e poi con le canzoni dei «radiosuccessi» (prendendo spunto dalla sede della Rai lo spettacolo era intitolato «Viale Mazzini, 14») nell'arco di una serata svoltasi sulla diga. «Musica a 4 stelle» è organizzata dall'Associazione Musica Viva ed è sostenuta dal Comune, dalla Regione e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Gorizia.

an.bo.

MUSICA *Questa sera in concerto*

Cocciante a Lignano: tra sogni e canzoni

LIGNANO Il fuoco è bello quanto pericoloso, ma lui lo considera un elemento essenziale. Chi non sa far ardere in sé la forza del fuoco, dice, è inutile che faccia l'artista. Riccardo Cocciante con «Tutti i miei sogni» sarà all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro questa sera alle 21.30.

Il titolo del tour è lo stesso del cd uscito in marzo, a breve distanza da «Songs», che racchiude 16 canzoni scritte e interpretate in quattro lingue. È il tour con cui lei abbandona le scene. «Potrà capitare di fare ancora qualche concerto qua e là, ma il tour mi prende troppo tempo ora che ho questa nuova opportunità, nella mia vita, di poter scrivere il dramma in musica. A me dà una forza incredibile, mi fa sentire come se nascesse un nuovo artista in me. E questo lo trovo fantastico. Guardando attorno a me, vedo talvolta degli artisti che, alla fine della carriera, si lasciano un po' trascinare da un fiume ormai pieno di ricordi di successi e diventa tutto un po' triste, un po' grigio. Non lo avrei mai augurato a me stesso. Quindi, avendo trovato un nuovo fuoco, mi sembra giusto che dedichi tutto il mio tempo a questa nuova passione che è nata in me».

Perché ha scelto di vivere a Dublino?

«Questa scelta di vivere altrove viene dal voler recuperare gli elementi essenziali della vita, per non cadere nella trappola della falsità delle persone che adulano sempre un artista. È un lusso il fatto di vivere la condizione delle star, però il più delle volte non lascia molta libertà alla persona e condiziona completamente la vita, la deforma, la trasforma, quindi si arriva al punto di vivere artificialmente. Dublino è una città molto quieta e gli irlandesi hanno un carattere estremamente gioviale. Poi volevo che mio figlio studiasse l'inglese».

Veniamo al musical.

«Musical è la parola che rifiuto in assoluto, perché nel comporre ho fatto una scelta molto precisa. Ho analizzato quello che avevo dietro, ossia l'opera dell'Ottocento e il musical, che sono le due espressioni popolari nel dramma in musica. L'opera è quella che preferisco musicalmente e melodicamente, però un compositore non può scrivere in quel modo oggi in quanto il linguaggio musicale è sorpassato, anche a livello di testo. Il musical è molto anglosassone nella tipologia, nella musicalità, nel modo di comportarsi e nei testi. Quindi c'è stato, da parte mia, un rifiuto totale del musical come tipologia. Ho voluto unire all'opera romantica la musica popolare odierna, quella che sentiamo per radio con tutti i suoi elementi, cioè gli strumenti elettronici, il canto vicino al microfono e il testo che ha un linguaggio moderno. Potremmo definirla "nuova opera popolare". Ed è importante "popolare". Non è una parola che volgarizza un'opera, le dà invece molta forza perché si trovano delle cose meravigliose nel repertorio del canto popolare, dell'espressione popolare».

Riccardo Cocciante in concerto a Lignano

Per il 2007 sta preparando «Giulietta e Romeo», che debutterà a Verona. È prematuro parlarne?

«È la storia italiana più nota nel mondo, però la conosciamo da Shakespeare. Prima di lui ci sono stati tre autori italiani che hanno scritto su questo tema. Abbiamo seguito la stesura originale della storia, concedendoci un piccolo cambio per il finale. Giulietta non morirà con il pugnale, ma seguendo l'umore del suo cuore. Ho già scritto tutte le musiche, abbiamo cominciato a lavorare sulle scenografie, fra poco inizieremo ad occuparci del casting. E, una volta scelti i cantanti, comincerò a lavorare con loro, a plasmarli, a educarli a cantare come dico io».

Lei ha musicato anche «Il Piccolo Principe» di de Saint-Exupéry. Potrebbe far sua la celebre frase: «Non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi»?

«Direi che ogni artista, e forse ogni uomo, dovrebbe farla sua. Ciò che scriviamo non è mai un fatto estetico. Quando spiego a un cantante cosa vorrei da lui, dico sempre: "Dimentica te stesso. Tu sei un'apparenza, sei una forma, hai una qualità vocale, hai una bellezza, ma tutto questo dev'essere completamente dimenticato da te, perché ciò che è importante è quel che emanerai da dentro. Quando un cantante sale su un palcoscenico, è una confessione veramente profonda che esce fuori. Viviamo nell'arte. Un quadro di Picasso fa capire quanto importante sia il messaggio, l'anima, e non l'apparenza».

m.c.v.

ARTE *In piazza Unità la performance dal vivo che ha incuriosito anche Maurizio Cattelan*

A Trieste arrivano i Santi Preganti di Giannico

TRIESTE In continua evoluzione la performance artistica dal vivo intitolata «Santi Preganti» dell'artista di origine abruzzese Vincent Giannico, già presentata quest'anno, in maniera indipendente e sempre al di fuori dei luoghi deputati, ad Arte Fiera a Bologna, con i complimenti di Maurizio Cattelan in occasione della Quarta Biennale di Berlino, seguita da Miart e quindi da Art Basel.

Un vero e proprio pellegrinaggio, dunque, che continuerà nell'estate 2006, sostando nelle strade, nei vicoli e nelle piazze di oltre 70 città italiane, toccando gli scorci paesaggistici, decisi volta per volta, in tutte le regioni. Oggi saranno in piazza Unità a Trieste nel tardo pomeriggio, attorno alle 19.

I Santi, vestiti dei loro rispettivi paramenti, pregano ininterrottamente, né il sole cocente, né la pioggia battente o il vento impediscono il loro intercedere, attraverso un'azione intima ed estatica, che evolve dalla sofferenza al pentimento, alla purificazione e alla speranza che i mali che affliggono il nostro Paese vengano debellati una volta per tutte. Un cartello accompagna le loro preghiere: «Siamo San Giuseppe Jato, San Luca, San Gennaro Vesuviano, ma anche comuni della provincia di Palermo, Reggio Calabria e Napoli, nei quali sono presenti, purtroppo, Mafia, 'Ndrangheta e Camorra. Con la speranza che qualcosa cambi e vengano tempi migliori, noi... preghiamo!!!»

I Santi Preganti oggi saranno a Trieste

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SILENT HILL 16, 18, 20.10, 22.20

ARISTON

Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

FAST & FURIOUS TOKYO DRIFT 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16.15, 18.10, 20.05, 22
Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 16, 20.25
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 17.40, 22.05
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE EYE 3 INFINITY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HOT MOVIE 16.30, 20.30, 22.15

HOOLIGANS 18.15, 20.15, 22.15
con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente. Imperdibile!

SHADOWBOXER 18.30, 20.20, 22.15
con Cuba Gooding jr. e Hellen Mirren.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.30
un uragano di risate con Steve Martin

VITA SMERALDA 18.30
di Jerry Calà.

SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno **a solo 5/4 €**. Oggi «ROCCO ANIMAL». Domani: «DESIDERANDO SELEN».

ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 21.30
di Joe Wright. Con Keira Knightley e Donald Sutherland.

GIARDINO PUBBLICO

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 21.15
Divertentissimo cartone animato prodotto dalla Walt Disney.

TEATRI

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi aperto orario 20-21.

CONCERTO JAZZ con l'orchestra del Conservatorio Tartini di Trieste oggi ore 21. BALLETTO COMPAÑÍA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Ore 21.15 Luciana Savignano in IL SUO NOME... CARMEN. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

CRISTALLO

SCARY MOVIE 4 20.30, 22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE EYE INFINITY 20.15, 22.15

SILENT HILL 20, 22.15

FAST AND FURIOUS 3 20, 22

UNITED 93 20.10, 22.10

VITA SMERALDA 20

VERSO SUD 22

CORMONS

GIARDINO DEL TEATRO COMUNALE

MISSION IMPOSSIBLE 3 21.15

Ingresso unico € 4,50, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

GORIZIA

CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

KINEMAX.

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> ORCHESTRA DI FIATI
Oggi alle 20.45, nel piazzale della Capitaneria di Porto, concerto della «Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste». Ingresso libero.

> LUCIANA SAVIGNANO
Oggi alle 21, al Teatro Romano, Luciana Savignano presenta lo spettacolo «Il suo nome: Carmen».

> CAMERATA STRUMENTALE
Oggi alle 21.30, in piazza Verdi, per «SerEstate», primo appuntamento di «3 Serate con Amade», con la Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

> ORGOGLIO E PREGIUDIZIO
Oggi alle 21.30, all'Arena Ariston, viene presentato il film «Orgoglio e pregiudizio», di Joe Wright, con Keira Knightley e Donald Sutherland.

GRADO

> STAGIONI DI VIVALDI
Oggi alle 21.15, alla Basilica Patriarcale di Sant'Eufemia, per «Musica a quattro stelle», l'orchestra «Gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia» (fra i cui componenti ci sono il violoncellista Antonio Galligioni, la cembalista Mariarosa Pozzi e il violinista Anania Maritan) presenta in concerto la versione originale delle «Stagioni» di Vivaldi. Ingresso libero.

PORDENONE

> FOLKEST
Oggi alle 21.15, a Barbeano di Spilimbergo, per Folkest, concerto di Indovinatoduo & Gan Ainm Irish Dancers (Italia); a Fontanafredda, El Paño Moruno (Catalogna).

> CARLA MANZON
Oggi alle 18.30, a Villa Romana di Torre (Pordenone), «La voce nuova degli antichi» con l'attrice Carla Manzon.

FRIULI

> MARIONETTE E BURATTINI
Oggi alle 21, a Torreano, per «Marionette & Burattini», l'artista veneto Alberto de Bastiani presenta lo spettacolo «Santi e briganti». Testo, burattini e regia di Gigio Brunello.

> LABORATORIO DI GEMONA
Oggi alle 19, alla Casa dello Studente di Gemona, si apre il Laboratorio internazionale della comunicazione.

Noa, cosmopolita messaggio di pace

Nel concerto in piazza Unità a Trieste suoni world ma anche classici napoletani

TRIESTE La world music, anche se le etichette non piacciono alla cantante israeliana, approda in piazza Unità, grazie a Folkest che ieri sera ha portato nel salotto buono della città - col contributo della Regione e la collaborazione del Comune, davanti a un pubblico composto da circa duemila spettatori - Noa e il Solis String Quartet. Appena ventiquattro ore dopo aver eseguito quattro commoventi brani al Premio Luchetta. Che ritorna attraverso la presenza dei bambini in prima fila, che la cantante presenta al pubblico, con un pensiero rivolto a tutte le piccole vittime delle guerre.

Quello di Noa è un concerto meticcio: una miscela tra world music e classici napoletane. Insomma, uno spettacolo caleidoscopico, impostato tra introspezione e suoni etnici. Sul palco, è accompagnata dagli archi del quartetto napoletano, che spazia fra world music e classicità, dal chitarrista Gil Dor e il percussionista Zohar Fresco.

Il concerto riprende il cd «Live in Israel» registrato nell'aprile 2005 con i Solis: concerto cosmopolita dove si fondono musiche, colori e sapori del mondo. Atmosfere mediorientali e tradizione partenopea si coagulano in un inno alla vita che arriva al cuore più delle immancabili parole di pace pronunciate dalla cantante. In scena, quattro leggii e voluminosi bongo e percussioni. Noa si è esibita purtroppo da sola per i forfait della palestinese Rim Banna e dei Radiodervish.

Si comincia alle 21.40 con una breve intro classicheggiante. Poi spunta lei, avvolta in un lungo abito nero, che saluta il pubblico. Occidente e Oriente si mescolano. Noa canta «Mishaela» accennando movenze mediorientali e su «I don't know» abbandona il microfono per dedicarsi alle percussioni con energia e abilità. Segue una struggente versione di «Eye in the sky», con mirabili giochi di luce sulla facciata del municipio.

Circa duemila persone, ieri sera in piazza Unità, per il concerto triestino della cantante israeliana Noa nell'ambito di Folkest (Fotografie di Francesco Bruni)

Noa parla del momento drammatico che sta vivendo la sua terra. Un vaso di Pandora «da cui sono usciti tutti i mali». Lei, americana d'adozione e israeliana nel cuore, non rinuncia alle sue radici ma le irriga con la linfa del suo nuovo amore, la canzone napoletana. Approfitta di un altro intermezzo strumentale per tornare in scena tutta vestita di bianco.

Il repertorio partenopeo - cui presto dedicherà un disco - assume nuove tinte coi classici fra cui «Tammurriata nera», sulla quale si esibisce in una danza del ventre. Intensità e intimità, contaminazioni sudamericane, ma anche mal d'Africa e tappeti magici d'Oriente. Il viaggio nel Mediterraneo prosegue. Con «Ray of light», in un vorticoso crescendo con lei alle percussioni. E ancora «Shalom, shalom», l'invocazione di pace da cantare tutti assieme, in coro. Abbracci e inchini, tra gli applausi la band esce. A grande richiesta i bis. Con il tema de «La vita è bella» e - quasi a sorpresa - «Message in a bottle».

Gianfranco Terzoli

Con Tommy Vee balla l'«Ausonia»

Tommy Vee all'Ausonia fotografato da Francesco Bruni

TRIESTE Compleanno a Trieste (proprio venerdì ha compiuto 33 anni) in un caldo bagno di pubblico soprattutto femminile per Tommy Vee, al secolo Tommaso Vianello, dj noto al grande pubblico per la sua partecipazione al «Grande Fratello» 4 e idolo del pubblico dei rotocalchi oltre che delle dancefloor di tutto il mondo – sul suo sito viene definito il più grande dj italiano - all'Ausonia per la one night a lui dedicata organizzata da Help con il patrocinio del Comune di Trieste

Un migliaio di persone entusiaste ha accolto a Trieste quello che la vocalist Intia ha ricordato essere prima di tutto un dj. Molto positivo il commento di Tommy Vee, che si è detto piacevolmente sorpreso della qualità del pubblico della serata all'«Ausonia», che rispondeva anche a espressioni musicali di tendenza. E ha espresso il suo più vivo compiacimento all'home dj Paolo Barbato e agli altri organizzatori per la preparazione musicale dei frequentatori del locale.

g. terz.

C'è Battiato domani al Castello di Udine

UDINE L'infaticabile Franco Battiato sarà in concerto domani sera, alle 21.30 in Castello a Udine, per l'unica data in regione, ospite dell'Associazione Motoperpetuo nell'ambito della rassegna Udinestate 2006. Sono ancora disponibili biglietti.

Battiato non manca di accontentare i suoi fan con un tour estivo di tredici concerti, anche se impegnatissimo nel registrare il suo nuovo album e nel curare sceneggiatura e regia del suo terzo film.

Come anticipato a Udine a marzo, in occasione della presentazione di «Musikanten», l'eclettico artista catanese è attualmente al lavoro per la sua terza pellicola, dal titolo in progress «Niente è come sembra». Tre protagonisti - un ateo, un credente e un uomo di scienza - a confronto tra cultura occidentale e misticismo orientale, discutono sul senso dell'esistere. Battiato, oltre a curarne regia e sceneggiatura, per la prima volta userà una colonna sonora da lui stesso composta.

In più il vulcanico maestro, in pieno fervore creativo, è al lavoro sul nuovo album, previsto per la primavera, che segue il precedente «Dieci stratagemmi» a tre anni di distanza.

La musica di Goran Bregovic a Umago

Ritmi travolgenti di Bregovic a Umago

E questa sera in piazza Libertà arrivano i belgi Shaida Dancers

UMAGO Dopo il Festival internazionale del teatro da camera e il «Garibaldi Stage» che hanno animato le vie e le piazze del centro storico di Umago, il villaggio turistico di Stella Maris si fa bello per il tradizionale appuntamento con i campioni del tennis. Un clima di festa particolare avvolge le strutture dell' Istraturist, che registrano il tutto esaurito negli alberghi più prestigiosi firmati dalla Sol Melià, dal Koralj al Sol Umag, dall' Aurora al nuovissimo Garden Istra. È il mese di luglio, e stanno arrivando gli assi della racchetta, ma è tempo anche di spettacoli, attorno allo stadio del tennis.

Si è cominciato mercoledì sera, allo stadio di Stella Maris: non a giocare ma a suonare, con il concerto dei Colonia, gruppo rock che in Croazia gode di una notevole popolarità. Ma l'evento stellare dell'estate è stato, senza dubbio, il concerto della famosa orchestra di Goran Bregovic, in programma sabato nello stadio del tennis. Uno spettacolo da non perdere, nel tempio dello sport umaghese, nel villaggio di Stella Maris, dove è risuonata sotto le stelle la musica di Bregovic, che trae dal folclore balcanico la sua fonte di ispirazione, per suoni ormai internazionali che hanno fatto la leggenda di Goran e della sua grande orchestra.

Un evento speciale, il concerto che ha aperto la settimana magica di Umago, quella dedicata al grande tennis, con un torneo internazionale giunto alla diciassettesima edizione, che ha nello spagnolo David Ferrer la testa di serie numero uno, nell'argentino Guillermo Coria e nello spagnolo Carlos Moya i protagonisti annunciati, negli italiani Filippo Volandri e Potito Starace due attesi "outsiders".

Da oggi fino a domenica 30 i campioni della racchetta si esibiranno sui campi di Stella Maris ogni giorno a partire dalle ore 17, ma le serate risuoneranno ancora di musica sotto le stelle, nel piazzale attiguo allo stadio: divertimento e spettacolo saranno assicurati ogni sera a partire dalla ore 22. Domani «Fiesta Latina» con l'elezione di Miss Hostess tra le bellezze croate in passerella, mercoledì concerto dei Soulfingers, giovedì l'esibizione di "Gustafi", venerdì concerto di Jacques Houdek e di Ivana Kindl, sabato palco tutto per Nina Badric e domenica 30 luglio gran finale con la Goran Griff Band dopo i fuochi d'artificio che saluteranno il vincitore del «Croatia Open».

Ma nella settimana del grande tennis il centro storico di Umago si animerà alla sera di altri spettacoli suggestivi, in Piazza Libertà, con lo show dei belgi Shaida Dancers in programma questa sera, con il concerto folk del gruppo Batana e del trio Bidofon di mercoledì, con il Salsa Party di venerdì sempre in Piazza Libertà, e con l'esibizione delle majorettes di Umago di domenica 30.

Un programma intenso per una settimana tutta da vivere, nella magica Umago, che ha fatto dello sport del tennis il suo volano di attrazione turistica internazionale, ma non trascura altre occasioni di incontro e di divertimento per i turisti che affollano la costa istriana.

Ezio Lipott

AUTOSCATTO

Da sinistra: Gero e Gianni, da Muggia alle Alpi Carniche attraverso la ferrata «Senza confini»; Barbara, Egon, Marino e Alenka alla festa della birra e dei fiori a Lasko; Davide Kolaric in vacanza a Cherso armato di binocolo. Le foto delle vostre vacanze per la rubrica «Autoscatto» le potete inviare a cultura.spettacoli@ilpiccolo.it oppure al «Piccolo» in via Guido Reni 1 a Trieste

RAIREGIONE

«A più voci» ripropone l'opera di Renato Ferrari

Oggi alle 11, tra gli ospiti di «A più voci», la nipote di Renato Ferrari (autore de «Il gelso dei Fabiani») e l'editore Carlo Giovanella, che introdurranno la lettura integrale dell'opera trasmessa dalle 11.30 dal lunedì al venerdì per 44 puntate. Seguirà un'intervista a Luciana Savignano, protagonista dello spettacolo d'apertura del Teatro Romano Festival di Trieste e a Massimo Parovel, direttore del Conservatorio Tartini. In conclusione, Noemi Calzolari traccerà un bilancio di Mittelfest 2006 con il direttore artistico della kermesse Moni Ovadia. Alle 14, quinta puntata del programma musicale dedicato alla storia del Festival dell' operetta di Trieste «Tu che m'hai preso il cuor».

Domani alle 11, prende il via un viaggio nella memoria degli anni 80, curato da Massimo Gobessi. Alle 11.40 nella trasmissione curata da Daniela Picoi, si parlerà della ripresa del servizio dello storico tram di Opicina di Trieste. Antonio Boemo contribuirà con ricette e suggerimenti gastronomici. Alle 14, dopo l'ultima puntata de «Il Vidul», che si occuperà di gastronomia friulana, Tullio Durigon incontrerà autori e interpreti di «Lintver», un filmato ambientato nelle Valli del Natisone, che si avvale della colonna sonora composta da Elisa.

Mercoledì alle 11.40 trasmissione dedicata ai festeggiamenti che l'assessorato alla cultura del capoluogo friulano ha organizzato per celebrare i cento anni dei civici musei.

Giovedì in apertura spazio alla musica friulana che fa riscoprire le sue radici all'argentino Luca, cui dà voce Alessandro Montello. Alle 11.40 Biancastella Zanini ricorderà i dieci anni d'attività dei Parchi naturali delle Prealpi Giulie e delle Prealpi Carniche. Alle 14 consueta corrispondenza da New York della chitarrista Anna Garano.

Nell'almanacco regionale del venerdì, ideato e condotto alle 11 da Paola Alzetta, si occuperà dei difficili anni vissuti dal Friuli tra XV e XVI secolo. Alle 11.40 si parlerà, tra l'altro, del Premio Sergio Amidei.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
TINTORIA MULTIETNICA

Si apre stasera con un'originale sigla multietnica del Festival di Sanremo la sesta puntata di «Tintoria», il nuovo show di Raitre che è condotto dal giapponese Taiyo Yamanouchi e dalla venezuelana Carolina Marconi.

RAITRE ORE 10.40
COMINCIAMO CON FICTION

Inizia una nuova settimana di programmazione di «Cominciamo bene estate», il talk-show del mattino di Raitre condotto da Michele Mirabella e Arianna Ciampoli. L'argomento della puntata di oggi sarà «Fiction, la tv che racconta».

RAIDUE ORE 23.30
MA CHE CALCIO È?

A quell'oscilloscopio impazzito che è stato il calcio italiano degli ultimi giorni sarà dedicata la puntata di «Magazine sul 2». L'inchiesta di costume ripercorrerà le chiacchiere da bar, i pettegolezzi, le intercettazioni, la conquista della Coppa del Mondo...

RAITRE ORE 21.00
FRA PELÈ E MARADONA

«Sfide impossibili: Pelè-Maradona» nel programma di Simona Ercolani «Sfide». Un quesito divide da anni tifosi e appassionati di calcio: è meglio Pelè oppure Maradona? Chi il più forte tra questi due straordinari campioni?

I FILM DI OGGI

THE ROCK
Regia di Michael Bay, con Sean Connery (nella foto)
GENERE: AZIONE (Usa, '96)

RAIUNO 21.00

Stanley Goodspeed si trova in missione speciale a fianco di una ex spia britannica e di una squadra di Navy Seals: il loro compito, penetrare nella fortezza di Alcatraz, dove un pugno di marines ammutinati tengono in ostaggio 80 turisti...

BATMAN BEGINS
Regia di Christopher Nolan, con Liam Neeson (nella foto)
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2005)

SKY 1 21.00

Bruce Wayne, non riuscendo a darsi pace per la morte dei genitori, avvenuta sotto i suoi occhi quando era bambino per mano di un criminale, frequenta i bassifondi per...

UN POVERO RICCO
Regia di Pasquale Festa Campanile, con Ornella Muti (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, '83)

LA 7 21.00

Eugenio,industriale affermato alla soglia dei quarant'anni,è ossessionato dall'incubo del fallimento,al quale sarebbe incapace di reagire;ricorre così all'aiuto dello psicologo...

ERIN BROCKOVICH
Regia di Steven Soderbergh, con Julia Roberts (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

CANALE 5 21.10

Erin Brockovich, giovane donna con tre figli e due divorzi alle spalle, è alla disperata ricerca di un lavoro per poter mantenere la sua famiglia...

I GIORNI DELL'ABBANDONO
Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2005)

SKY 3 21.00

Olga è una giovane donna felicemente sposata e madre di due figli. Abbandonata dal marito, sprofonda nella disperazione ed entra nella dolorosa spirale della perdita del sé...

TURBOLENCE
Regia di Robert Butler, con Ray Liotta (nella foto)
GENERE: AZIONE (Usa, '97)

RAIUNO 23.45

Inverosimile action thriller a bordo di un Jumbo, che si appresta a scontrarsi con una turbolenza di dimensioni epiche. In pratica ce n'è di che allacciarsi le cinture, ma purtroppo il film tarda a decollare...

06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.45 TG Parlamento
09.50 La signora del West Tf
10.35 Un ciclone in convento Telefilm
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia. Con Lino Banfi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle Mc Leod Tf
15.25 Il vero amore di Dana. Film (commedia '00). Di L. Senna. Con D. Hasselhoff e Terry Farrell
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 2 Telefilm.
18.15 La signora in giallo Tf
19.10 Il Commissario Rex Tf
20.00 TG1
20.30 Supervarietà

21.00 FILM

> The rock
Film d'azione americano, con Sean Connery e Nicolas Cage...

23.40 TG1
23.45 Turbolence - La paura è nell'aria. Film (thriller '97). Di Robert Butler. Con Lauren Holly e Ray Liotta.
01.30 TG1 Notte
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sottovoce.
02.35 Rai Educational
03.00 Bed and breakfast. Film (commedia '92). Di E. Miller. Con Roger Moore e Talia Shire.
04.30 Don Fumino Telefilm
05.05 Che tempo fa (R)
05.10 Homo ridens

06.00 Tg2 E... State in costume
06.15 La Rai di ieri
06.20 Viaggi e viaggi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Protestantesimo
07.30 Random
10.15 TG2 Notizie
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State in costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 L'Italia sul due estate
16.40 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.15 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Le cose che amo di te Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.45 Cartoni animati
19.55 Warner Show
20.10 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM

> Desperate Housewives
Nuovo episodio con Marcia Cross e le sue amiche

23.20 TG2
23.30 Magazine sul due
00.30 Sports Awards 2006
01.25 TG Parlamento
01.35 Sorgente di vita
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 RaiNotte
03.05 TG2 Medicina 33 (R)
03.20 RaiNotte
03.25 Zibaldone... cose a caso
03.45 Alla Gallina Abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque

08.10 Rai Educational
09.05 L'ombrellone. Film (commedia '65). Di D. Risi. Con E. M. Salerno e S. Milo.
10.40 Cominciamo bene Estate.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.15 Cominciamo bene Estate.
13.10 Agenzia Rockford Tf
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Pengo Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo: Equitazione: San Patrignano; Atletica Dolomite Sky Race
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTre schegge
20.30 Un posto al sole d'estate Telenovela

21.00 ATTUALITA'

> Sfide
Meglio Maradona o Pelè? Oggi si parla di questa «sfida»...

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Freschi di tintoria
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Fuori orario.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio Telenovela.
06.45 MediaShopping
06.55 TG4 - Rassegna Stampa
07.05 MediaShopping
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Miami Vice Telefilm
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Il commissario. Con Massimo Dapporto.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 La sposa del mare. Film (drammatico '57). Di Bob Mc Naught. Con Joan Collins e Richard Burton
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Le comiche di Stanlio e Ollio
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 VARIETA'

> Sei un mito
Teo Teocoli affiancato da Roberta Capua in questo show...

23.30 Gentes. Con Elena Guarnieri.
00.30 Frankenstein. Film (horror '31). Di James Whale. Con Boris Karloff e M. Clarke.
01.10 TG4 - Rassegna Stampa
02.20 Hilary and Jackie. Film (drammatico '98). Di Anand Tucker. Con Emily Watson e Rachel Griffith.
04.20 Vivere meglio (R). Con Fabrizio Trecca
05.00 TG4 - Rassegna Stampa
05.10 Blue Murder Telefilm
05.55 Juke Box

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond
09.05 Albert. Film (avventura '98). Di Jorn Faurschou. Con Morten Gundel e Sebastian Jessen.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm.
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 Il settimo è quello giusto. Film TV (commedia '03). Di Harry Winer. Con Brad Rowe e Kimberly Williams.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM

> Erin Brockovic
Julia Roberts interpreta il ruolo di una donna che cerca un lavoro e...

23.40 Il mistero della fonte. Film TV (fantascienza '00). Di David S. Jackson. Con Alison Eastwood e Kyle MacLachlan.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 TG5 (R)

06.10 Arnold Telefilm
07.00 Sheena Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Pokemon
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.00 Prima o poi divorzio! Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 RTV - La tv della realtà

21.00 TELEFILM

> Una mamma per amica
L'episodio è «Un vestito da sposa per Lane»

22.50 48 Ore Telefilm. Con Claudia Gerini e Claudio Amendola
01.00 Studio Aperto - La giornata
01.10 MediaShopping
01.45 Point Pleasant Telefilm
02.45 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
04.30 Talk Radio
04.35 Pirati. Film (avventura 86). Di Roman Polanski Con Cris Campion e Walter Matthau.

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Jake & Jason Detectives Telefilm
14.00 I magnifici tre. Film (commedia '61). Di Giorgio Simonelli. Con Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi
16.00 Alla conquista del West Telefilm
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 La valigia dei sogni

21.00 FILM

> Un povero ricco
Ornella Muti è la protagonista di questo film italiano dell'83...

23.00 Fuga dal mondo dei sogni. Film (fantastico '92). Di Ralph Bakshi. Con Brad Pitt e Kim Basinger.
00.55 TG La7
01.15 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
01.45 Gli eroi di Hogan Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
02.45 La famiglia Addams Telefilm
03.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.50 CNN - News

SKY

07.45 Speciale - Fahrenheit 9/11
08.15 Fahrenheit 9/11. Film (documentario '04). Di Michael Moore
10.20 Pizza My Heart. Film (romantico '05). Di Andy Wolk. Con Dan Hedaya e Shiri Appleby.
11.55 Tu la conosci Claudia?. Film (commedia '04). Di Massimo Venier. Con Aldo, Giovanni e Giacomo e Paola Cortellesi.
13.35 Identikit
14.00 Un matrimonio quasi perfetto - Love Rules!. Film (commedia '04). Di Steven Robman. Con Joseph Lawrence e Maggie Lawson.
15.35 Extralarge
15.55 Alexander. Film (drammatico '04). Di Oliver Stone. Con Angelina Jolie e Colin Farrell
18.55 Cinderella story. Film (commedia '04). Di Mark Rosman. Con Hilary Duff e Jennifer Coolidge.
20.35 Extralarge

21.00 FILM

> Batman Begins
Andiamo alle origini del mito cinematografico di Batman...

23.30 Pizza My Heart. Film (romantico '05). Di Andy Wolk. Con Dan Hedaya e Shiri Appleby.
01.05 Strip Search - Qualcosa avverrà. Film (drammatico '04). Di Sidney Lumet. Con Austin Pendleton e Glenn Close.
02.35 L'Esorcista: La genesi. Film (horror '04). Di Renny Harlin. Con Julian Wadham e Remy Sweeney.
04.30 Redemption - La pace del guerriero. Film (drammatico '04).

SKY

14.25 Duplex - Un appartamento per tre. Film (commedia '03).
15.55 Dirty war - Strategia del terrore. Film (thriller '04).
17.30 La locandina
17.40 Banco Paz. Film (commedia '02). Con Alicia Silverstone e John Cleese
19.15 Welcome to Collinwood. Film (commedia '01). Di Joe e Anthony Russo. Con George Clooney e Jennifer Esposito.
20.45 Tra poco
21.00 I giorni dell'abbandono. Film (drammatico '05). Di R. Faenza. Con Luca Zingaretti e Margherita Buy.
22.45 Filofax - Un'agenda che vale un tesoro. Film (commedia '91). Di Arthur Hiller. Con Charles Grodin e James Belushi
00.35 Speciale - Donnie Darko
01.05 Donnie Darko. Film (drammatico '01).

SKY

14.00 Hellboy. Film (fantastico '04).
16.00 Identikit
16.25 Sub - Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05). Di Jim Wynorski. Con Costas Mandylor e Linden Ashby
18.00 Sky Cine News
18.30 Loading Extra
18.40 King Arthur. Film (avventura '02). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen e Keira Knightley.
20.50 Loading Extra
21.00 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (commedia '94). Di Keenen Ivory Wayans. Con Jada Pinkett Smith e Keenen Ivory Wayans.
22.50 Extralarge
23.10 Collateral. Film (noir '04). Di Michael Mann. Con Jamie Foxx e Tom Cruise.
01.10 Extralarge
01.30 Tank Girl. Film (fantastico '95).

SKY

09.30 Sky Calcio (R): Serie A: Giappone-Brasile
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Juventus
13.00 Sky Speciale: Diario di viaggio
14.00 Futbol Mundial
14.30 Sky Calcio (R): World Cup: Germania-Svezia
16.15 Beach Soccer: Terracina Serie A
17.15 Sky Calcio (R): World Cup: Svizzera-Ucraina
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia
21.15 Sky Calcio (R): World Cup: Portogallo-Olanda
23.00 Speciale Calciomercato
00.00 Sport Time
00.30 Joga Bonito
01.00 Beach Soccer: Terracina Serie A
02.15 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Udinese
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Inter

12.00 TRL Special Number Ones of 2006
13.00 Inuyasha
13.30 Switch Trip
14.30 Room Raiders
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Wade Robson Project
16.30 The 70's house
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Trl Tour
20.00 Flash News
20.05 Switch Trip (R)
21.00 Call to Greatness (R)
21.30 Real world road rules
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria (R). Con Victoria Cabello.
23.30 The fabulous life of
00.00 Daria
00.30 Mtv Live (R)
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

Telequattro

10.25 Buongiorno
10.30 Ti chiedo perdono
11.05 Documentari
11.15 Incontri al caffè de la Versiliana
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Summertime
14.30 Approfondimento
15.50 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 For sailing
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Libero di sera
22.30 Documentario
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
23.50 Incontri al caffè de la Versiliana

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Hey Babe. Film (musicale '83)
15.55 Concerto
16.30 L'universo è...
17.00 Istria e ... dintorni
17.30 Documentario
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
19.55 Mediterraneo
20.25 Itinerari
20.55 Artevisione. Con Enzo Santese.
21.25 Parliamo di ...
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Rubrica
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 8.49: Habitat; 9.00. GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30. GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.35: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera, 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05. Scherzi della memoria, 2.50: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30 GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera, 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3, 9.00: Il Terzo Anello Musica 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce 10.00: Radio3 Mondo 10.45 GR3. 11.30 Radio3 Scienza 12.00 Concert del Mattino: 13.00 Terzo Anello 13.45 GR3 14.00 Dalle 2 alle 3 15.00 Fahrenheit 16.00 Rubrica 16.45 GR3 18.00 Terzo Anello 18.45 GR3 19.01 Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg: 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Internet e dintorni; segue: Easy listening; 12: Istria, terra e gente; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue Lettura programmi; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale 14.10 Mosaico estivo, 17 Notiziario e cronaca culturale 17.10 Arcobaleno Libro aperto Ivo Andric Il ponte sulla Drina Lettura romanzo in 54 puntate lettura di Ivo Barasic Bogdana Bratuz, Anton Petje Tone Gogala e Alda Sosic Musiche original di Alessandro Bevilacqua regia di Marko Sosic quarta puntata segue Potpourri 18 Consigli per i genitori e i loro figli 18.25 Easy listening 18.40 La chiesa e il nostro tempo. 18.53 Segnale orario 19 Gr della sera segue Lettura programmi segue Musica leggera slovena. 19.35 Chiusura

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti, 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti, 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00 Pure Seduction 07.00 M to Go 09.00 m2 all news 09.05 M2o 10.00 Gli improponibili, 11.00: m2-all news; 11.05 Bip 13.00 m2on line 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind 17.00 m2on line 18.00 Gli improponibili; 19.00: Real Trust 20.00 Chemical Lab 21.00 Tribe; 22.00: Stardust, 24.00 Stardust in Love 01.00 In Da house

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosano; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Andrea e Michele; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Noi con voi; 16.00: Vic; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00. Deejay Summertime; 0.00. Deejay chiama estate; 2.00: Noi con voi; 4.00: Chiamate Roma Triuno Triuno.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il sindaco ha avocato a sé la delega sul project financing e ha già cassato una proposta, mentre slitta ancora la decisione per l'area dell'ex Bianchi

Dipiazza: «Niente parcheggio sotto piazza Sant'Antonio»

«Si tratta di un progetto troppo ambizioso e inutile. Piuttosto ne costruiremo altri due sulle Rive»

Tre architetti amburghesi assieme al collega friulano Pirzio Biroli volevano creare ristoranti e negozi «sott'acqua» e una gradinata come a Trinità dei Monti

di Silvio Maranzana

Negozi e ristoranti, oltre a tre piani di parcheggi, sotto una cupola trasparente come a Stoccolma, visibili anche dai bordi del canale allungato fin sotto la chiesa, e la scalinata di Sant'Antonio nuovo che va a continuare una gradinata simile a quella di Trinità dei Monti a Roma: niente di tutto questo, piazza Sant'Antonio rimarrà com'è.

Due le deleghe importanti che il sindaco Roberto Dipiazza ha avocato a sè nel secondo mandato alla guida della città: la polizia municipale e il *project financing*. E il primo atto è stato perentorio, la bocciatura senza appello del *project financing* che riguardava piazza Sant'Antonio. Se ne potrà riparlare, forse, con un altro sindaco. «Un progetto troppo ardito, eccessivamente ambizioso - ha commentato Dipiazza - al di là dei disagi per l'immane cantiere, alla fine l'opera non sarebbe stata compresa da Trieste».

Gli architetti amburghesi Bothe, Richter e Teherani, esperti in progettazioni ambientali rese difficili dalla presenza dell'acqua avevano lavorato assieme al collega friulano Pirzio Biroli. Il progetto di piazza Sant'Antonio era uno stralcio di quello più ampio che aveva vinto il concorso di idee per la riqualificazione del waterfront in particolare per l'area di Ponterosso.

Sotto piazza Sant'Antonio doveva sorgere una piazza interrata con negozi e ristoranti e l'acqua doveva ritornare, com'era in origine, fin quasi sotto al pronao della chiesa. Da qui sarebbe partita la gradinata stile Trinità de Monti. Chi avrebbe camminato all'aperto avrebbe visto l'acqua scorrere sotto i propri piedi, chi sarebbe stato nella piazza sotterranea comunque avrebbe visto i maestosi palazzi che si affacciano sul canale attraverso la cupola trasparente. Sotto la piazza sotterranea dovevano sorgere tre piani di un megapark che sarebbe stato il più centrale della città. Un importante costruttore italiano era pronto a finanziare quasi per intero l'opera rientrando poi finanziariamente con la gestione del parcheggio e l'affitto degli spazi per il commercio e la ristorazione.

Il sindaco Roberto Dipiazza

Non si farà il park sotterraneo in piazza Sant'Antonio

Il contenuto del progetto era trapelato nel gennaio scorso e sembrava aver soddisfatto l'allora superassessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi che lo aveva definito «futuristico e di grande valenza scenografica». Ma oggi Rossi, passato all'educazione e alla condizione giovanile, non ha più voce in capitolo e prevale la linea più pragmatica di un sindaco che storce il naso anche di fronte al Palacongressi al Magazzino vini alto come l'ex Pescheria tanto che la stessa Fondazione CrTrieste che intende comunque farlo parla della necessità di avere «coraggio di osare un po'».

Salta questo progetto per piazza Sant'Antonio, congiuntamente elaborato dagli studi di Amburgo e di Moruzzo, ma salta anche quello di alcune imprese triestine che nella piazza prevedeva la semplice realizzazione di un parcheggio interrato.

«Sono ben tre i parcheggi che andremo in questi anni a realizzare con il sistema del *project financing* - puntualizza il sindaco - il primo è quello sotto San Giusto (che prevede anche gli ascensori tra via *del teatro* Romano e la sommità del colle, *ndr.*) e poi ce ne sono addirittura due sulle Rive: uno davanti alla Capitaneria di porto (e dunque molto vicino al canale) e uno davanti alla Stazione marittima.»

E mentre rimarrà evidentemente ancora per anni, forse finché non saranno pronti questi park interrati, il brutto parcheggio di superficie in piazza Ponterosso, Dipiazza rimanda sostanzialmente all'inverno la resa dei conti sul *project financing* più discusso, quello dell'ex Bianchi. Uno dei progetti presentati per questo sito prevede la realizzazione di un centro fitness con piscina che il sindaco però ha detto che vedrebbe bene al posto del Magazzino vini. «Pensiamo a finire bene tutte le Rive (secondo l'assessore Bandelli fine ottobre-inizio novembre) - precisa il sindaco - di quel *project financing* parleremo dopo.»

Già a fine anno invece potrebbe aprire il cantiere del campus universitario (di cui riferiamo in dettaglio nel servizio a parte) molto caldeggiato dallo stesso sindaco che avrebbe già avuto un incontro a questo proposito con il neo eletto rettore Francesco Peroni che però entrerà in carica il primo novembre.

L'INCONTRO

Via libera con accelerazione al campus universitario

Piazzale Europa dove verrà realizzato il campus

Una vigorosa accelerata è stata impressa al progetto del campus universitario su piazzale Europa. Un intervento, questo, ch'è stato approvato a gennaio dalla giunta comunale e il cui costo risulta stimato attorno ai 30 milioni di euro. Nei giorni scorsi, infatti, il sindaco Roberto Dipiazza e il futuro rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, si sono incontrati per gettare le fondamenta dell'operazione.

Il complesso verrà costruito dall'impresa Carena spa, tramite *project financing*, e prevede la creazione di un parcheggio interrato per 500 posti macchina, in gran parte riservati (a costi contenuti) agli studenti. Da quell'area si potrà accedere direttamente a tre edifici polifunzionali. Il primo concernerà uno spazio ristorativo, con bar, caffè, ristorante e addirittura un *night-club*. Il secondo, invece, rivestirà un ruolo prettamente culturale: ci sarà infatti una mediateca, un cinema, una sala concerti e una per i convegni. Il terzo, infine, sarà a carattere commerciale, poichè presenterà una libreria, una rivendita per giornali, una cartoleria e una copisteria.

Tutte e tre le aree convergeranno su un *foyer*, il quale collegherà appunto l'utenza al *parking* sotterraneo. È prevista la costruzione di alcune residenze, sia per docenti che per studenti. Inoltre, accanto a questi alloggi, verranno posti campi all'aperto di basket, pallavolo e tennis. Ci sarà pure una palestra. Insomma, si tratterà di un vero e proprio «villaggio universitario», che contribuirà a dotare Trieste di un ulteriore polo aggregativo a vantaggio della popolazione giovanile. Non si scordi, infatti, che il progetto agevolerà non poco l'utenza dell'ateneo. Su 27 mila studenti presenti in città, ben 12 mila provengono infatti da altre regioni o, addirittura, da altri Paesi. La gran parte di questi, non essendo ovviamente pendolare, resta a Trieste per dieci mesi all'anno, lasciando complessivamente qualcosa come 53 milioni di euro ogni 12 mesi.

La struttura del campus si affiancherà al ricreatorio Nordio, che verrà ricostruito a spese del Comune, e al nuovo polo scolastico.

t.c.

I risultati di un questionario distribuito dalla Confcommercio

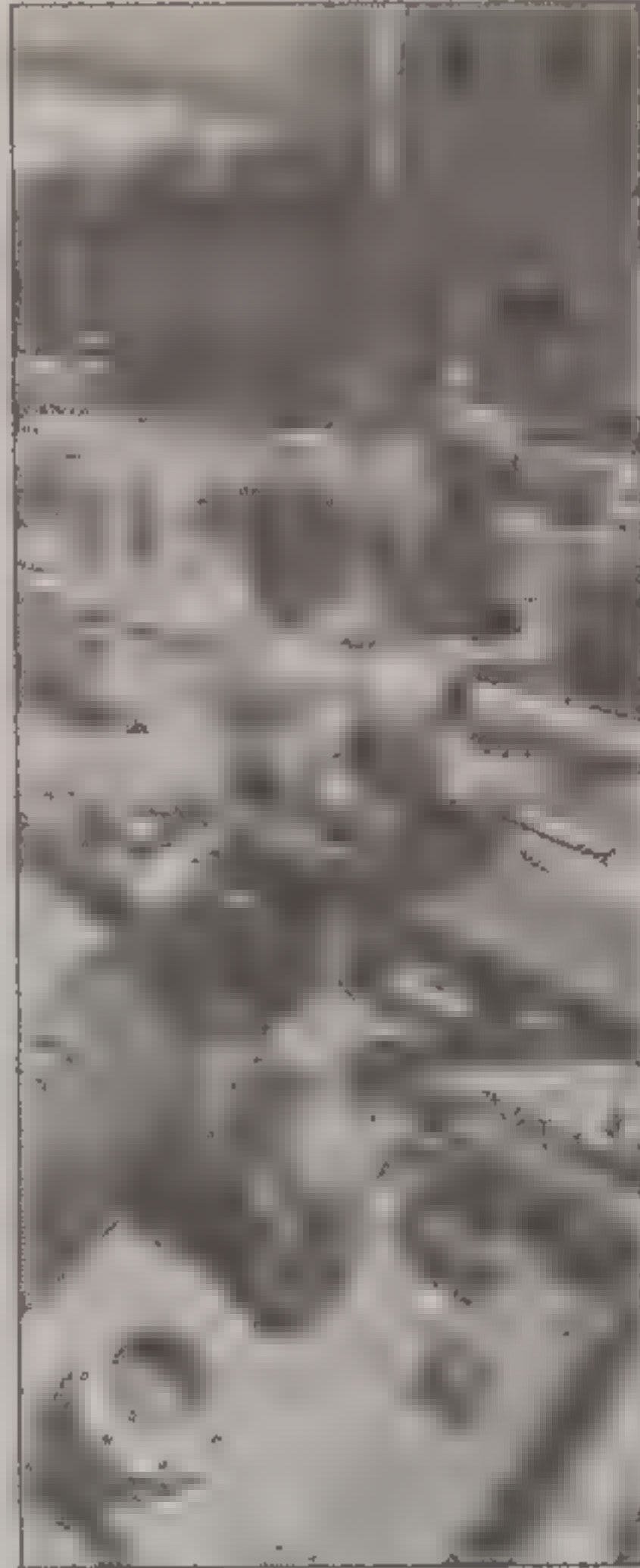
«Più posti auto in largo Barriera»

È la priorità in base alle risposte di 250 commercianti della zona

Al secondo posto fra le necessità la riqualificazione di strade e piazze con la chiusura dei cantieri

Migliorare la possibilità di sosta per le automobili e l'accessibilità all'area. È questa la richiesta più pressante che i commercianti della zona di largo Barriera rivolgono al Comune. Il risultato è emerso da un'analisi effettuata dalla Confcommercio fra i propri iscritti che operano nell'area.

Largo Barriera è stato inserito nel progetto «Centro in via», che prevede l'allestimento di manifestazioni ed eventi tesi a rivitalizzare alcune aree della città, nell'ambito di un esperimento pilota che coinvolge anche l'abitato di Opicina.

Nei questionari ai quali ha risposto il 73 per cento degli operatori coinvolti nell'iniziativa, è apparso subito chiaro che l'urgenza relativa ai parcheggi è molto sentita dagli operatori (250 indicazioni in questo senso). Va anche evidenziato che il prolungarsi dei lavori che stanno interessando la ripavimentazione di largo Barriera, in ritardo rispetto alla tabella prevista, ha determinato una particolare attenzione degli operatori per questo aspetto dell'area. Al secondo posto (243), i commercianti hanno indicato la riqualificazione delle piazze e delle strade, al terzo (223) l'incentivazione del trasporto pubblico.

Uno dei cantieri aperti

Uno scorcio di largo Barriera, verso via Carducci

Dalla considerazione complessiva di queste scelte, appare chiaro che la possibilità di movimento e di sosta della clientela rappresenta per la categoria una priorità assoluta.

Nella seconda terna delle priorità indicate dai commercianti di largo Barriera, va rilevato che appare, per prima, la necessità di «porre targhe con la localizzazione dei negozi» (210), per agevolare il movimento della clientela e la ricerca dei vari settori merceologici.

Al secondo posto (206), l'allestimento di un programma comune di comunicazione, al terzo (203), la sistemazione di una segnaletica con le indicazioni necessarie per agevolare il raggiungimento dei vari negozi.

Al settimo posto nelle graduatoria (200), i commercianti indicano la creazione di una associazione di via, per predisporre tutti assieme iniziative comuni, mentre all'ottavo posto (195), la valorizzazione dei negozi tradizionali, che in largo Barriera sono numerosi.

Nella parte centrale di questa particolare classifica, si trovano nell'ordine l'organizzazione di mostre e iniziative culturali, di concertini all'aperto, in particolare nei mesi estivi, il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni e della circoscrizione competente per territorio, l'allestimento di chioschi informativi, la creazione di un logo associativo e di uno stendardo, l'individuazione di un arredo commerciale coordinato. Soltanto in fondo alla classifica, ma comunque con indicazioni di rilievo, si trovano il coinvolgimento del cliente (157), il censimento dei locali commerciali (157), mentre al penultimo e all'ultimo posto, rispettivamente con 148 e 131 indicazioni, compaiono l'organizzazione di eventi per fasce d'età avanzata e l'intrattenimento per bambini.

Sono due categorie, i più piccoli e gli anziani che, per gli operatori commerciali, non rappresentano il target più importante. Naturale conseguenza un relativo interesse da parte della categoria.

u. sa.

Il ministro per i Beni e le attività culturali ha designato i rappresentanti del governo nelle fondazioni lirico-sinfoniche

Bobbio e Kralj nel Cda del «Verdi»

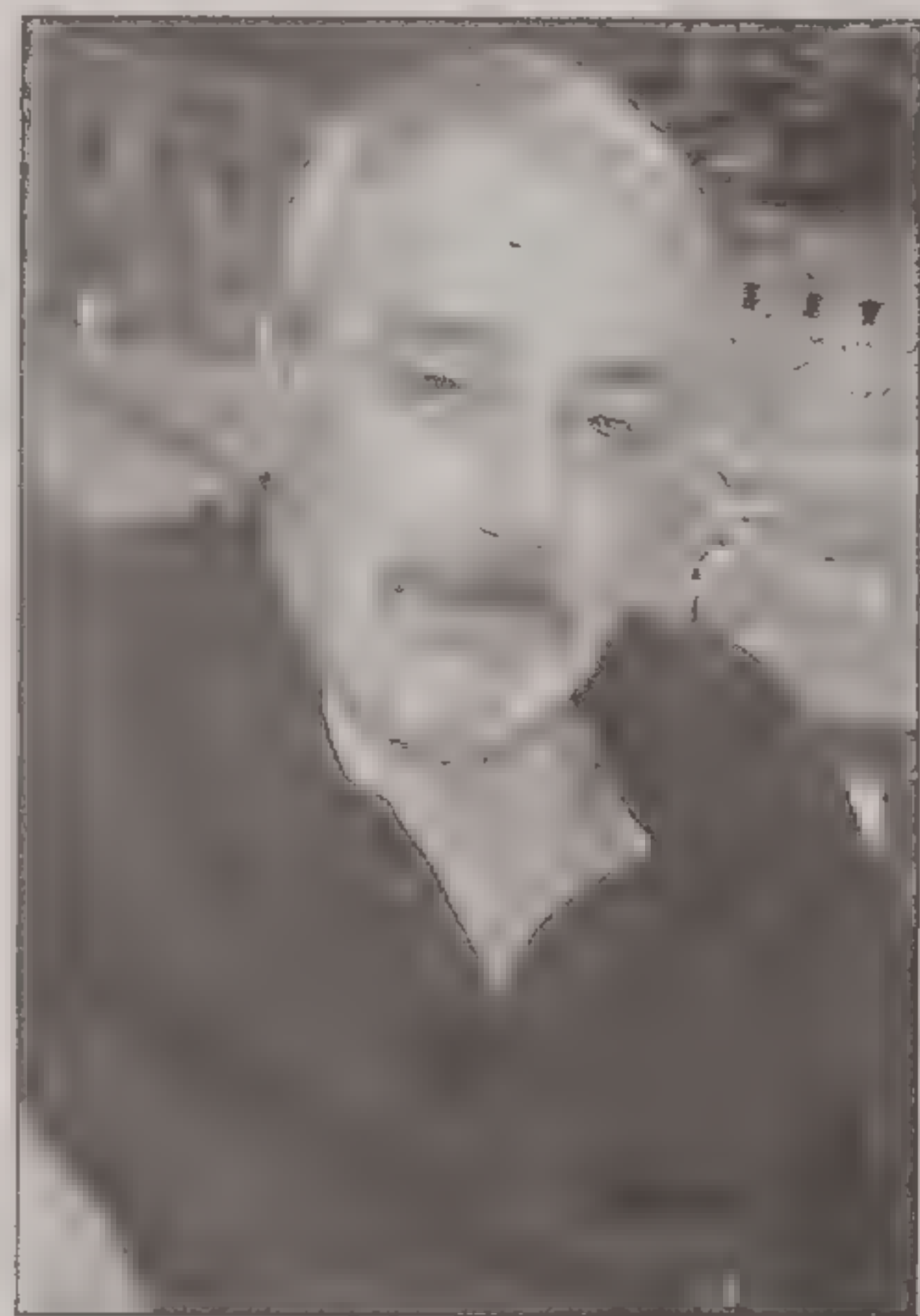
Il presidente della Contrada e il direttore della Glasbena Matica nominati da Rutelli

Adesso manca solo il componente scelto dal Comune

di **Pietro Spirito**

Il presidente del teatro La Contrada Orazio Bobbio e il direttore della Glasbena Matica Bogdan Kralj sono i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione del Verdi nominati dal ministro per i Beni e le attività culturali Francesco Rutelli. Bobbio e Kralj prendono il posto di Armando Zimolo, attuale sovrintendente, e Almerindo D'Amato, nominati dal precedente governo. Ora, dopo i componenti nominati dalla Regione (Giorgio De Rosa e Massimo Paparo) tocca al sindaco Dipiazza sciogliere la riserva sul nome da lui designato (sembra certa la riconferma di Donata Hauser Irneri). Dopodiché lo stesso presidente della Fondazione, Dipiazza, dovrà stabilire la data del Cda che eleggerà il successore di Zimolo.

La nomina di Bobbio era annunciata, essendo stato il popolare attore candidato della Margherita alle ultime comunali, ed essendo appunto in quota Margherita uno dei posti di nomina ministeriale. Una sorpresa appare invece la nomina di Kralj, musicista di vaglia, noto direttore di formazioni corali e direttore del conservatorio sloveno.

«Sono molto contento - ha commentato a caldo il maestro - farò di tutto per essere all'altezza del compito che mi aspetta, e sono onorato di fare parte di un'istituzione come il Verdi, teatro che dà lustro alla città». In quanto allo stato attuale del teatro lirico, Kralj si dice «dispiaciuto per la situazione economica in cui si trova», ma ha già qualche idea da proporre al Cda per il suo rilancio: «Credo - afferma - che si debba puntare molto di più sui giovani e sulla qualità dell'offerta, e nello stesso tempo allargare il bacino di utenza oltreconfine: il Verdi ha le potenzialità per attrarre spettatori anche dai Paesi vicini, in particolare la Slovenia; collaboro da tempo con il Teatro dell'Opera di Lubiana e penso di proporre forme di collaborazione per ampliare l'offerta del teatro lirico».

Più cauto nei programmi Orazio Bobbio, che ha nel teatro di prosa la sua formazione e sa cosa vuol dire gestire uno ente di spettacolo: «I primi tempi - dice - cercherò di stare zitto e di imparare; la lirica non è la prosa, ma per quanto possibile metterò la mia esperienza al servizio del Verdi e della città, e soprattutto cercherò di fare molto coscienziosamente il mio lavoro, senza dimenticare che questo è anche un mandato politico».

Le due nomine sono state ufficializzate ieri, con una telefonata dello stesso Rutelli ai diretti interessati e in contemporanea con la pubblicazione dell'elenco di tutti gli altri rappresentati del ministero nelle varie fondazioni lirico-sinfoniche d'Italia. Per la cronaca, su 18 persone designate 11 sono donne, (ed è la prima volta che le donne sono in maggioranza in una «rappresentanza di genere). Fra i nomi noti spiccano quelli di Evelina Christillin (vicepresidente del Comitato delle Olimpiadi invernali e responsabile delle Olimpiadi della Cultura) al Regio di Torino, Rosellina Archinto (editore) al Carlo Felice di Genova, e la cantante Gigliola Cinguetti all'Arena di Verona.

Tornando al Verdi, la nomina dei rappresentanti del governo nel Cda coincide con il recente incremento al Fus, il Fondo unico per lo spettacolo, deciso da Palazzo Chigi con lo stanziamento di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008. Una boccata d'ossigeno dopo i tagli effettuati dal precedente esecutivo.

Orazio Bobbio

Bogdan Kralj, della Glasbena Matica

ELEZIONI

Alla Sertubi affermazione della Fim-Cisl

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) e degli Rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) presso la Sertubi S.p.A.

Le elezioni hanno determinato l'elezione di una Rsu della lista Fiom-Cgil, per il collegio degli impiegati, e l'elezione di due Rsu della lista Fim-Cisl, per il collegio degli operai.

È stato eletto Rls il rappresentante della lista Fim-Cisl. Globalmente hanno votato 136 lavoratori su 197 aventi diritto (70% circa): la lista della Fim-Cisl ha ottenuto, nel totale dei 2 collegi (operai/impiegati), oltre il 52% delle preferenze.

«Un ottimo risultato che testimonia la voglia di cambiamento e che ci deve responsabilizzare per il futuro. Un grazie a tutti i lavoratori che ci hanno sostenuto e che con il loro impegno hanno reso possibile questo risultato» ha dichiarato il segretario Provinciale della Fim-Cisl, Alberto Monticco, commentando l'esito delle votazioni.

All'Assindustria l'Istituto europeo di tecnologia

Le opportunità di collaborazione con l'Istituto Europeo di Tecnologia (Eit) e le possibili interazioni con i poli di eccellenza che Trieste esprime, sia nel settore della ricerca che in quello dell'innovazione a livello industriale, saranno al centro di un incontro con il professor Matteo Bonifacio, policy developer alla Direzione generale istruzione e cultura della Commissione Europea, promosso dall'Assindustria che si terrà oggi. In particolare, Matteo Bonifacio illustrerà agli imprenditori le linee d'azione dell'Eit, che ha tra i principali obiettivi quello di integrare a livello europeo le tre componenti del «triangolo della conoscenza»: istruzione, ricerca e innovazione.

Stasera la questione di nuovo in Consiglio

Caso rigassificatori, i Ds: «Un solo impianto e servono più garanzie»

Torna in consiglio comunale stasera la discussione sui rigassificatori. I consiglieri diessini, Fabio Omero, Tarcisio Barbo, Grazia Cogliati e Stefano Ukmar hanno presentato nei giorni scorsi un emendamento alla delibera sulla pronuncia di compatibilità ambientale del terminale di rigassificazione on-shore di Gas Natural.

«L'emendamento - spiegano - punta ad aggiungere ulteriori prescrizioni a quelle già previste dalla Giunta, al fine di garantire al progetto maggiore sostenibilità ambientale ed economica, nonchè reale informazione e partecipazione dei cittadini». I Ds condizionano il parere positivo a Gas natural alla previsione che nel golfo venga realizzato un solo terminale di rigassificazione: il progetto realtivo alla zona industriale di Zaule è bollato come «incompatibile», condividendo il parere negativo già espresso dalla Giunta.

Ma l'intervento prosegue con la richiesta, a Gas Natural, di presentare un progetto preliminare, contenente la valutazione di costi e benefici per l'impiego dell'acqua fredda risultante dal processo di rigassificazione nell'«industria del freddo». «Le altre prescrizioni - affermano - prevedono che il gasdotto di collegamento dell'impianto alla rete nazionale sia collocato sul fondo del golfo di Trieste e non, invece, attraverso scavi lungo il Carso triestino e che il sistema di controllo satellitare delle navi all'ingresso nell'Adriatico sia reso operativo per verificare e guidare le rotte fino all'ormeggio nel nostro porto». I Ds, infine, impegnano il Comune, d'intesa con la Regione, ad attivare Agenda 21 per definire il Piano d'azione locale, quale strumento strategico integrato con quelli di pianificazione e programmazione.

Fabio Omero

Sulla vicenda interviene anche il capogruppo di Rc, Marino Andolina: «Stasera griderò il mio sdegno per un' operazione politica moralmente inaccettabile, degna di un comune delle banane. Abbiamo assistito a un lavoro di lobby politico-economica che ha piegato le regole e le consuetudini consiliari per far passare un progetto gradito "in alto". I consiglieri comunali hanno rischiato di far la figura di marionette mosse da burattinai molto potenti». Rifondazione Comunista ribadisce quindi il suo «no» a entrambi i progetti, ritenuti assolutamente «non necessari dal punto di vista economico». «Alla mia età - conclude Andolina - ho visto di tutto, ma il percorso perverso di queste delibere mi ha scandalizzato come non era mai successo prima nella mia lunga esperienza consiliare».

ti.ca.

Il 28 luglio la prima riunione

Costituito in città un Comitato per il Partito democratico: «Così uniamo il centrosinistra»

Nasce a Trieste un Comitato per il Partito democratico che verrà presentato ufficialmente il 28 luglio a Barcola. L'idea è di mettere in cantiere una una nuova formaziona politica unitaria del centrosinistra «una nuova casa comune, connotata da un forte pluralismo culturale, che dovrà costituire il fulcro di una stagione di rinnovamento per poter attuare le importanti riforme che servono al Paese nel campo economico, istituzionale e dell'etica sociale sviluppando una forte spinta propulsiva nei confronti della società civile e di quella politica». Fra i promotori del Comitato ci sono Roberto Bilucaglia, Francesco Celi, Vanna Coslovich, Giovanni Damiani, Agnese Ermacora, Laura Famulari, Claudio Farina, Alessandro Marinuzzi, Giuliana Tonut, Vittorio Torbianelli, Barbara Vatta, Sergio Vatta, Luca Visentini, Dimitri Waltritsch.

«Alla luce del risultato elettorale di aprile e della conseguente formazione del governo di centrosinistra - dicono i promotori del Partito democratico - si reputa interessante aprire una seria e ampia discussione su una possibile nuova formazione politica unitaria del centrosinistra». «Quello che viene comunemente chiamato Partito democratico - continuano -, prosecuzione ideale della felice esperienza dell'Ulivo, può e deve essere non solo un contenitore, ma un strumento di discussione ampio, plurale e capace di affrontare i passaggi politici più complessi». Da qui l'idea di dare vita a Trieste a un Comitato per il Partito democratico.

Luca Visentini

Il sindaco a fianco dell'assessore Bucci contro il Marina San Giusto

Dipiazza: «No al megayacht port»

«Priverebbe il centrocittà dell'ultimo molo libero»

Il progetto continua a dividere la città Forse la discussione con il voto conclusivo giovedì nell'ambito del Comitato portuale

«Sono contrario all'allargamento del Marina San Giusto e di conseguenza al progettato megayacht port. Se si farà, considerato che presto entrambi i lati della Stazione marittima saranno occupati dagli ormeggi delle navi da crociera, Trieste non avra più nemmeno un molo in città dove poter ospitare navi o traghetti di qualsiasi tipo.» Così il sindaco Roberto Dipiazza scende in campo ad affiancare l'assessore con delega al mare Maurizio Bucci nella sua battaglia contro il megayacht port di Italo Mariani. Ciò alla vigilia di quella che potrebbe essere la discussione sul progetto con voto finale giovedì in Comitato portuale.

«Anche se ho visto che il progetto di Mariani sta raccogliendo adesioni anche inattese da parte di alcune categorie - precisa Dipiazza - la mia posizione contraria è quella dell'intera giunta comunale.» Comune dunque non solo contro il Marina San Giusto, ma contro la stessa Forza Italia, il partito cui appartengono anche Dipiazza e Bucci. A favore della compatibilità del megayacht port con le altre attività e in particolare con le crociere si sono infatti espressi sia il capogruppo di Forza Italia in Comune, Piero Camber che il capogruppo in Provincia, Claudio Grizon. Mariani ha anche incassato l'assenso di industriali, commercianti, albergatori, comitati di pedoni e operatori del settore, ma la contrarietà degli artigiani che sostengono piuttosto il progetto di ampliamento sullo stesso molo Pescheria della gelateria Il Pinguino e dei pescatori che su quel lato del molo vogliono continuare a scaricare i molluschi. Un tormentone dell'estate dunque che sta dividendo in due partiti la città.

Secondo Mariani con il megayacht port che sul molo Pescheria potrebbe ospitare contemporaneamente 26 imbarcazioni tra i 25 e i 37,5 metri di lunghezza, Trieste potrebbe diventare una piccola Montecarlo. Secondo Bucci la diga che dovrebbe essere per forza costruita impedirebbe in condizioni meteo difficili l'ormeggio delle navi da crociera su quel lato della Stazione marittima che sarà spesso occupato fin dal settembre 2007 allorché alle unità di Costa crociere si affiancheranno, anche nella stessa giornata, quelle di Msc, altro colosso delle navi bianche che incomincerà a testare Trieste come home port per le crociere. Per quel periodo a disposizione dei crocieristi dovrà per forza esserci oltre al pianterreno della Stazione marittima, che lo è già attualmente, anche gran parte dell'annesso magazzino 42, salvo il fatto che la palestra del Cral come ha confermato lo stesso Bucci non verrà toccata.

Quanto agli approdi in città, va chiarito che potrebbe essere tra alcuni mesi diponibile il Molo quarto dove una ditta di Carpi sta allestendo per conto dell'Autorità portuale il terminal traghetti veloci e costruendo in particolare una nuova stazione marittima che si sta già delineando sulla struttura di un vecchio magazzino che era ridotto a rudere. Qui potrebbero ormeggiare non solo i traghetti per la Dalmazia e per l'Istria (c'è la possibilità che dal 2007 riparta il Marconi) ma anche quelli più piccoli per Muggia, la costiera triestina e Grado.

s.m.

VISITA

Capitano della Marina turca ricevuto in municipio da Lippi

Il vicesindaco Paris Lippi ha ricevuto in municipio il capitano di vascello della nave-scuola della Marina Militare turca «Sokullu Mehmet Pasa» Yidmn Madenci, che era accompagnato dal rappresentante delle Forze Armate turche in Italia Alacali, da cinque allievi ufficiali e dal capitano di corvetta della Capitaneria di porto Diego Tomat. La «Sokullu Mehmet Pasa», proveniente da Istanbul, è la prima nave-scuola della Marina Militare turca che sosta a Trieste, dov'è ormeggiata alla Stazione Marittima, con a bordo 212 allievi e 200 membri dell' equipaggio.

Sul campo del «Padovan» ha scoperto Tonut, Vecchiato e Zarotti. «La svolta della mia vita? Quando mi sono sentito chiamare maestro»

Franco Stibiel: «Il mio ricreatorio, culla di campioni»

Capì che la sua vita era giunta a una svolta quando, nel lontano '73, un dirigente comunale gli disse: «Da oggi sei il 'maestro' Franco». Quel momento segnava il suo ingresso ufficiale nel mondo dei ricreatori, che frequenta ancor oggi, quando all'orizzonte, seppur ancora in debita lontananza, si profila l'importante traguardo dei 60 anni. Franco Stibiel è un nome che a Trieste, per chiunque ami la pallacanestro, significa qualcosa d'importante. Fin dagli anni Sessanta iniziò, come volontario, a insegnare a giocare a basket, sua grande passione della vita, ai ragazzini che frequentavano i ricreatori, in particolare il «Padovan», culla di tanti campioni e campioncini. «Non riesco a indicare con precisione il mio primo giorno in ricreatorio – spiega – perché già da adolescente, verso i 15 o sedici anni, per me entrare al 'Padovan' era una sorta di naturale e quotidiano impegno». Stibiel è stato anche giocatore, «ma panchinaro di serie B – confessa – mentre la mia vocazione naturale era l'insegnamento dei fondamentali».

Stibiel ha una filosofia molto precisa per quanto riguarda questo aspetto della sua attività: «Un allenatore di ragazzini deve fare una scelta – afferma – o insegna a giocare, coinvolgendo in maniera importante nel gruppo anche i meno bravi, oppure punta solo a vincere, dicendo a tutti di dare sempre la palla al più bravo o al più alto dei tiratori. Questa seconda strada non l'ho mai seguita». Nella sua lunghissima carriera, di giocatori che con lui hanno mosso i primi passi sul rettangolo di gioco ce ne sono a centinaia: «Credo di aver avviato personalmente alla pallacanestro almeno 1.500 giovanissimi e annovero fra i migliori Alberto Tonut, Renzo Vecchiato, Fabrizio Zoratti, ma il mio ricordo va a tutti, indistintamente, anche a coloro che non hanno fatto strada nel basket».

Nell'ambito di una militanza così lunga, prosperano gli aneddoti. Uno accaduto negli Usa, negli anni Ottanta: «Ho sorvolato spesso l'oceano Atlantico – prosegue Stibiel – perché negli States il basket è una delle discipline più seguite. Ebbene all'Università di Notre Dame, nell'Indiana, mi furono affidate due squadre giovanili, appartenenti a classi d'età diverse, che partecipavano a un torneo. Portai entrambe in finale; il problema – continua – è che le due finali erano state fissate alla stessa ora. Stabilimmo di farle giocare in campi attigui e io stavo fra i due rettangoli di gioco, alternandomi fra una squadra e l'altra».

Un altro ricordo riguarda un .episodio che accadde al Palasport di Chiarbola. «Era il 1984 – rammenta Stibiel – ed era stato organizzato un torneo di tiri liberi da centrocampo. Provarono in tanti, e tutti fallirono. Feci canestro con un 'tiro da sotto', pratica ormai in disuso, perché considerata fuori moda, mentre ancor oggi io ritengo che sia il modo migliore per trasformare un libero. Vinsi un motorino – conclude – che non usai mai, preferisco camminare e sentirmi libero, come in tutte le mie attività».

u.sa.

Franco Stibiel, esponente storico dei ricreatori (Bruni)

L'episodio è avvenuto l'altra notte alle 3.30 al Giardino pubblico nei pressi di via Marconi. Ma restano molti lati oscuri

Anziana aggredita e violentata

La vittima ha 76 anni. Arrestato un marocchino di 45 anni che si difende: «Era consenziente»

di **Corrado Barbacini**

I poliziotti l'hanno sorpreso mentre alle 3.30 di notte abusava di una donna di 76 anni. In carcere con l'accusa di violenza è finito Abdelhak Azzane, 45 anni, cittadino marocchino regolarmente in Italia.

L'episodio si è verificato l'altra notte nel Giardino pubblico nei pressi di via Marconi. La donna, secondo il rapporto degli agenti della squadra volante, era stata completamente denudata, piangeva e urlava chiedendo disperatamente aiuto.

Ma la versione del marocchino è completamente diversa. «Era stata quella donna ad avvicinarmi in città e dopo esserci fermati in un bar ci siamo appartati ai giardini dove abbiamo avuto un rapporto. Insomma, era consenziente», ha dichiarato l'arrestato al difensore William Crivellari che lo ha brevemente incontrato in carcere. E oggi Abdelhak Azzane ribadirà la sua versione dei fatti in occasione dell'interrogatorio di garanzia davanti al gip Enzo Truncellitto alla presenza del pm Michele Stagno.

La donna nella denuncia-querela firmata poi in questura ha invece fornito agli investigatori una versione completamente differente. Secondo il suo racconto si era intrattenuta fino a tarda notte con un'amica in un bar nei pressi di San Giacomo. Poi le due donne si erano salutate e la vittima di questa vicenda si è avviata verso casa lungo via Marconi per poi attraversare il Giardino pubblico.

Ed è stato proprio all'interno del parco che, stando alla denuncia, la donna di 76 anni è stata aggredita alle spalle da un uomo. È stata spinta a terra e poi spogliata con violenza. L'uomo, poi identificato per Abdelhak Azzane, è rimasto invece completamente vestito.

A udire le invocazioni dell'anziana è stato un passante che ha subito telefonato al 113. In pochi minuti gli agenti sono arrivati sul posto. Hanno sorpreso l'uomo in atteggiamenti inequivocabili. Subito sono scattate le manette ai polsi di Abdelhak Azzane. Nel frattempo è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato la donna all'ospedale di Cattinara dove è stata sottoposta a una visita medica. I sanitari avrebbero accertato che effettivamente c'era stato un rapporto sessuale.

Il marocchino finito al Coroneo pur essendo regolamente in Italia non ha un lavoro fisso. Si guadagna da vivere lavando i vetri delle auto in alcuni incroci cittadini. Il suo difensore lo descrive come una persona fisicamente e psichicamente molto debole e provata. A suo carico non sarebbero stati accertati precedenti penali.

Nelle prossime ore sia il difensore che gli investigatori della squadra volante effettueranno ulteriori accertamenti. Infatti, a tutto ieri sera non è stato individuato il bar dove la vittima della violenza ha dichiarato di essersi intrattenuta fino alle 3.30 di notte con un'amica.

Un orario che ai più appare inconsueto anche in considerazione dell'età avanzata della donna. La quale però avrebbe dichiarato di essere rimasta nel locale fino a tardi perchè non sopportava il caldo torrido in casa.

Nelle prossime ore saranno anche esaminati gli abiti della donna. È chiaro che se si è trattato di un'aggressione, come lei ha denunciato, non sarà difficile individuare strappi e lacerazioni della gonna e della camicia. Certo è che al momento dell'arrivo degli agenti il marocchino si trovava in un atteggiamento fin troppo esplicito.

Determinanti saranno comunque la testimonianza dell'amica della donna e degli altri avventori una volta individuato il bar di San Giacomo.

Un'immagine del Giardino pubblico teatro della violenza

SANITA'

Istituti di ricerca, i medici del Burlo criticano la legge

Franco Belci

Sette sindacati rappresentativi dei medici del «Burlo Garofolo» hanno inviato in Regione un documento con richieste migliorative della nuova (e comunque apprezzata) legge sul riordino degli Irccs che, già approvata in sede di commissione, andrà in consiglio regionale il 26 luglio. Pochi ma determinanti i punti di dissenso: là dove si parla di «integrazione strutturale» con l'ospedale di Cattinara si è suggerita la dicitura «integrazione funzionale», per il timore di accorpamenti, e dove si prevede tra i nuovi organi di gestione un Comitato tecnico-scientifico formato solo dai direttori di dipartimento i medici chiedono una più democratica rappresentanza anche di primari, infermieri e operatori sanitari (come di fatto avviene oggi). Il «Burlo» vorrebbe vedere esplicitata la sua azione di cura e di ricerca anche a livello transfrontaliero, e teme che i costi dei nuovi vertici dirigenziali pari a quelli delle Aziende ospedaliere e sanitarie possano ricadere sui bilanci dell'istituto. Ma la preoccupazione più seria riguarda l'articolo 12 della legge, che prevede per gli Irccs anche «attività diverse da quelle istituzionali, con accordi e convenzioni, partecipazione a consorzi, società di capitali, con soggetti pubblici e privati». Si teme l'ingresso di attività lucrative, senza protezione in caso di fallimenti e deficit. Sull'argomento interviene anche Franco Belci, segretario generale della Cgil: «Il giudizio sulla legge è positivo, con la nostra battaglia contro le Fondazioni privatizzate abbiamo dimostrato che una piccola regione può produrre effetti a livello nazionale, ma quella norma sulle attività lucrative non è chiara: non vorremmo che rientrasse dalla finestra quello che è uscito dalla porta. Nessuno sa dare spiegazioni. O la Regione la illustra con esempi probanti, oppure la toglie». Quanto alla rappresentanza interna, Belci si augura almeno una correzione «più democratica» in sede di futuro regolamento interno.

Nonostante le alte temperature sono calate le richieste di aiuto al 118

Il caldo non darà tregua fino a giovedì

Breve temporale a San Dorligo. In città 32,8 gradi, 35,1 in Carso

I soggetti più a rischio seguiti nell'ambito del piano di prevenzione attuato dall'Agenzia regionale della sanità insieme a Televita

di **Tiziana Carpinelli**

È ancora caldo torrido. Neppure il breve temporale che ieri ha lambito Muggia, Basovizza e San Dorligo ha portato sollievo a una Trieste mai come quest'anno sofferente. Il fortunale, durato appena 15 minuti, ha visto precipitare al suolo circa 20 millilitri d'acqua: una miseria in confronto a quanto sarebbe necessario per rinfrescare l'atmosfera «tropicale». E, soprattutto, per rinfrescare il suolo del Carso, la cui vegetazione secca sta dando non poco da pensare agli ambientalisti, sia per il rischio di incendi sia per la sopravvivenza delle specie animali.
Le temperature al di sopra della media hanno fatto scattare l'allerta fra il personale medico-sanitario: anche ieri diversi cittadini si sono rivolti al Pronto soccorso, ma in percentuale minore rispetto a sabato, quando si sono registrate 15 tra sincopi e malori scaturiti da colpi di calore, nonché 6 arresti cardiaci: un dato certamente superiore alla media giornaliera. Anche per questo, l'Agenzia regionale della sanità (Ars), già dal 2004, ha messo in campo il Televita, con un programma di contrasto agli effetti nocivi del caldo specificatamente rivolto alla terza età e alle fasce a rischio.
Il piano ha consentito una mappatura dei soggetti fragili, con attenzione particolare agli anziani recentemente ricoverati per patologie croniche, segnalati anche grazie all'azione dai Distretti sanitari e dai medici di Medicina generale. Le persone risultano monitorate dagli operatori ed è attivo un numero verde (800 007 800), con esperti che rispondono ogni giorno dalle 10 alle 20 per fornire consigli, informazioni sulla prevenzione e rispondere anche alle chiamate di aiuto. In quest'ultimo caso, gli adetti al *call center*, attivano la rete segnalando i bisogni dei chiamanti ai Distretti, ai servizi sociali del Comune e alle emergenze (Pronto soccorso, forze dell'ordine, vigili del fuoco). La banca dati dell' «Sos caldo» - questo il nome del programma - può contenere fino a 15 mila nomi di soggetti superfragili e per essere inserito nelle liste basta rivolgersi al proprio medico o all'Ass. Al verificarsi di giornate particolarmente afose e a seguito dell'allerta dell'Osmer, gli operatori del Centro informativo provvedono a contattare l'utenza a rischio, inviando una mail anche ai referenti degli Ambiti, dei Distretti, dei servizi sociali e delle case di riposo.
Secondo le previsioni dell' Osmer almeno fino a giovedì, i triestini dovranno sopportare le conseguenze dell' anticiclone africano, che si sta attirando le ire degli agricoltori un po' ovunque. Il settore viticolo, in particolare, appare già in crisi, a cuasa del un minor quantitativo di uva rispetto agli anni passati. L'aria fresca dell'Atlantico arriverà forse tra tre giorni: «Direi - riferisce il previsore Sergio Nordio - che appena tra giovedì e venerdì potremmo assistere a qualche cambiamento, con un leggero abbassamento delle temperature: fino ad allora la colonnina di mercurio resterà impennata verso l'alto». Ieri mattina il cielo è apparso coperto di nubi, solo nel pomeriggio, con l'arrivo del borino, è diventato più terso. La temperatura massima in città è stata di 32,8 gradi centigradi, mentre sull'altipiano si è fermata a 35,1, leggermente inferiore al record di 37 gradi registrato venerdì. Decisamente più basso rispetto a qualche giorno fa anche il tasso di umidità: 38 per cento.
I triestini hanno fatto buon viso a cattiva sorte, cercando di arrangiarsi alla meglio: hanno «mollato gli ormeggi» e si sono risolutamente indirizzati verso le mete balneari. Per non sfidare ingorghi e maratone automobilistiche sotto il sole a picco, i più hanno prediletto i bagni cittadini oppure le spiagge della costiera, affollate fin dalle prime ore del mattino. I turisti di passaggio, invece, hanno lasciato perdere le cartine della città e si sono «tuffati» nelle fontane pubbliche per azzardare un bagno refrigeratore. Prese d'assalto, un po' in tutti i supermercati rimasti aperti, le confezioni di acqua: «Abbiamo venduto più di 700 bottiglie», spiega Sabrina, dipendente della Pam. La canicola, secondo la indicazioni fornite dall'azienda sanitaria, è infatti sopportabile solo adottando una alimentazione leggera e tenendo sotto controllo l'apporto idrico quotidiano. Da bandire, dunque, bevande gasate e alcol.

Anche i cani si rinfrescano in una fontana (Foto Bruni)

Bloccate dagli agenti della squadra volante in uno stabile di via Galilei: avevano appena comprato due grossi cacciavite

Tre nomadi minorenni tentano di rubare in una casa

Gli agenti della squadra volante hanno bloccato tre nomadi minorenni prima che mettessero a segno un furto in uno stabile di via Galilei. Il movimentato episodio si è verificato l'altra mattina.

I poliziotti erano stati avvisati da un passante che aveva notato poco prima le tre ragazzine acquistare due grossi cacciavite in un negozio di ferramenta del centro.

La pattuglia della polizia, dopo l'allarme diramato dal 113, ha effettuato una vasta battuta nella zona alla ricerca delle nomadi indicate nella segnalazione al 113. E in breve i poliziotti hanno individuato lo stabile di via Galilei e sono entrati per effettuare un controllo.

Alla vista degli agenti che entravano nel palazzo le nomadi hanno tentato di disfarsi dei cacciavite gettandoli da una finestra delle scale. Non erano ancora entrate in azione. Ma le loro intenzioni sono apparse subito molto chiare.

I cacciavite sono stati recuperati dal poliziotto di quartiere intervenuto poi per dare man forte ai colleghi. Le tre giovani sono state accompagnate in questura e denunciate.

Chiasso di notte, in regola il chiosco di Barcola

Nessuna violazione. Questo è quanto è emerso dai controlli effettuati nella notte tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica da alcune pattuglie dei vigili urbani al chiosco di legno all'interno della pineta di Barcola. Le verifiche della polizia municipale sono state avviate dopo le numerose proteste degli abitanti della zona che pochi giorni fa hanno inviato una lettera al prefetto e al questore.

«Quasi ogni sera - hanno scritto i firmatari della protesta - da tale baracchino arriva una musica assordante. Nonostante le nostre ripetute lamentele nei confronti del titolare dell'esercizio non abbiamo ottenuto alcun tipo di soddisfazione». Ma i controlli a sorpresa - da quanto emerso - non hanno rilevato alcuna irregolarità.

A Barcola non si è nuovi a situazioni del genere: i residenti sisentono penalizzati perchè il loro rione è sede di numerose manifestazioni che provocano disagio al traffico e scatenano rumori fino alle ore piccole. L'apertura del chiosco è stata per molti la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Anche perchè la particolare conformazione di Barcola, una sorta di anfiteatro naturale favorisce la propagazione delle onde naturali.

Da sinistra giovani alla partenza, i chioschi affollati e l'interno del bus che riprenderà il servizio sabato (Foto Tommasini)

Un successo il servizio sperimentale gratuito fra Trieste e Sistiana

Più di duecento giovani sui bus notturni della Baia

Successo al di là di ogni più rosea previsione per la navetta notturna Trieste-Sistiana. Sabato sera il pullman gratuito dell'Apt in partenza da Piazza Oberdan alle 22.30 è stato letteralmente preso d'assalto dai ragazzi pronti per andare a far festa alla Baia di Sistiana, dove nei week-end si concentrano non meno di 5 mila giovani per ballare e stare insieme. Talmente tanti che i cinquanta posti disponibili sull'autobus si sono esauriti nel volgere di pochi minuti lasciando a piedi molti scontenti ai quali non è rimasto che aspettare la navetta successiva (un'ora d'attesa circa). E per sabato prossimo la Provincia sta valutando l'ipotesi di mettere in strada un pullman a due piani per raddoppiare la capienza.

Il servizio delle quattro navette, completamente gratuite, da Trieste a Sistiana e ritorno, per quattro sabati successivi, è stato istituita in via sperimentale per fornire un mezzo sicuro ai ragazzi che vogliono fare le ore piccole. La prima navetta è partita da piazza Oberdan alle 22.30 e l'ultima è ripratita da Sistiana alle 3.45, quando ormai cominciava ad albeggiare. Ed è stato un successo.

A bordo del pulmann del divertimento sicuro in partenza di Trieste diversi i commenti. «Io e miei amici prendiamo l'autobus per mancanza di mezzi alternativi- racconta Andrea Minin, 30 anni - ma è una casualità perché di solito ci muoviamo in macchina e poi a me non piace fare tardi». Piace invece a Sara, 17 anni, che sull'orario di rientro non ha dubbi: «So che l'ultimo autobus è alle 3.45, prenderemo quello», mentre la sua amica aggiunge: «Magari ci fosse una navetta tutti i sabati sera».

L'iniziativa è stata promossa dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda Sanitaria triestina in collaborazione con la Provincia, che ha erogato un contributo di 2000 euro, e con l'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia che ha messo a disposizione autobus e conducente. «Un pienone pazzesco», ha commentato soddisfatta Tania Contino subito dopo la partenza del primo autobus. Tania, operatrice sanitaria del Dipartimento delle Dipendenze di Trieste è una delle promotrici dell'iniziativa. «Sono contenta - aggiunge - perché significa che avevamo visto giusto. Abbiamo proposto l'iniziativa alla Provincia insieme ad Etnoblog, un'associazione che lavora molto con i giovani e alla cooperativa Quercia perché abbiamo ritenuto che fosse un servizio indispensabile per i ragazzi per garantire loro maggiore sicurezza ed evitare il rischio di mettersi alla guida stanchi, dopo una serata in cui si è ballato e bevuto».

«Se questi quattro sabati dimostreranno che c'è un effettivo bisogno e una risposta forte da parte dei ragazzi - aggiunge Roberta Balestra, anche lei operatrice sanitaria - l'impegno da parte di Provincia e Apt è quello di dare continuità a questo servizio». «L'iniziativa è bella - commenta Marianna, 17 anni, una delle sfortunate che non è riuscita a salire sul pullman - potevano forse organizzarsi in modo che ci fosse più spazio; vuol dire che ci rifaremo sabato prossimo».

Claudia Burgarella

Ragazzi in fila per prendere posto sul bus speciale per le notti di Sistiana (Foto Tommasini)

Le tendenze dell'estate

Triestini in vacanza, adesso molti scelgono di andare in crociera

Tempo di vacanze, e la città comincia a svuotarsi, con i triestini lanciati verso mete tradizionali con in più la novità delle crociere sotto casa. Questa sembra essere infatti la novità maggiore: Trieste «home port» sta convincendo molti triestini a scegliere proprio questa forma di vacanza. Per il resto, «il trend della città segue in linea di massima quello italiano - dice Cristina Baragona, dell'agenzia Colors World - il Mediterraneo rimane la metà più gettonata, con una maggiore richiesta per posti come Grecia e Spagna». Se pur a conoscenza del fascino che esercitano le terre anduluse o catalane piuttosto che quelle elleniche, l'aumento della loro domanda «è determinata anche dal minor costo del viaggio - aggiunge Cristina - in particolare rispetto a molte mete italiane».

A confermare che la nostra penisola sia sotto i riflettori del «caro-vacanze» è anche Martina Perossa, dell'agenzia Bluvacanze: «Qui a Trieste ci sono due fattori che influiscono sul calo delle località italiane: i pochi collegamenti (tra cui i voli charter) e i prezzi troppo elevati. Posti come Grecia e Spagna costano meno e sono ben serviti. Chi decide comunque di rimanere in Italia di solito sceglie il sud e le isole, in particolare la Sardegna».

A Trieste questa estate sono in voga anche le crociere. «In particolare con l'arrivo in città della Costa, il comparto crocieristico ha più richieste degli anni scorsi - commenta Michele Cain; della Sinfonia Viaggi - spesso una scelta prevale sulle altre per la comodità. Quando le navi da crociera non arrivavano a Trieste, si era costretti ad andare a Venezia. Adesso è decisamente tutto più comodo. Anche la Sardegna, che è in cima alle mete italiane, da quando è stato disposto il volo della Meridiana da Ronchi a Olbia ha subito un forte incremento, sarà anche perchè i triestini sono sedentari».

Chi non entra tra la rosa dei viaggi più papabili è il Mar Rosso. Fatta eccezione di Djerba, la bellezza delle acque africane, in particolar modo dell'Egitto non calamitano i triestini. Sarà per i recenti attentati, ma ciò che salta agli occhi è che «posti come Sharm El Sheik, un tempo di forte richiamo, siano precipitati - commenta Patrizia Derni, proprietaria dell'agenzia di viaggi TravelMania -. Insieme al Mar Rosso anche l'oriente (forse per via del fenomeno degli tsunami che si sono verificati in tempi recenti) per questa estate non è preda di triestini».

Tornano, invece, in auge i tradizionali Stati Uniti d'America. Dopo la discesa del dollaro di questi ultimi anni, il nuovo continente torna metà abbordabile. Promossi tra i viaggi a lungo raggio anche i Caraibi, le Seychelles e le Mauritius, pur se la stagione non è delle più belle.

Alessandro Zardetto

CLASSICA AUTOMOBILISTICA

La storica corsa rievocata sulle strade del Carso e per la prima volta anche in Slovenia

A Opicina vince una Porsche 911T

Al termine della gara il raduno con altre preziose auto d'epoca

È mancato solo il pubblico delle grandi occasioni, forse impigrito dal tempo, sui tornanti che da Faccanoni portano all'Obelisco dove si sono dati appuntamento per la Trieste–Opicina di regolarità storica e il coreografico raduno «regolarità turistica». Apripista d'eccezione è stata l'Alfa 33 TT3 vettura campione del mondo sport prototipo, dai saloni del Museo di Arese, eccezionalmente inviata a Trieste, e moto della collezione di Adriano Fragiacomo.

La terza edizione del «nuovo corso» organizzata dall'Aci di Trieste con la collaborazione del Club dei 20 all'Ora, ha portato numerose novità, come il tratto oltreconfine, per la disputa di alcune prove molto selettive sulle stradine del Carso e del Collio Sloveno. La gara era valida quale seconda prova della Coppa C.S.A.I. II° zona, per il Campionato Triveneto e per quello del Friuli Venezia Giulia. L'arrivo è stato fissato all'Azienda vinicola olearia Parovel di Bagnoli della Rosandra, dove si sono tenute le premiazioni.

Affascinante il raduno, in coda alla gara. Ad aprire la sequenza è stata, direttamente dal Museo Alfa Romeo, una rarissima e bellissima A.R. Disco Volante coupè, con al volante il campione di regolarità Luciano Viaro. Ed a seguire è toccato agli amministratori pubblici: tra i partecipanti il sindaco di Muggia Gasperini, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore comunale Franco Bandelli e il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. Ammirate anche una Campagnola dei pompieri in assetto operativo e una suggestiva Alfa Romeo 2000 Pantera della polizia. A seguire vetture storiche di tutte le fogge ed in coda le autoscuole del Cuat. Dopo le premiazioni, c'è stato spazio anche per le coppe del Campionato automobilistico provinciale.

Spettatori al lato strada e un'Alfa Romeo in azione (Bruni)

In gara una Stratos ha perduto il gara l'alettone posteriore. L'appello a chi lo avesse trovato è di riportarlo presso la sede dell'Aci di via Cumano. Previsto anche un compenso. Unico neo della giornata: i cartelli con le indicazioni del percorso sono rimasti sul tracciato anche dopo il termine della gara generando equivoci tra i normali automobilisti.

La classifica. Vincitore di questa terza edizione è stato l'equipaggio formato dallo specialista Valerio Rimondi, un pilota spesso ospite della nostra città, con Liana Fava sú Porsche 911 Targa per la Scuderia Nettuno. Secondo Bilanceri-Simeoni (Porsche 911 T), pure per la Nettuno. Terzi Fabbri–Calura (Porsche 912), quarti Antigo-Menegazzo (Lancia Beta Montecarlo), quinto e primo dei triestini Lena-Oliva (BMW 3000 Csi).

Gli altri triestini. Fuori Fontana, indietro Tresoldi-Tresoldi (A. R. Giulietta spider) la classifica ha visto i triestini molto indietro con 9° S.Fioritto-Dose (Mini Cooper), 10° Gregori–Hervat (Alfa Romeo Giulia TI), 11° De Marco-Lorenzo (Fiat 1500 Osca cabrio). Più indietro Marco Rodda-Adovasio (Fiat 1100/103), Vitrani-Gavitelli (A.R. Giulietta), Covaz-Meoni (Lancia Stratos).

La regolarità turistica. Nel raduno moderne primato per Roberto Giannini-Enrico Scatigna (Golf) per il Club 20 all'ora, nella regolarità turistica primo Guido Botteri-Marilena Botteri (A.R. Giulietta spider) per le Autostoriche Ts. La sfida tra gli amministratori è stata vinta dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, con Mauro Murador (Triumph Spitfire), seguito da Franco Bandelli-Alessandro Milcovich (Austin Healey Sprite), Sardos Albertini–Giorgio Cappel (Triumph Tr 5), Luca Bellinello-Eric Cossutta (Mg A 1600), Lorenzo Gasperini-Emanuela Gasperini (Lancia Ardea) e Maria Teresa Bassa Poropat-Fulvia Premolin (Lancia Fulvia).

Tra i modelli ammirati anche questo sidecar (Bruni)

Il pubblico segue la prova di una Lancia Fulvia coupé (Bruni)

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Nelle foto di Bruni: il vincitore Andrea Verdelago, premiato da Saadi Zoubeir Sadim, organizzatore dell'ex tempore. A sinistra Paola Maria Fonda e il «decano» Giuseppe Ricci

Nonostante il solleone gli artisti triestini si sono cimentati nella «Malcanton d'arte»

Ex tempore, vince uno psicologo

Verdelago al primo posto, a Paola Maria Fonda la targa del Piccolo

«Ormeggio nel golfo». Questo il titolo del quadro, realizzato da Andrea Verdelago, che ha vinto la prima edizione della ex tempore intitolata «Malcanton d'arte», alla cui dotazione ha partecipato anche «Il Piccolo», mettendo in palio la targa per il secondo classificato.

La competizione artistica, organizzata dal tunisino Saadi Zoubeir Sadim, titolare del ristorante «Le Maldobrìe», situato proprio alle spalle del Municipio, si è conclusa ieri pomeriggio, alla presenza di un folto e appassionato pubblico. Una ventina i partecipanti, a conferma che esiste in città una notevole vitalità artistica, «si tratta soltanto – ha commentato il presidente della giuria, il critico d'arte Carlo Milic – di proporre le occasioni giuste a quanti, a Trieste, hanno la passione e la voglia di dipingere, cimentandosi in gare come questa». A conferire ulteriore significato alla ex tempore, il fatto che siano state ben tre le generazioni di artisti che si sono impegnati in questa prima edizione di un evento sicuramente capace di ripetersi nei prossimi anni.

Fra i 20 anni di Michele Maneo ai 79 di Giuseppe Ricci rientrano scuole e proposte artistiche diverse, tutti uniti dall'entusiasmo di partecipare a una ex tempore. «Dipingo quadri in stile surrealista – ha spiegato il vincitore, dopo aver ritirato la coppa messa in palio dal ristorante "Le Maldobrìe" – e in questa occasione ho pensato di dedicarmi alle acque dell'Alto Adriatico, immaginando una veduta dall'alto, parzialmente interrotta da una staccionata di legno, nella quale è evidente l'elemento dell'ormeggio».

Laureando in psicologia, pittore dilettante con già numerose gare alle spalle e una vocazione particolarmente avvertita, Verdelago è stato molto applaudito al momento della proclamazione da parte della giuria, composta, oltre che da Milic, dall'organizzatore Sadim, dall'assessore comunale Paolo Rovis, dall'antiquario Fabio Lamacchia e dal pittore Desiderio Švara. «È stata una competizione di buona qualità complessiva – è stato il parere espresso al termine dalla giuria, nella sua valutazione collegiale – perché si sono intrecciati stili diversi, approcci molto originali, nel contesto di una qualità apprezzabile».

Non essendo stato indicato un tema al quale ispirarsi, i concorrenti hanno spaziato dal paesaggio ai ritratti, alle caricature. Al secondo posto un trittico, quello realizzato da Paola Maria Fonda, dal titolo «Ora puoi». Un quadro dal blu particolarmente intenso, in mezzo al quale spicca la figura di una luna o di un pianeta, che riflette la luce. Alla Fonda è andata la targa che riproduce la prima pagina del «Piccolo» nel giorno della sua fondazione. Al terzo «Libertà indecente», di Giuliana Martinz, ispirata all'omonima canzone di Renato Zero. Marco Pugliese si è aggiudicato il trofeo riservato al miglior pittore d'età inferiore ai 30 anni e intitolato «Giovanni Babuder», nel nome dello scomparso ed eccellente artista triestino e voluto dalla famiglia per ricordarne la figura.

Nelle immagini di Bruni a sinistra Giuliana Martinz, terza classificata alla ex tempore. Qui sopra il pubblico che ha assistito alla performance degli artisti

Da rilevare che, a determinare il successo della manifestazione, c'è stata anche la presenza di una decina di artisti che non avevano colto con esattezza il fatto che si trattasse di una ex tempore, presentando opere già realizzate, prima del momento nel quale è stato decretato il via alla gara. Ciò sta a significare che l'attesa di eventi di questa natura in città è molto sentita. L'eco della manifestazione ha pure superato i confini provinciali e quelli internazionali: numerosi artisti del vicino Friuli, della Slovenia e della Croazia si sono interessati, chiedendo lumi sul regolamento e sulle caratteristiche della ex tempore.

Molti hanno dovuto rinunciare perché era da tempo che a Trieste non si allestivano eventi come questa ex tempore e sono stati presi in leggero contropiede, ma Sadim, sensibile alla passione degli artisti di Trieste e del circondario, ha promesso da subito che, per l'edizione del 2007, si metteranno in condizione artisti delle regioni più vicine di poter partecipare. «Fino a 20 o 30 anni fa – ha confermato Milic – le ex tempore erano molto più frequenti a Trieste. Si tratta di rinverdire una tradizione importante – ha concluso il presidente della giuria - e generatrice di ispirazione per molti pittori della città».

Ugo Salvini

I CONSOLI DI TRIESTE

L'ingegnere venne scelto a rappresentare i Paesi Bassi da una società specializzata, su incarico del governo dell'Aja

Cervesi: «Olanda, esempio di libertà e saper vivere»

Fra i numerosi Consoli onorari in attività a Trieste vanta una particolarità. È stato scelto, per l'incarico di rappresentante diplomatico dell'Olanda in Friuli Venezia Giulia, da una società specializzata in ricerche di persone, al quale il governo dell'Aia aveva affidato il compito di trovare chi avrebbe potuto degnamente ricoprire tale ruolo. Giovanni Cervesi, nato a Cattolica nel '45, ma arrivato ben presto a Trieste, dove si laureò in Ingegneria civile nel '74, ottenne l'exequatur esattamente dieci anni fa, nell'estate del 1996. «Ricordo con piacere – dice – il momento nel quale ricevetti la telefonata dell'Ambasciatore dei Paesi Bassi in Italia, che mi proponeva di fare il loro Console per il Friuli Venezia Giulia. Mi disse che avevano chiesto informazioni su di me anche a Roma, ottenendo risposte molto positive da ambienti fra l'altro molto diversi fra loro. Accettai volentieri – afferma – perché l'Olanda è un Paese splendido e stimo gli olandesi per il loro concetto di libertà, di convivenza, di senso civico e dello Stato».

Un aneddoto a conferma: «Anni fa – rammenta Cervesi – ospitai a casa mia alti funzionari del governo dell'Aia, in visita a Trieste per motivi istituzionali. Smessi i panni ufficiali – ricorda con piacere il Console d'Olanda – uno andò a fare un tuffo sul lungomare di Barcola, l'altro si mise sotto un albero del giardino di casa mia, a gustare il fresco dell'altopiano, nell'attesa che arrivasse il momento di partire alla volta dell'aeroporto. Ecco – ribadisce Cervesi – è questo che apprezzo degli olandesi, sono grandi lavoratori, ma quand'è il momento di dedicarsi alla vita privata, non ci sono vie di mezzo».

La giurisdizione di Giovanni Cervesi si estende all'intero Friuli Venezia Giulia: «E si tratta di un compito non da poco – prosegue – perché ci sono circa 250 cittadini olandesi che risiedono stabilmente in Regione e che abbisognano di assistenza, ai quali vanno aggiunti i migliaia di turisti di passaggio nei mesi estivi. Va ricordato – rileva – che certe normative nei Paesi Bassi, soprattutto per quanto riguarda le droghe leggere, sono molto più blande che nel resto d'Europa e mi capita spesso di dover dare aiuto a olandesi che vengono fermati ai confini con la Slovenia o la Croazia perché in possesso di sostanze che le forze dell'ordine di quei due Paesi considerano illecite». Molto importanti anche le competenze in materia economica e culturale. Quando l'Ect fu impegnata nel Porto di Trieste gli impegni di Cervesi si moltiplicarono. Quest'anno i Paesi Bassi festeggiano organizzando una serie di grandi eventi i 400 anni dalla nascita di Rembrandt: «Anche su questo fronte – sottolinea Cervesi – sono personalmente coinvolto».

Il Consolato d'Olanda si è fatto anche promotore di un'eccellente iniziativa culturale, dando alle stampe un libro dedicato alla storia del Consolato a Trieste, dall'anno della sua prima costituzione, il lontano 1756, a oggi. «Si tratta di un excursus che copre ben 250 anni – conclude Cervesi, che ha scritto l'introduzione del libro – e che rappresenta uno splendido documento per quanto vogliono conoscere gli aspetti della vita diplomatica di Trieste, con particolare riferimento ai rapporti con l'Olanda, Paese, è bene ricordarlo, che vanta una considerevole tradizione mercantile».

u. sa.

Il console onorario d'Olanda, Giovanni Cervesi

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.39
	tramonta alle	20.43
LA LUNA:	si leva alle	4.17
	cala alle	20.49

29.a settimana dell'anno, 205 giorni trascorsi, ne rimangono 160.

IL SANTO
La barba non fa il filosofo.

IL PROVERBIO
Santa Cristina

50 ANNI FA SUL PICCOLO

24 luglio 1956

➤ Alla Mostra nazionale d'arte sacra sono stati assegnati i due primi premi, rispettivamente, allo scultore Tristano Alberti e al pittore Romeo Daneo. Nessun premio a Marcello Mascherini, che ha dichiarato di voler rimanere fuori concorso, né la medaglia del Comune di Trieste a Ottone Rosai, in quanto già conferitagli.

➤ Proteste da chi, per malattia, si reca al Poliambulatorio dell'Inam in via Farneto. Oltre al disagio per la distanza e la spesa del mezzo di locomozione, spesso è necessario abbandonare il posto di lavoro più volte, con tutti gli inconvenienti che si possono immaginare di fronte ai datori di lavoro. Una soluzione sarebbe l'adozione di un sistema di «appuntamenti».

➤ Si sono concluse, allo stadio comunale, le prove valevoli per il campionato provinciale di decatlon maschile e quelle per il campionato regionale di pentatlon femminile. Livia Gaggi della Ginnastica Triestina ha conquistato questo titolo per la seconda volta, mentre Carlo Papadopoli, anche lui biancoceleste, si è aggiudicato il titolo del decatlon.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ CAFFE' STELLA POLARE, s'inaugura oggi la personale di Silvano Clavora che rimarrà aperta fino al 19 agosto.

➤ SALA DELL'AIAT DI SISTIANA, personale di Riccardo Giovanni Patriarca intitolata «Pastelli in mostra». Fino al 30 luglio. Orario: 10-12, 14-19. Ingresso libero.

➤ BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiuso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC, aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo».

➤ PORTO SAN ROCCO, prosegue fino al 29 luglio nel foyer del Centro congressi di Porto San Rocco la mostra «Mare magnum» opere pittoriche e di modellismo di Sergio Martini e del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna. Orario: 18-23.

➤ SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ MARIO'S GALLERY, piazza Vittorio Veneto 3, fino al 15 settembre, personale di Giuseppe Ricci. Orario dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30.

➤ CENTRO CULTURALE SPORTIVO di Longera, aperta la mostra del workshop internazionale d'arte «Arteden/06» nel di Longera. Espongono: Ger Clancy e Barry Ryan (Irlanda), Sara Conti (Belgio), Patrizia Munoz (Spagna), Giacinto Iussa (Italia). Presenta Jasna Merkù, intervento musicale di Aleksander Ipavec (fisarmonica). Organizzato dal Circolo culturale Lonjer-Katinara. Maggiori informazioni: www.arteden.org.

➤ SALA CIOMUNALE D'ARTE, mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06», con l'intervento critico di Barbara Sturmar. Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA aperta la mostra «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre.

➤ GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ GALLERIA PLANETARIO opere recenti di Paolo Borghi. Fino al 25 luglio, da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

➤ CAFFE' FERRARI di via San Nicolò, fino al 31 agosto, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi diStella Riccò.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti comunica ai propri soci che la sede rimarrà chiusa per ferie da oggi al 19 agosto.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani (via dell'Istria 53), e alle 18 in via Sant'Anastasio 14/A e in viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

POMERIGGIO

Sagra de la sardela

Continua la Sagra de la sardela, in riva Ottaviano Augusto, di fronte il mercato ortofrutticolo. Ogni sera dalle 18.30 pesce e carne alla griglia, fritture e tante stuzzicherie. Questa sera musica con i «Bandomat». La manifestazione non è a fini di lucro; principali beneficiari Action Aid International, organizzazione internazionale di adozione a distanza, la Polisportiva Roiano Gretta Barcola e il Movimento Sportivo Popolare.

SERA

Spettacolo sospeso

La rappresentazione dello spettacolo di luci e suoni a Duino - la Rocca degli Usignoli di oggi è stato sospeso per sopravvenuti motivi tecnici relativi al montaggio delle strutture costiere. Lo spettacolo avrà inizio il 25 luglio con gli stessi orari. Coloro che hanno già acquistato il biglietto potranno utilizzarlo in altra data vidimandolo al ticket point o al Castello di Duino per il giorno 25 o per un'altra data. Nel caso d'impossibilità di utilizzo in altra data il costo del biglietto sarà rimborsato.

Mozart e Serestate

Oggi alle 21.30, in piazza Verdi, primo appuntamento di «3 serate con Amadè». Nel 250.o anniversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, non poteva mancare nel cartellone di Serestate, un omaggio al grande genio salisburghese realizzato dalla Camerata Strumentale Italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

Cinema iraniano

Ancora cinema iraniano alla Casa del popolo di Sottolongera, dove il circolo cinematografico Charlie Chaplin presenterà «Dieci» di Abbas Kiarostami. Tempo permettendo le proiezioni si terranno all'aperto, con inizio alle 21. Ingresso con tessera del circolo, in vendita prima dello spettacolo a 10 euro.

Ricordi del passato

Oggi al centro diurno della Pro Senectute alle 15 attività a favore degli anziani con la presenza di un animatore che tiene gli incontri per discutere sui «Ricordi del passato».

Comincia oggi il corso di formazione imprenditoriale destinato ai discendenti delle famiglie della regione

Mib: i figli degli emigranti tornano alle origini

Il direttore del Mib, Vladimir Nanut

Oggi alle 10 nella sede di Mib School of Management, al palazzo del Ferdinandeo, si inaugura la VI edizione del corso «Origini», il corso di formazione imprenditoriale destinato ai discendenti delle famiglie della regione emigrate all'estero, organizzato per il sesto anno consecutivo da Mib School of management. Interverranno all'inaugurazione, accanto alla direzione di Mib, Giorgio Santuz, neoeletto Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Dario Locchi, neo eletto Presidente dell'associazione Giuliani nel Mondo, e Marco Stolfo, in rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il progetto Origini ha l'obiettivo, accanto al rafforzamento delle relazioni culturali, sociali ed economiche dei corregionali emigrati all'estero con la terra d'origine, di favorire lo sviluppo dei rapporti commerciali delle imprese del Friuli-Venezia Giulia nei mercati relativi ai Paesi in cui risiedono i partecipanti al corso. I partecipanti provengono quest'anno da Sud America, Canada, Australia, Sud Africa e Usa, e sono stati scelti mediante un rigoroso processo di selezione tra una sessantina di candidati. Saranno ospiti per 4 mesi nella nostra regione, e seguiranno un programma che si articolerà in un periodo formativo in aula presso Mib School of Management (dove acquisiranno gli strumenti fondamentali della gestione di un business), e in una fase di esperienza aziendale, presso qualificate imprese del Friuli-Venezia Giulia, interessate a sviluppare la loro attività nei Paesi di riferimento.

I partecipanti sono per lo più laureati ed esercitano già un'attività professionale: giovani amministratori d'impresa, ingegneri, consulenti, commercialisti.

Il progetto è quest'anno realizzato grazie al sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Fondazione CrTrieste, della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e della Banca di Cividale.

«Nell'ambito delle attività formative della nostra scuola – sottolinea Vladimir Nanut, direttore di Mib School of Management – il Corso Origini riveste sempre un'importanza particolare; siamo lieti di poter mettere tutte le nostre più avanzate competenze a disposizione dei giovani figli dell'emigrazione regionale, per aiutarli a crescere, a sviluppare le proprie idee imprenditoriali, a divenire i più preziosi ambasciatori delle nostre imprese e della nostra regione nel mondo». Il Corso Origini, infatti, rappresenta un'esperienza unica in Italia, un'esperienza esclusiva e lungimirante, che ha suscitato interesse anche in altre regioni della penisola.

GITE E SOGGIORNI

Il 28 agosto è prevista la gita di accompagnamento abbinata alla data di inizio del soggiorno a Molina di Fiemme. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12, oppure telefonare allo 040 365 110 (festivi esclusi).

—

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone un viaggio nel Granducato di Parma e Piacenza. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19. La sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, telefonare allo 040 300 363.

La Bulli e Pupe organizza la consueta gita di tre giorni 15-16-17 settembre 2006 alla più famosa festa della birra a Monaco in Germania. Informazioni 335 6767 749.

—

L'Associazione «Il Centro» organizza per il 30 luglio, in occasione dei 100 anni della ferrovia Transalpina: Sul treno storico Gorizia-Bled. La segreteria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax 040 630 976, la infoline risponde al 340 7839 150, il sito web è il_centro.infinito.it, e-mail il_centro@infinito.it.

CERCASI

Scomparso pappagallino cocorito verde, testolina gialla, mercoledì 12.07 (la trovatella del ricreatorio non è il nostro). A tutte quelle persone di buon cuore che mi han chiamata un grazie e un abbraccio. Barbara 3471002442.

—

Cinque bellissimi gattini di poco più di un mese attendono di essere adottati per regalo. Tel. 040636774 3336486490.

—

Cercasi testimoni incidente tamponamento tra Golf familiare e Lancia avvenuto sabato 15 luglio alle 10.15 in via Carducci, semaforo angolo via Coroneo. Pregasi telefonare 040947576 oppure 360579549. Si ringrazia in anticipo della cortesia.

—

Il 16 giugno dell'anno scorso a mezzogiorno, all'angolo via Mazzini-Cassa di Risparmio ero in attesa dell'autobus 9. Salito sul predellino del rimorchio mi trovai le porte che si stavano chiudendo, e venni spinto fuori, cadendo disteso sul marciapiede. Da alcune persone in attesa fui aiutato a risalire. Se qualcuno che era presente, ricorda questo grave incidente, è vivamente pregato di telefonarmi al numero 040411073 (ore pasti). Ricompensa 200 euro. (Io avevo il cappello e il bastone).

Dopo oltre 170 anni lasciano gli argentieri Battaglia Pittoni

Era il 1830 quando il concittadino Francesco Battaglia iniziò con la licenza dell'Imperial Regio Magistrato n. 159 la sua attività di argentiere.

In seguito il nome dei Battaglia come orafi e indoratori appare senza interruzione sino agli anni Cinquanta del secondo dopoguerra, epoca in cui appare (forse per l'ultima volta) il nome di Menotti Battaglia con bottega artigiana che, a partire dal 1902, aveva aperto al civico 15 di via Ginnastica.

Il Battaglia a suo tempo aveva sposato una Pittoni e accolse nella sua bottega di argentiere-indoratore il giovanissimo nipote Ricciotti di 14 anni in qualità di apprendista. Per lui fu l'inizio di una lunghissima e feconda permanenza che si concluse dopo settant'anni di proficuo e onorato lavoro.

Le opere di oreficeria e argenteria che in tutto questo tempo uscirono dalle mani abilissime del Pittoni Ricciotti furono innumerevoli e tutte di alto valore artistico. Tra queste merita ricordare almeno le più prestigiose, come la riproduzione in oro della basilica di San Giusto, che venne donata al presidente della repubblica del Venezuela nel 1957 e ancora un'alabarda triestina d'argento per il presidente Gronchi, una stupenda corona regale dorata eseguita nel 1968 per il bambin Gesù di Praga.

Una teca d'argento per il santissimo Sacramento, porte per diversi tabernacoli per gli altari di Chiese triestine e di altre città .

E non da dimenticare (ormai con la collaborazione del figlio Luciano) un' aureola cesellata e traforata (su disegno di Carlo Sbisà) per una bella Sacra immagine dell'Immacolata Concezione.

Così dopo aver lavorato anche per tante famiglie triestine e dopo quasi duecento anni la ditta, prima «Battaglia» e poi «Pittoni» cessa la sua attività come purtroppo nella vita tutte le cose finiscono. Con un po' di malinconia, ringraziando tutta l'affezionata e fedele clientela.

Tournée ad Atene del balletto dei greci triestini

È rientrato in questi giorni in città dopo i successi registrati ad Atene il corpo di ballo «Orpheas» della comunità greco orientale di Trieste, sorto nel 1998 per iniziativa di Marina Kedros, moglie del console generale di Grecia, Menelao Pappas, che ne è pure coordinatrice. La manifestazione, patrocinata dal ministero della Cultura greco e dal comune di Atene, si è svolta nella suggestiva cornice del teatro all'aperto «Dora Stratou» sulla collina di Filopappo. Il balletto (nella foto), composto da dodici elementi, ha presentato le danze tradizionali elleniche. «Orpheas» ha in programma altre tournée in Italia e all'estero.

Dono dell'Inner Wheel al Burlo Garofolo

L'Inner wheel club di Trieste, pur non essendo istituzionalmente un ente benefico, ha avuto sempre nel corso degli anni, un occhio di riguardo nei confronti di anziani e bambini. Anche quest'anno, come è ormai consuetutine, oltre ai numerosi contributi erogati a istituzioni cittadine che si occupano delle fasce citate, ha deciso (sotto la presidenza di Edda Corbato) di donare un saturimetro al reparto di neonatologia dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», diretto dal dottor Sergio Demarini.

L'iniziativa è nata dopo aver seguito l'esaustiva conferenza svolta dal dottor Pierpaolo Brovedani in un incontro sociale del club, nel corso del quale il medico ha illustrato le principali problematiche del neonato e il funzionamento della terapia intensiva neonatale praticata dall'ospedale. Si tratta di uno dei reparti con il più avanzato livello di cure intensive per i nati prematuri di peso estremamente basso, in cui è stato rafforzato il sistema di trasporto neonatale anche con gli altri punti nascita della nostra regione.

Ma che cos'è un saturimetro? Si tratta del più recente tipo di monitor per pulsiossimetria cutanea. È un modello tecnologicamente molto sofisticato che permette, in maniera non invasiva, il monitoraggio cutaneo percentuale di ossigeno nel neonato cronico e consente quindi di verificare in maniera istantanea, senza bisogno di prelievi, il grado di ossigenazione o di asfissia del neonato con problemi respiratori o cardiaci.

Fulvia Costandinides

Fabio compie 70 anni

Tanti affettuosi auguri dalla moglie Gianna, dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dai parenti tutti

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Mario Bidoli (24/7) da Mauro Bidoli 100 pro Ail-Ams.
– In memoria di Diego Cuttin (24/7) dalla moglie Ariella, alla figlia Alessia con Carmine e dai nipoti Sabrina e Diego 30, dalla figlia Barbara, dal genero Giuliano e dai nipotini Stefano e Nicole Sara 25 pro Airc.
– In memoria di Angelica Plossi Lepore dai figli Bruno e Franco 50 pro Astad.
– In memoria di Luciano Savelli (24/7) da Marcella 25 pro Agmen.
– In memoria di Mario e Ada Simonetti nell'anniv. (24/7) dalla figlia 50 pro Ass. Amici delc uore.
– In memoria di Aldo Trinca nel XXX anniv. (24/7) dalla figlia 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Enrico Cantoni dagli ex colleghi Alfa Romeo 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franca Carbone in Scordino da Silvia e Mario Kirchmer e Colonna 20 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Rosetta Cecovini da Vittorio e Clara Giammusso 50 pro Cri sezione femminile.
– In memoria di Ada Clemente da Livio 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro Medici senza frontiere, 100 pro Ass. donne operate al seno; da Clara 20 pro Ass. donne operate al seno.
– In memoria di Maria Luisa Draghicchio ved. Müller dalla fam. Lavenia 100 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Gianlauro Dolce da Fulvia, Franco, Carmen, Miran, Lorena, Cristiano, Adriana, Dario, Gino, Alex, Gabriella 150 pro gatti di Cociani; da Irene Krt 50 pro Astad.
– In memoria di Pino Grio dai condomini di via Tedeschi 5, Carbonaio, Decarli, Degrassi, Mejri, Esposito, Urlini, Vigini Arturo e Mauro 140 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Wilma Grison Biasissi dagli amici dei bei tempi 120 pro Frati di cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Giovanna Gulli ved. Brandolin dalle fam. Bortolotti Indrigo 50 pro conferenza San Vincenzo de' Paoli (Roiano).
– In memoria di Ruben Incardona dalla fam. Luciano e Annamaria Luciani 100 pro comunità ebraica di Trieste.
– In memoria di Ondina Marchesi dalla fam. Tassan 20 pro Airc.
– In memoria di Rosetta Marega Cecovini da Primo Rovis 250 pro Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Andrea Patriarca da Vittorio e Clara Giammusso 50 pro Agmen.
– In memoria di Claudia Ragagnin ved. Belli dalla fam. Belli 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Germano Reganzin dagli amici del Dipartimento di scienze farmaceutiche 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvia Rovis ved. Smaila dal fratello Primo 300 pro Ass. amici del cuore, 100 pro Ass. donatori di sangue (dott. Furlani), 100 pro Ass. volontari ospedalieri, 100 pro Com. San Martino in Campo (don Vatta), 100 pro chiesa N.S. di Sion (don Malnati), 100 pro Seminario vescovile.
– In memoria di Salvatore Russo da Lucia, Franco, Guido Russo 20 pro Aism.
– Da Solidea Pertot 250 pro Fondo amici di Gio (Istituto Burlo Garofolo).
– In memoria di Massimo Affatati dalla moglie e dalla figlia 200 pro Istituto Nautico (borsa di studio sezione capitani).
– In memoria del piccolo Andrea da Roberta, Giuliana, Gabriella, Patrizia A., Patrizia R. 160 pro Agmen.
– In memoria di Gino Bonacci da Fulvio e Frida Ciave 10 pro Agmen.
– In memoria di Carolina Bonin da Claudio Marian 40 pro Astad.
– In memoria della zia Clementina Cattaruzza ved. Zanol da Rosamaria Moresan 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Massimo Affatati dalla moglie e dalla figlia 200 pro Istituto Nautico (borsa di studio sezione capitani).
– In memoria del piccolo Andrea da Roberta, Giuliana, Gabriella, Patrizia A., Patrizia R. 160 pro Agmen.
– In memoria di Gino Bonacci da Fulvio e Frida Ciave 10 pro Agmen.
– In memoria di Carolina Bonin da Claudio Marian 40 pro Astad.
– In memoria della zia Clementina Cattaruzza ved. Zanol da Rosamaria Moresan 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8 — tel. 767391
via Commerciale 21 — tel 421121
Lungomare Venezia 3 - Muggia — tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina — tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4)
Lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina — tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30.
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4) — tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572 562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

PARTENZE
Ore 6 IRENE da Molo VII a Venezia; ore 20 NELLY da orm. 40 a Monfalcone; ore 21 UN PENDIK da orm. 47 a Istanbul; ore 22 HACI ARIF KAPTAN da orm. 45 a Tunisi; ore 23.30 THE EMERALD da orm. 29 ad Ancona.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25

ATTRACCHI.
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

* *Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

Poche le pensiline alle fermate dei bus

Mi permetto di porre all'attenzione degli organi competenti la penuria di pensiline d'attesa alle fermate degli autobus della Trieste Trasporti. Su questo problema grazie al Piccolo ero intervenuto a mezzo stampa il 5 luglio 2005, e in seguito ho avuto contatti telefonici con l'allora assessore ai Trasporti della Provincia di Trieste, Massimo Greco, che con estrema gentilezza il 15 novembre 2005 mi inviava una lettera con cui si sentiva comprensivo e sensibile al problema, assicurando il suo interessamento, indicandomi di rivolgersi direttamente all'Amt, Agenzia mobilità territoriale, alla quale competono tali infrastrutture.

Mi risulta che per la realizzazione e il completamente di vari interventi al servizio del Trasporto pubblico è in atto un piano triennale 2003-2005 con finanziamento regionale, mirato anche all'installazione di 144 fermate attrezzate. In questi giorni ho letto sulla stampa che qualcosa si sta muovendo in positivo, ma purtroppo ancora a passo di lumaca. Come semplice cittadino, ma anche come sindacalista della Uilp pensionati, sento continue lamentele a tale riguardo soprattutto da persone anziane che in maggior parte usano i mezzi pubblici.

I fondi ci sono, non resta altro che snellire l'iter burocratico da parte di Regione, Provincia di Trieste, Comune di Trieste e Amt.

Se questi manufatti venissero realizzati prima del prossimo inverno, avrebbero certamente anche un risvolto positivo sociale/sanitario.

Alessandro Vidoli
Lega Uilp Domio

Enorme cumulo di terra al posteggio di Bagnoli

Venire a Trieste, in questa provincia ponte, è sempre un'emozione. Passare poi nella val Rosandra è sentire il respiro di Comici; vedere il rifugio più basso d'Italia ti fa emozionare come non mai. Passeggiare lungo un confine che è veramente la definizione latina di cum-fine e non di frontiera o limes ti fa capire cosa siano gli archetipi delle porte, dei ponti.

Ma quando ti avvicini al piazzale del posteggio di Boljunec (Bagnoli della Rosandra) ti imbatti in una montagna di terra che sa di discarica abusiva. Come mai? Questa è la domanda che ci siamo posti come appartenenti al Cai. Forse che nel Comune di Dolina esistono nuove norme che consentono che la terra di scavo sia messa lì accanto a una costruzione nuovissima che sembra un'industria che meglio si sarebbe configurata in una zona industriale? Grazie se ci vorrete illuminare ponendo all'attenzione questa incongruenza o contraddizione.

Dario Rossigni
Amalia Borletti Rossigni

Piazze brutte: i politici accettino le critiche

Ma che razza di uomini sono questi nostri politici al governo comunale? È già il secondo, in meno di dieci giorni, che al rilievo dei cittadini di aver fatto delle brutte piazze, definisce «politici» questi giudizi. Politici in senso deteriore, cioè dati ad arte per screditarli. Dunque non si può neanche più emettere un giudizio estetico. Tutto viene interpretato come aggressione al loro potere, e sì che l'opinione espressa da qualche lettore non deve considerarsi isolata e la bruttura delle piazze è sotto gli occhi di tutti. Non si tratta di gusto opinabile, quando la stragrande maggioranza della popolazione, in essa compresi anche esteti di fama, concorda sulla qualità delle opere.

Siamo ridotti a tal punto. Certo i politici in parola misurano tutto con il loro braccio, e bello e brutto dipenderebbero soltanto da chi li ha fatti. Invece la gente vuole che non sia così; vuole che le opere possano venir giudicate per quelle che sono, indipendentemente dai costruttori, che possono essere di destra, di sinistra, del centro e sbagliare in buona fede, ma che sbagliano in malafede quando attribuiscono agli altri intenzioni che non hanno.

Allo stesso modo si deve poter ragionare anche sui lavori di manutenzione urbanistica, tanto carenti e non solo da ora: si deve essere liberi di giudicare senza trovare il risentimento delle autorità «toccate». Certo in quest'ultimo caso discende, sottointeso, anche un ovvio giudizio politico, ma l'evidenza è evidenza e non può essere taciuta solo per far piacere ai conducenti del vapore, chiunque essi siano!

Dunque piazze brutte, che sono ancora più brutte se si pretende con la politica di farle apparire belle.

Chi è al potere pensi a far cose che diano godimento alla città (magari prima interpellando la sua popolazione), come ne sono state anche fatte e delle quali si è diffusamente scritto e di cui i politici si sono ampiamente attribuiti i meriti. Come hanno all'epoca gradito, ora accettino le critiche, soprattutto quando, come si è detto, esse sono di natura solo estetica per se stessa, senza obiettivi di colore, altrimenti essi finiscono per dare alla politica quel senso negativo che i cittadini non vorrebbero avesse mai.

Attilio Lonza

Il dolore di un figlio che ha perso il padre

Per un attimo svesto le vesti di attivista per la pace e indosso le vesti di un figlio che ha perso da poco suo padre. Mi sono ritrovato una mattina a scoprire in una stanza anonima di un ospedale anonimo dietro un paravento anonimo su un letto anonimo la salma di mio padre con la tipica smorfia di chi ha esalato l'ultimo respiro. Mi sono sentito defraudato del diritto di vedere mio padre in vita per l'ultima volta e di potergli dire che nonostante tutto le incomprensioni gli avevo voluto bene perchè lui era stato mio padre e mi aveva aperto le porte di questo mondo.

Non voglio aggiungere altro a queste poche parole di un figlio rimasto orfano di una metà della propria vita. Per quanto mi riguarda preferisco morire sì in qualche angolo di solitudine ma non in un letto d'ospedale.

Edvino Ugolini

I cent'anni di storia della Transalpina

Il 19 luglio 1906 venne inaugurata la «Ferrovia Transalpina» il cui nome, sinonimo di viaggio e unione tra i popoli, è stato da noi scelto nel 1984 per la nostra libreria di viaggio e successivamente per la nostra casa editrice.

La «Transalpina» («Wocheinerbahn» in lingua tedesca) nata per collegare Trieste e il suo porto con Vienna, capitale dell'Impero Austro-Ungarico compie così un secolo di vita dopo aver attraversato due guerre mondiali e la ridefinizione di territori e confini attraversati da questa mitica linea ferroviaria. Pensare che una delle sue più pregevoli opere di ingegneria, il ponte di Solkan – Salcano ha l'arcata in pietra di 85 metri: a tutt'oggi la più grande del mondo! Nel tratto ferroviario che attraversa la Slovenia da Nova Gorica – Gorizia a Bled ed il suo lago si viaggia ancora con treni d'epoca a vapore organizzati periodicamente e che attraversano così con elegante andamento lento slow-train territori dalla natura meravigliosa, costeggiando bellissimi fiumi come il Soca – Isonzo e la Sava.

1906-2006: 100 anni di Transalpina, «Un binario per Tre popoli – Tir za 3 narode – Ein Gleis für 3 Völker» italiano, sloveno e austriaco finalmente ritornati ad essere senza confini come allora! Auguri Transalpina.

Alessandro Ambrosi

Legge sul commercio: necessarie modifiche

Volevo chiedere al presidente della Regione Riccardo Illy il motivo per il quale non ne vuole più assolutamente sapere di una eventuale modifica della legge sul commercio. Perché no? Che vantaggio ne trae? O soprattutto a chi, non farlo? Come può essere giusta una legge dove all'articolo 29 sono elencate 9 giornate di chiusura obbligatoria e all'articolo 30 successive scrivere: «Deroga per le località turistiche» e quindi annullare l'articolo precedente!

Egregio signor presidente e anche assessore Bertossi, chi avete voluto aiutare con questa legge? Chi ne fa gli interessi? Sicuramente non i lavoratori che sono soprattutto donne con famiglia e neanche la piccola distribuzione che non può stare al passo con la realtà dei grandi centri commerciali ed è quindi costretta a chiudere. Vi informo inoltre, se non ne siete a conoscenza, che l'apertura dei negozi all'interno di un centro commerciale non è facoltativa ma bensì obbligatoria!

Un'ultima cosa, avete mai pensato cosa fareste se le vostre mogli lavorassero tutte le 52 domeniche dell'anno comprese le feste importanti come Pasqua e Natale (perché gli esercenti delle località turistiche possono decidere liberamente sull'apertura dei negozi) e voi stare da soli con i figli?

Bene, questo è quello che succede a molte famiglie grazie alla vostra legge. Vi ricordo inoltre che siamo cresciuti tutti bene lo stesso anche se una volta i negozi erano chiusi durante certe festività. Ah, dimenticavo, la maggior parte dei lavoratori non ha nemmeno la maggiorazione festiva a causa dei più svariati contratti di lavoro.

Rocco Maiorana

IL CASO

Non vengono predisposte contromisure quando arriva l'emergenza

Anziani vittime del grande caldo

Il caldo estivo sta facendo la felicità dei giornali, infatti in questi giorni vengono pubblicate intere pagine sull'argomento. E abbiamo anche letto dei «servizi speciali» organizzati dalle solite «competenti autorità».

Peccato che gli anziani fino ad oggi abbiano potuto godere (e il caso di dirlo) soltanto quasi esclusivamente della ospitalità loro concessa dai freschissimi centri commerciali e dai supermercati dove in molti hanno potuto superare le ore più calde della giornata. Per il resto, al di là dei ricorrenti proclami degli amministratori locali, il panorama è risultato desolante. Basta pensare che la grande maggioranza degli ospedali nelle grandi città non dispone di impianti di condizionamento adeguati alla protezione degli anziani.

Riferiscono le cronache che – dal 1997 al 2005 – si sono dovuti registrare quasi 10.000 decessi a due giorni dal ricovero. La notizia è stata data dal Dipartimento di Protezione civile. Risulta che taluni direttori di ospedali hanno distribuito ai medici un opuscolo informativo su come comportarsi con i pazienti in condizione di grande caldo. Ma chiediamoci: bisogna aspettare l'ondata di caldo per istruire il personale sanitario, dopo quanto accaduto nell'estate precedente? Scriveva il quotidiano «Il Messaggero» del 29 giugno 2005.

«Temperature ancora molto calde e alla sala operativa del 118 arrivano migliaia di richieste di aiuto, soprattutto da anziani a casa o per la strada presi da malore, giramenti di testa per la bassa pressione. Piano d'intervento del Comune per affrontare il caldo e aiutare gli anziani: per quelli che restano in città oasi in riva al mare, sul Tevere e quest'anno anche bagni termali a Bagni di Tivoli e un'isola fitness. L'importante, raccomanda l'articolo, è prenotarsi perché le richieste tra luglio e agosto sono sempre tante». C'è da restare senza parole.

Marino Tuzzi
pensionati Ugl

MONTAGNA

Gli agriturismi del relax: ultima frontiera anti-stress

di **Anna Pugliese**

Negli agriturismi della Carinzia l'ultima frontiera è vincere lo stress. Per questo sono nate le fattorie del relax, dove coltivare la pigrizia. Sono venti agriturismi certificate all'Associazione degli Agriturismi della Carinzia (tel 0043/463/330099, www.urlaubambauernhof.com), veri e propri centri antistress che offrono meditazioni nella natura, passatempi rilassanti e semplici lezioni di vita sana, per imparare a gestire le tensioni di ogni giorno.

Il simbolo di queste fattorie dove coltivare la tranquillità sono le amache. Se ne possono trovare parecchie, sistemate nei punti più panoramici e piacevoli dell'aia, del giardino, dei frutteti. A disposizione, sempre e gratuitamente, degli ospiti che desiderino allontanarsi da tutto e da tutti per godersi, in santa pace, un piacevole riposino.

«Segnaliamo ai nostri ospiti le zone della fattoria più silenziose, magari vicino al ruscello, dove l'acqua regala un piacevole sottofondo musicale e una gradevole frescura», spiega Elfride Mazzarella Kerschbaumer dell' azienda agricola Blumenhof, di Paternion. C'è chi alle amache, poi, preferisce le sedie a dondolo. Sfruttabili anche lungo l'argine del lago, per rilassanti battute di pesca.

Il relax, nella fattorie del dolce far niente, inizia sin dal mattino, con la colazione. Servita almeno sino alle 11. L'offerta di mieli e marmellate, panini fragranti, frutta, yogurt e dolci irresistibili è sempre molto ampia. I sapori sono intensi, genuini, perché quello che viene portato in tavola è «fatto in casa», con materie spesso biologiche. Poi, dopo il primo fondamentale pasto quotidiano, si seguono i ritmi della natura. Senza obblighi. Si può perdere un po' di tempo con i fattori, si può fare una passeggiata, dedicarsi allo sport o allo shopping o ci si può far sorprendere da qualche occasione wellness, con bagni e massaggi.

«Tutto è possibile ma nulla è un dovere», recita il motto delle fattorie del dolce far niente. Gli psicologi che affiancano l'Associazione degli Agriturismi carinziani, però, sono convinti che lo stress di chi vive nelle grandi città si vinca anche con un po' di sana fatica fisica. Per stancarsi, quindi, vanno bene sia una passeggiata in quota che una mattinata passata sul trattore, insieme ai contadini, a caricare il fieno che servirà per alimentare le mucche d'inverno.

Le offerte delle fattorie del relax sono assolutamente competitive. I pacchetti comprendono la pensione completa, il manuale delle regole antistress, l'uso delle amache, le tisane rilassanti, una consulenza personalizzata per imparare godersi la tranquillità e una pianta officinale, in vaso, da portare a casa. Per regalarsi il piacere di una sana tisana anche in città.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	C. DEL CAPO	8	14	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	11	22
BOGOTA	4	18	C. DEL MESSICO	12	17	MIAMI	27	31	SAN PAOLO	12	24
BOMBAY	26	31	DUBLINO	13	21	MONTEVIDEO	12	18	SANTIAGO	-6	16
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	19	33	MONTREAL	14	24	SEOUL	21	28
BRUXELLES	18	29	HONOLULU	25	26	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	23	30
BUDAPEST	26	36	JOHANNESBURG	5	15	NEW YORK	20	29	SYDNEY	9	16
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	2	16	PECHINO	19	33	TEL AVIV	22	31
CARACAS	25	32	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	17	29	TOKYO	20	29
CHICAGO	16	24	LOS ANGELES	22	29	SAN FRANCISCO	19	31	WASHINGTON	22	27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 23 luglio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Cielo poco nuvoloso e sempre molto caldo. Sarà possibile la formazione di maggiore nuvolosità, specie al pomeriggio con qualche isolato temporale. Sulla costa al mattino soffierà Borino, poi venti deboli a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 80%). Sempre caldo con cielo poco nuvoloso per la presenza di foschie in quota e di temporanea nuvolosità pomeridiana. Possibile qualche locale temporale in montagna. Venti deboli a regime di brezza.

Tendenza per MERCOLEDÌ. Condizioni stazionarie, sempre caldo.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	26	35
VENEZIA	25	33
MILANO	23	33
TORINO	22	33
GENOVA	26	29
BOLOGNA	26	35
FIRENZE	26	36
PISA	22	30
ANCONA	23	31
PERUGIA	19	35
PESCARA	22	32
L'AQUILA	16	31
CIAMPINO	23	33
FIUMICINO	25	29
CAMPOBASSO	24	32
BARI PALESE	23	31
NAPOLI	24	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	27	29
R. CALABRIA	27	34
PALERMO	25	30
MESSINA	26	31
CATANIA	23	33
CAGLIARI	23	35
ALGHERO	23	33

TRIESTE

Temperatura minima	26,8
massima	32,5
Umidità	64%
Vento	19 km/h da O
Pressione stazionaria	1012,4
Mare	26,1 gradi
Marea Alta	11.04 +35 cm
	21.42 +42 cm
Bassa	4.10 -64 cm
	16.16 -7 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	23,1
massima	34,8
Umidità	42%
Vento	1,3 km/h da E-N-E
Marea Alta	11.09 +35 cm
	21.47 +42 cm
Bassa	4.15 -64 cm
	16.21 -7 cm

GORIZIA

Temperatura minima	24,3
massima	36,7
Umidità	34%
Vento	7 km/h da S

UDINE

Temperatura minima	25,5
massima	36,6
Umidità	27%
Vento	4 km/h da S-E

GRADO

Temperatura minima	25
massima	35,4
Umidità	43%
Vento	8 km/h da O

PORDENONE

Temperatura minima	22,3
massima	35,2
Umidità	30%
Vento	4 km/h da S-E

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

NORD: sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppi cumuliformi nel pomeriggio, associati a isolati rovesci o temporali sui rilievi alpini e appenninici.

CENTRO E SARDEGNA: generalmente sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani, che potranno dar luogo a locali rovesci o temporali su rilievi e zone interne.

SUD E SICILIA: sereno o poco nuvoloso con aumento della copertura nuvolosa nelle ore centrali della giornata associata a isolati rovesci o temporali su rilievi e zone interne.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le massime.

VENTI: deboli settentrionali.

MARI: poco mossi.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
L'intesa con i familiari e con la persona amata sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità. Relax.

TORO 21/4 20/5
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbe accendere di emozioni la giornata. Allegria.

GEMELLI 21/5 20/6
Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

CANCRO 21/6 22/7
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza.

LEONE 23/7 22/8
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

VERGINE 23/8 22/9
Sentimenti confusi, nervosismo e inibizioni influiranno negativamente sui vostri rapporti. Recuperate il vostro equilibrio psicofisico e ritroverete l'armonia interiore.

BILANCIA 23/9 22/10
Vi verrete a trovare in una situazione piuttosto complessa. Non spaventatevi e lasciatevi guidare dall'intuito. Lo spirito è disposto alla svago, ma il corpo è stanco.

SCORPIONE 23/10 21/11
Se avete fatto delle promesse nei giorni scorsi, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere la fiducia di chi vi ama.

SAGITTARIO 22/11 21/12
Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema familiare. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago in serata.

AQUARIO 20/1 18/2
Oggi dovreste sentirvi abbastanza in forma per riunire persone simpatiche, per fare progetti. Non che tutte le persone che vi circondano siano congeniali. Presenza di spirito.

PESCI 19/2 20/3
Non giova pensare al passato, fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Cercate di non sciupare un sentimento così bello e sincero.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Villaggio - **4** Inganno, truffa - **9** Incerti - **11** Principio di fortuna - **13** Mezzo osso - **14** Una famosa fu Mata Hari - [illegible] Uno strumento del fotografo - **21** Nave militare sottile e veloce - **22** Richiedono successive ricerche - **23** Rappresentante diplomatico - **25** Cavalli dal manto rossiccio - **26** Pari nelle beghe - **27** Città sul fiume Oka - **28** Dieci per un chilogrammo - **30** Sposò Titone - **33** In grande abbondanza - **35** Avvolto con lo spago - **38** Metalli come il sodio e il litio - **40** Accadere, sopraggiungere.

VERTICALI: 2 Sigla di Venezia - **3** Nella parte superiore - **4** Decise dal destino - **5** Riserva Navale - **6** In nota - **7** Dignitoso ed elegante - **8** Grosso serpente - **10** Un indumento autunnale - **11** Sbocciare - **12** La sposa di re David - **15** Le guardie del corpo degli imperatori romani - **17** Addizionali, aggiunti - **18** Famoso re persiano - **19** Il nome dell'attrice Rogers - **20** Lo cantò Virgilio - **24** Ha il cimiero - **29** Un affluente del Danubio - **31** Nome di cinque re di Norvegia - **32** Alimenta l'Acquedotto Pugliese - **34** Arto per il volo - **36** Un liquore aromatizzato - **37** Un autotreno (sigla) - **39** Covo senza pari.

ANAGRAMMA (2,7=9)
Non compra il podere?

Sol perché, per un senso, può sembrare
non abbastanza grande, allor rifiuta?
Non sarà rilevante, soon d'accordo,
però è sempre sui colli una tenuta.

Piega

SPOSTAMENTO DI LETTERA (7/2,5)
Un discreto terzino

È un po' superficiale, ma è quotato
e i suoi passaggi sono assai famosi.
Pur se spesso si fa tagliare fuori,
sa far da copertura ai timorosi.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *IL MOTORE, TREMOLIO*

Lucchetto: *PROSA, SALE= PROLE*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

AFFARE Porto San Rocco società vende due appartamenti ben posizionati con posti macchina. Tel. 3487076503. (Fil7007)

CERVIGNANO solo 85.000 euro: recente interessante bicamere con terrazza 15 mq, cantina. Anche mutuo 100% rata 440. Cod. 100/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO villa singola tricamere, biservizi, taverna, garage, bel giardino. Comoda, disposizione sfalsata, pochissimi gradini. 260.000 euro! Cod. 12/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO casa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, giardino, garage. Tricamere: 125.000 euro; bicamere: 110.000 euro. Informatevi! Cod. 8/P Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO centro. Perfetto per giovane coppia: ampio bicamere termoautonomo arredato come nuovo, pronto da abitare, 115.000 euro! Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986.

GALLERY Gretta. Palazzo ristrutturato, appartamento ottimo, piano rialzato, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio, euro 120.000. Cod. 715/P 040368283.
(A00)

GALLERY nuda proprietà S. Giusto adiacenze appartamento ca. 104 mq, soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, servizio, ripostiglio, poggioli, euro 110.000. Cod. 712/P 040368283.
(A00)

GALLERY Parenzo (loc. Radmani) primingresso ca. 120 mq, soggiorno-cucinino, due camere, guardaroba, terrazze ca. 44 mq, posti auto, arredato. Cod. 723/P 040368283.
(A00)

GALLERY Università mono/bilocali, in ristrutturazione da ca. 46 mq a ca. 67 mq, possibilità posti auto. Cod. 481/P 040368283.
(A00)

GALLERY Viale alto soggiorno caminetto, cucina, matrimoniale, singola, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, termoautonomo, euro 140.000. Cod. 724/P 040368283.
(A00)

POGGIPAESE bell'appartamento vista aperta nel verde, salotto, grande cucina arredata, terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, termoautonomo. Posto auto in garage, soffitta. Euro 149.000. Cod. 107/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 wwwgallery-immobiliare.com.
(A00)

ROMANS d'Isonzo. Appartamento bicamere termoautonomo: ingresso, cucina, veranda, soggiorno, terrazza, bagno, ripostiglio, cantina, garage. 90.000 euro! Cod. 19/P Gallery Cervignano 043135986.
(A00)

TAPOGLIANO. Casa rustica accostata da ristrutturare, parzialmente abitabile, cortile, accessori. Interessante, possibile ampliamento. 100.000 euro trattabili. Cod. 51/P Gallery Cervignano 043135986.
(A00)

TERZO di Aquileia. Casa accostata e giardino, con 2 rifiniti appartamenti indipendenti. Ideale genitori-figli, 355.000 euro! Cod. 27/P Gallery Cervignano 043135986.

VIA Frescobaldi ristrutturato luminoso piano alto. Salottino con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta. Euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Trieste Est. Tel. 04038026 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY centrale ottimo locale con soppalco piccola metratura-vetrina. Adatto varie attività. Affittasi euro 250. Cod. 593/P 040368283.

GALLERY centralissimo affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 040368283.
(A00)

GALLERY S. Giusto primingresso, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 1.500 mensili. Cod. 295/P 040368283.

GALLERY S. Nicolò prestigiosi 150 mq due livelli: cucina, soggiorno, tre camere, servizi, terrazza vasca, euro 1.500. Cod. 718/P 040368283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.
(A00)

AGENZIA immobiliare, ricerca: impiegato/a da adibire a diverse mansioni, richiesta disponibilità immediata, uso p.c., gestione amministrativa; acquisitore/venditore, moto-automunito, predisposizinoe contatto con il pubblico per lavoro dinamico. 040362508.
(A00)

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio (Go) cerca personale per vendemmia. Telefonare 048160034.
(C00)

AZIENDA a Trieste ricerca personale di 18/35 anni per: gestione clienti, amministrazione di base e organizzazione stand. Per colloquio in sede contattare lo 0403476489.
(B00)

AZIENDA isontina cerca urgentemente tecnico elettronico con esperienza, inviare curriculum fax n. 0481909381.
(B00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8-14).
(B00)

AZIENDA vitivinicola di Farra d'Isonzo cerca vendemmiatori preferibilmente della provincia di Gorizia. Tel. ore ufficio 0481888445.
(B00)

AZIENDA zona di Gorizia ricerca per ruolo operativo in area produzione diplomato tecnico in ambito elettromeccanico o cultura equivalente, conoscenza plc, automazioni, uso pc, gradita capacità coordinamento personale ed esperienza in area manutenzione e produzione, flessibilità e disponibilità lavoro a turni, spirito di collaborazione, militesente, automunito. Manoscrivere un dettagliato curriculum a fermo posta Manzano AG9157640.

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera preferibilmente con esperienza. Orario diurno e serale. Tel. 3473478914.

BAR Para 2 cerca apprendista banconiera oppure banconiera pratica presentarsi via Battisti 13 tel 040371314. (A4678)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0409869861 0402425861.

CERCASI carrellisti con esperienza, magazzino in Villesse. Telefono 0323586894 e 3481322680. (B00)

CERCASI padroncino con motrice per trasporto cartone/scatole da zona Gorizia per consegne in Friuli e Veneto. Telefono 0323586894 e 3481322680. (B00)

CERCASI personale giovane bella presenza da inserire in attività supermercato o bar. Presentarsi v. Lavatoio 5 ore 10-12. (A4665)

COOPERATIVA ricerca personale preferibilmente automunito per servizi di pulizia civile industriale e facchinaggio richiedesi serietà telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p progression, anno 2004, chilometri 16.000 nero met. clima, a.bag, abs, radio, garanzia, euro 13.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v s.wagon, grigio met, 2001, clima, abs, a.bag, sidebag, perfetta con garanzia 12, finanziabile euro 9.400,00, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 19.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO Matiz Se City, anno 1999, colore grigio met, climatizzatore, finanziabile euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484.

NISSAN Micra 1.3 16v 3p, Verde met. 1996, clima, servosterzo, r.lega, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

SMART, Anno 2000, bicolore grigio met e nero, full opzional, 48.000 chilometri, perfette condizioni, euro 5.800,00 con garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677. Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

EURO Fin 040636677. Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto S.r.l. 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri 3337076610.

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18enne 6.a misura massaggiatrice completa 3287746170. (A4668)

A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20.

A.A.A.A.A. NOVITÀ 20enne brasiliana sexy piccantissima completissima 3881864833.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. GRADO, bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845.
(A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità Laura 5.a naturale indimenticabile riservata 3396515414.

A.A.A.A. TRIESTE piccante disponibile seno xxl anche domenica. 3297425394.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale anche domenica 3388117823.
(A00)

A.A.A. ATTENZIONE! Svedese bellissima Grado esegue massaggi rilassanti. 3343894192.

A.A.A. DIANA messicana bella 22 anni novità 5.a misura. 3387593091.

A.A.A. GRADO bellissima latina americana, 5.a misura completissima per massaggi 3881165833.

A.A.A. STARANZANO bellissima strepitosa carina, 5.a mis. senza limiti. 3283237322.
(A00)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina, splendida completissima sexy 3381930692.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne dolcissima peperoncina 3382816878. (C00)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 4.a misura, formosa anche domenica 3205735185.

BELLISSIMA senza inibizioni, conoscerei uomo bollente per intime serate. 3400043085.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941.
(A4669)

GRADISCA 34enne bella e sexy cerca distinti per ore liete posso viaggiare, anche a domicilio con serietà. Tel. dalle 10 alle 19 al 3488991727.
(A00)

MASSAGGI classici oyureda a partire da 25 euro rilassamento totale a Capodistria. 0038656301124, 0038631243509.
(A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a m. curve da sballo divertimento assicurato riservatezza. 3338826483.

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A4664)

NUOVO la vostra massaggiatrice di Sezana è tornata! Chiamate 0038641219334.

PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A4424)

SENSUALISSIMA 20enne conoscerebbe uomo anche maturo. Tel. 3389774153.

SEXY casalinghe 899544571 vietatisismo 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.
(A00)

STUDIO fa diversi tipi di massaggi rilassanti, stimolanti ecc. Chiama: 0038641527377.
(A00)

TRIESTE novità caldissima bambolina completissima insaziabile quarta impazzirai. 3349334635.

VUOI passare momenti indimenticabili? Vuoi la perfezione? Grossa sorpresa cercami. 3493563786.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ELIANA Monti 0403498448 Giacomo 36 anni, lavoro come impiegato in una banca. Sono una persona a cui piace scherzare ma so essere serio quando la situazione lo necessita. Sto cercando la mia anima gemella e cioè una donna gioiosa e contenta di tutto ciò che la vita offre.